



**RACCOLTA E GESTIONE
DEI RIFIUTI E SERVIZI DI IGIENE URBANA**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Conforme ai CAM (Criteri Ambientali Minimi)
approvati con Decreto Ministero Ambiente del 13
febbraio 2014**

RACCOLTA E GESTIONE	1
DEI RIFIUTI E SERVIZI DI IGIENE URBANA	1
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1
Conforme ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) approvati con Decreto Ministero Ambiente del 13 febbraio 2014	1
DISPOSIZIONI GENERALI	8
Art. 1. Servizi e prestazioni oggetto dell'appalto.	8
Art. 2. Durata del contratto di appalto e disposizioni per la sua scadenza.	16
Art. 3. Ammontare dell'appalto.	17
Art. 4. Stipula del contratto.	19
Art. 5. Prezzi unitari.	20
Art. 6. Revisione periodica del canone.....	23
Art. 7. Variazioni del servizio.	24
Art. 8. Variazione del canone sulla base della verifica della quantità della prestazione (servizi a misura). 25	
Art. 9. Garanzia provvisoria e garanzia definitiva.	27
Art. 10. Spese a carico dell'Appaltatore.....	29
Art. 11. Carattere e disciplina generale dei servizi. Obblighi e responsabilità generali dell'appaltatore.....	30
Art. 12. Responsabilità dell'Impresa Appaltatrice ed obblighi in materia di sicurezza. Danni e assicurazioni.....	33
Art. 13. Proprietà dei rifiuti e dei materiali recuperati.	40
Art. 14. Obiettivi di raccolta differenziata, di riduzione rifiuti e di efficacia del servizio.	41
Art. 15. Pagamenti del canone.....	44
Art. 16. Domicilio dell'Impresa Appaltatrice. Ufficio e cantiere.	45
Art. 17. Divieto di cessione del contratto.....	47
Art. 18. Subappalto.....	47
Art. 19. Cessione del credito.	49
Art. 20. Adempimenti relativi alla legge antimafia.....	49
Art. 21. Oneri a carico dell'Appaltatore.....	49
Art. 22. Oneri a carico del "Consorzio Chierese per i Servizi".....	52
Art. 23. Controlli e penalità. Obbligo di collaborazione.	52
Art. 24. Risoluzione espressa del contratto e recesso unilaterale del "Consorzio Chierese per i Servizi". 63	
Art. 25. Controversie.....	64
Art. 26. Luoghi di esecuzione dei servizi.....	65
Art. 27. Mezzi, attrezzature e contenitori occorrenti per l'esecuzione dei servizi.	66
Art. 28. Disposizioni specifiche relative al personale.	68
Art. 29. Disposizioni relative alla programmazione dei servizi.....	73
Art. 30. Formulare di Identificazione dei Rifiuti, Documenti di Trasporto e Registri di Carico e Scarico. 75	
Art. 31. Servizio telematico "Cochise".	77
Art. 31.01 Generalità.....	77
Art. 31.02 Funzionalità del sistema - modulo "sigilin".....	78
Art. 31.03 Funzionalità del sistema - modulo "SON".....	79
Art. 31.04 Funzionalità del sistema - modulo "CheckinCdR".....	80
Art. 31.05 Requisiti.....	80
Art. 32. Descrizione delle Schede Tecniche.....	81
Art. 33. I servizi opzionali o a richiesta.	101

DISPOSIZIONI DEI SERVIZI.....	101
Art. 34. Nettezza urbana:.....	102
Art. 34.01 Spazzamento delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.	102
Art. 34.01.01. Standard qualitativi di spazzamento manuale e misto.	105
34.01.01.01 Definizioni ed obiettivi dell'Appaltatore.	105
34.01.01.02 Criteri di valutazione dei livelli raggiunti.	109
Art. 34.01.02. Spazzamento manuale e svuotamento cestini.	113
Art. 34.01.03. Spazzamento meccanizzato.....	117
Art. 34.01.04. Spazzamento misto.	119
Art. 34.02 Lavaggio strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.	119
Art. 34.03 Pulizia e disinfezione delle fontane.	120
Art. 34.04 Estirpazione, sfalcio e diserbo.	122
Art. 34.05 Raccolta foglie.	129
Art. 34.06 Pulizia presso fiere sagre e manifestazioni.	131
Art. 34.07 Lavaggio servizi igienici pubblici.	132
Art. 34.08 Spurgo pozzetti e pulizia caditoie.	134
Art. 35. Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati.	135
Art. 35.01 Raccolta porta a porta di rifiuti urbani e assimilati da utenze domestiche e non domestiche.	135
Art. 35.01.01. Raccolta non recuperabile.	138
Art. 35.01.02. Raccolta organico.....	141
Art. 35.01.03. Raccolta carta e cartone.	143
Art. 35.01.04. Raccolta imballaggi in cartone.....	145
Art. 35.01.05. Raccolta imballaggi in plastica e metalli.	147
Art. 35.01.06. Raccolta imballaggi in vetro.	149
Art. 35.01.07. Raccolta sfalci e potature.	151
Art. 35.01.08. Raccolta rifiuti ingombranti.	153
Art. 35.01.09. Raccolta toner.	156
Art. 35.02 Lavaggio contenitori domiciliari.....	158
Art. 35.03 Raccolta e pulizia presso le aree mercatali.	160
Art. 35.03.01. Disposizioni generali.....	160
Art. 35.03.02. Raccolta in punti presidiati.	163
Art. 35.03.03. Raccolta in punti non presidiati.	165
Art. 35.03.04. Spazzamento e pulizia.....	167
Art. 35.04 Altre raccolte.....	167
Art. 35.04.01. Raccolta rifiuti abbandonati e discariche abusive.....	167
Art. 35.04.02. Raccolta rifiuti da esumazione ed estumulazione (cimiteriali).....	169
Art. 35.04.03. Raccolta carcasse di animali morti.....	170
Art. 35.04.04. Raccolta rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe, ecc.).....	171
Art. 35.04.05. Raccolta stradale pile esauste e farmaci scaduti.	172
Art. 35.04.06. Raccolta rifiuti non recuperabili presso i cimiteri tramite scarrabili.	174
Art. 35.04.07. Raccolta abiti, scarpe e borse usati.	176
Art. 35.05 Gestione dei Centri di Raccolta.	180
Art. 35.05.01. Definizioni Generali.....	180
Art. 35.05.02. Gestione dei Centri di Raccolta.	181
Art. 35.05.03. Formulari di Identificazione dei Rifiuti, Documenti di Trasporto e Registri Carico e Scarico.	189
Art. 35.06 Raccolta materiali con scarrabili itineranti.	189
Art. 35.06.01. Movimentazione scarrabili itineranti.	189

Art. 35.06.02.	Presidio scarrabili itineranti.	191
Art. 35.07	Raccolta rifiuti da isole ecologiche informatizzate.	192
Art. 35.08	Raccolta porta a porta di contenitori scarrabili o stazionari presso utenze selezionate.	194
Art. 36.	Altri servizi.	198
Art. 36.01	Localizzazione satellitare e monitoraggio servizi.	198
Art. 36.02	Lettura ed identificazione con transponder.	203
Art. 36.03	Ritiro, consegna e modifica dotazione contenitori.	210
Art. 36.03.01.	Svolgimento del servizio in modalità domiciliare.	210
Art. 36.03.02.	Tempi di esecuzione del servizio in modalità domiciliare.	212
Art. 36.03.03.	Svolgimento del servizio in modalità centralizzata.	213
Art. 36.03.04.	Remunerazione del servizio.	213
Art. 36.03.05.	Approvvigionamento dei contenitori.	214
Art. 36.04	Servizi di front-office e back-office TARI.	214

ALLEGATI

Allegato 1. Prospetto giornaliero

Allegato 2. Elenco impianti

Allegato 3. Corpo - misura

Allegato 4. Struttura dei prezzi

Allegato 5. Tabella definizione parametri per servizi a richiesta

Allegato 6. Elenco prezzi unitari

Allegato 7. Autorizzazione al transito in strade private

Allegato 8. Segnalazione delle anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio

Allegato 9. Avviso per l'utenza

Allegato 10. Tabella F.I.R. - D.D.T.

Allegato 11. Griglia di valutazione della qualità di igiene urbana

Allegato 12. Elenco accessi in proprietà private

Allegato 13A. Modulo delega privati conferimento in Centro di Raccolta

Allegato 13B. Modulo delega Enti/Imprese conferimento in Centro di Raccolta

Allegato 14. DUVRI

Allegato 14. A. Allegato DUVRI

Allegato 15. Lettura ed identificazione con trasponder

Allegati COMUNE DI ANDEZENO

Allegato 16. A. Scheda tecnica del Comune di Andezeno

Allegato 16. D. Elenco utenze specifiche di raccolta

Allegato 16. I. Planimetria della zona di spazzamento misto

Allegati COMUNE DI ARIGNANO

Allegato 17. A. Scheda tecnica del Comune di Arignano
Allegato 17. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegati COMUNE DI BALDISSERO T.SE
Allegato 18. A. Scheda tecnica del Comune di Baldissero T.se
Allegato 18. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegati COMUNE DI CAMBIANO
Allegato 19. A. Scheda tecnica del Comune di Cambiano
Allegato 19. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegato 19. F. Orari e frequenze di raccolta particolari
Allegati COMUNE DI CARMAGNOLA
Allegato 20. A. Scheda tecnica del Comune di Carmagnola
Allegato 20. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta - Carmagnola
Allegato 20. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegato 20. E. Elenco utenze servizio di raccolta dedicato
Allegato 20. F. Orari e frequenze di raccolta particolari
Allegato 20. H. Planimetria zone di spazzamento meccanizzato
Allegato 20. N. Elenco servizi igienici pubblici
Allegato 20. O. Elenco vie estirpazione, sfalcio e diserbo
Allegati COMUNE DI CHIERI
Allegato 21. A. Scheda tecnica del Comune di Chieri
Allegato 21. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta - Chieri
Allegato 21. C. Planimetria della zona di raccolta "Centro"
Allegato 21. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegato 21. E. Elenco utenze servizio di raccolta dedicato
Allegato 21. F. Orari e frequenze di raccolta particolari
Allegato 21. G. Planimetria delle zone di spazzamento manuale
Allegato 21. H. Planimetria delle zone di spazzamento meccanizzato
Allegato 21. L. Planimetria degli standard qualitativi di spazzamento
Allegato 21. M. Frequenze di spazzamento manuale particolari
Allegati COMUNE DI ISOLABELLA
Allegato 22. A. Scheda tecnica del Comune di Isolabella
Allegati COMUNE DI MARENTINO
Allegato 23. A. Scheda tecnica del Comune di Marentino

Allegato 23. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegati COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO

Allegato 24. A. Scheda tecnica del Comune di Mombello di Torino
Allegati COMUNE DI MONCUCCO T.SE

Allegato 25. A. Scheda tecnica del Comune di Moncucco T.se
Allegato 25. C. Planimetria della zona di raccolta organico “Centro”
Allegati COMUNE DI MONTALDO T.SE

Allegato 26. A. Scheda tecnica del Comune di Montaldo T.se
Allegati COMUNE DI MORIONDO T.SE

Allegato 27. A. Scheda tecnica del Comune di Moriondo T.se
Allegati COMUNE DI PAVAROLO

Allegato 28. A. Scheda tecnica del Comune di Pavarolo
Allegato 28. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta - Pavarolo
Allegati COMUNE DI PECETTO T.SE

Allegato 29. A. Scheda tecnica del Comune di Pecetto T.se
Allegato 29. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta - Pecetto T.se
Allegato 29. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegato 29. G. Planimetria della zona di spazzamento manuale
Allegato 29. H. Planimetria della zona di spazzamento meccanizzato
Allegato 29. L. Planimetria degli standard qualitativi di spazzamento
Allegati COMUNE DI PINO T.SE

Allegato 30. A. Scheda tecnica del Comune di Pino T.se
Allegato 30. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta - Pino T.se
Allegato 30. C. Planimetria della zona di raccolta “Centro”
Allegato 30. D. Elenco utenze specifiche di raccolta
Allegato 30. F. Orari e frequenze di raccolta particolari
Allegato 30. G. Planimetria della zona di spazzamento manuale
Allegato 30. H. Planimetria della zona di spazzamento meccanizzato
Allegato 30. I. Planimetria della zona di spazzamento misto
Allegato 30. L. Planimetria degli standard qualitativi di spazzamento
Allegati COMUNE DI POIRINO

Allegato 31. A. Scheda tecnica del Comune di Poirino
Allegato 31. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta - Poirino

Allegato 31. C. Planimetria della zona di raccolta “Centro”

Allegato 31. D. Elenco utenze specifiche di raccolta

Allegato 31. G. Planimetrie delle zone di spazzamento manuale

Allegati COMUNE DI PRALORMO

Allegato 32. A. Scheda tecnica del Comune di Pralormo

Allegato 32. D. Elenco utenze specifiche di raccolta

Allegati COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI

Allegato 33. A. Scheda tecnica del Comune di Riva presso Chieri

Allegato 33. B. Scheda tecnica Centro di Raccolta – Riva presso Chieri

Allegato 33. D. Elenco utenze specifiche di raccolta

Allegati COMUNE DI SANTENA

Allegato 34. A. Scheda tecnica del Comune di Santena

Allegato 34. D. Elenco utenze specifiche di raccolta

Allegato 34. F. Orari e frequenze di raccolta particolari

Allegato 34. G. Planimetria della zona di spazzamento manuale

Allegato 34. H. Planimetria della zona di spazzamento meccanizzato

Allegato 35. Tabella riassuntiva dei canoni

Allegato 36. Tabella Ecosportelli TARI

Allegato 37. Tabella personale attualmente adibito ai servizi di front-office e back-office TARI

Allegato 38. Carta dei servizi

Allegato 39. Tabella personale attualmente impiegato (art. 6 CCNL Igiene Ambientale)

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Servizi e prestazioni oggetto dell'appalto.

1 - Oggetto dell'appalto sono la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani ed i servizi di igiene urbana elencati al successivo comma 4 lettere A), B), C), D) E) ed F) così come richiesti specificamente per i singoli Comuni nel presente Capitolato e negli Allegati 16 - 34. Il presente appalto è conforme ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministero Ambiente 13 febbraio 2014.

2 - I servizi oggetto del presente appalto, compresi gli allegati, dovranno essere eseguiti secondo le modalità contenute nel presente Capitolato, nel Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani, nei Regolamenti comunali per la gestione della IUC e/o della TARI e, comunque, secondo le modalità impartite dal "Consorzio Chierese per i Servizi" (in seguito anche "Consorzio" o "Stazione appaltante" o "CCS") e le indicazioni di cui alle Disposizioni tecniche specifiche (Allegati 16 - 34). Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente Capitolato Speciale di Appalto e dal contratto, l'Appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate e indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, conosciute ed accettate dall'Appaltatore:

- Legge n. 646/1982
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285
- Legge Regionale Piemonte n. 24 del 24 ottobre 2002
- D.Lgs. n. 152/2006 e relativi decreti attuativi (es. D.M. Ambiente 8 Aprile 2008)
- D.P.R. n. 254/2003
- D.Lgs. n. 81/2008
- D.Lgs. n. 188/2008
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159
- D.M. Ambiente 8 maggio 2012
- Legge Regionale Piemonte n.7 del 24 maggio 2012
- Legge 6 novembre 2012, n. 190
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

- Regolamento consortile per la gestione dei Rifiuti Urbani (Deliberazione Assemblea Consortile n. 27 del 13 maggio 2013 s.m.i.)
- Linee Guida Conferenza Unificata del 26 settembre 2013 (attuazione dell'art. 2, comma 461 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244)
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147
- Decreto interministeriale 22 gennaio 2014
- D.M. Ambiente 13 febbraio 2014
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49
- D.M. Ambiente 3 giugno 2014, n. 120
- D.P.C.M. 21 dicembre 2015
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e relativi decreti attuativi
- D.C.R. Piemonte 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 (Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani)
- D.G.R. Piemonte 20 giugno 2016, n. 25-3509 (Linee di indirizzo regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche)
- D.M. Ambiente 15 febbraio 2017
- D.M. Ambiente 20 aprile 2017
- Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96)
- D.G.R. Piemonte 3 novembre 2017, n. 15-5870 (metodo normalizzato per la raccolta differenziata).
- Legge Regione Piemonte 10 gennaio 2018, n. 1

Resta inteso che gli articoli e gli allegati del presente capitolato verranno automaticamente adeguati a eventuali modifiche normative. Per quanto non previsto si rinvia al Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII “Dell'appalto”, artt. 1655-1677.

3 - I servizi oggetto del presente appalto costituiscono attività di pubblico interesse (art. 1 Legge n. 146/1990 e s.m.i.) per cui, come tali, per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo i casi di forza maggiore previsti dalla legge. In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono dei servizi, in modo parziale o totale, il “Consorzio Chierese per i Servizi” potrà sostituirsi, senza formalità di sorta, all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con rivalsa delle spese sull'Appaltatore medesimo e ciò indipendentemente dalle sanzioni

a questi applicabili e dall'eventuale risarcimento danni. Per le esecuzioni d'ufficio il "Consorzio Chierese per i Servizi" potrà avvalersi di qualsivoglia impresa iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ex art. 212 D.Lgs. n. 152/2006 e D.M. n. 120/2014, per categorie e classi adeguate ex artt. 8 e 9, oppure provvederà direttamente.

4 - Costituiscono specifico oggetto dell'appalto regolamentato con il presente Capitolato, i seguenti servizi, le cui modalità esecutive sono indicate negli articoli che seguono:

A) NETTEZZA URBANA:

Comprende:

- a. spazzamento delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico costituito da:
 - a.1. spazzamento manuale e svuotamento cestini;
 - a.2. spazzamento meccanizzato;
 - a.3. spazzamento misto;
- b. lavaggio strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- c. pulizia e disinfezione delle fontane;
- d. estirpazione, sfalcio e diserbo;
- e. raccolta foglie;
- f. pulizia presso fiere sagre e manifestazioni;
- g. lavaggio servizi igienici pubblici;
- h. spurgo pozzetti e pulizia caditoie.

B) RACCOLTA RIFIUTI:

Consiste in:

- a. raccolta porta a porta utenze domestiche e non domestiche delle seguenti tipologie:
 - a.1. non recuperabile;
 - a.2. organico;
 - a.3. carta e cartone;
 - a.4. imballaggi in cartone;
 - a.5. imballaggi in plastica e metallo;
 - a.6. imballaggi in vetro;
 - a.7. sfalci e potature;

- a.8. ingombranti;
- a.9. toner;
- b. lavaggio contenitori domiciliari;
- c. raccolta e pulizia presso le aree mercatali;
- d. raccolta rifiuti abbandonati e discariche abusive;
- e. raccolta rifiuti da esumazione ed estumulazione (cimiteriali);
- f. raccolta carcasse di animali morti;
- g. raccolta rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe,...);
- h. raccolta stradale pile esauste e farmaci scaduti (R.U.P.);
- i. raccolta abiti, scarpe e borse usati;
- j. gestione dei Centri di Raccolta;
- k. raccolta materiali con scarrabili itineranti;
- l. raccolta rifiuti da isole ecologiche informatizzate;
- m. raccolta porta a porta con contenitori scarrabili o stazionari presso utenze selezionate;
- n. formulari di Identificazione dei Rifiuti, Documenti di Trasporto e Registri di Carico e Scarico.

C) TRASPORTO DEI RIFIUTI:

I - I rifiuti derivanti dai servizi di cui alle lettere A) e B) saranno trasportati e conferiti presso gli impianti di smaltimento o recupero individuati dal Consorzio ed indicati nell'Allegato 2 oppure, nei soli casi espressamente indicati, presso impianti individuati dall'Azienda appaltatrice, previa approvazione del "Consorzio" medesimo, nel rispetto degli orari e secondo le modalità previste dagli impianti stessi.

A bordo di tutti i mezzi che effettuano il trasporto deve sempre essere presente la copia dell'atto di affidamento del servizio (comprese eventuali integrazioni/modificazioni successive) contenente l'indicazione degli impianti di destinazione delle varie tipologie di rifiuto.

II - Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo (es. scadenza contratto d'appalto fra impianto e Consorzio, chiusura impianto, nuove disposizioni legislative, nuove disposizioni da parte di Enti preposti, ecc.), non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi suddetti, il "Consorzio Chierese per i Servizi" ne

indicherà di nuovi, presso cui l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare il trasporto dei rifiuti.

III - Il trasporto dei rifiuti in impianti che si trovino all'interno del perimetro di un cerchio, di raggio pari a 97 km avente il centro nel baricentro del territorio del Consorzio Chierese per i Servizi (come risulta dalla planimetria di seguito riportata) con latitudine 44° 58' 43" (44°,97861) e longitudine 7° 50' 22,5" (7°,83960) dovrà avvenire senza ulteriori oneri a carico del "Consorzio Chierese per i Servizi". Per l'eventuale conferimento fuori dal perimetro indicato verrà corrisposto un importo ottenuto applicando la seguente formula:

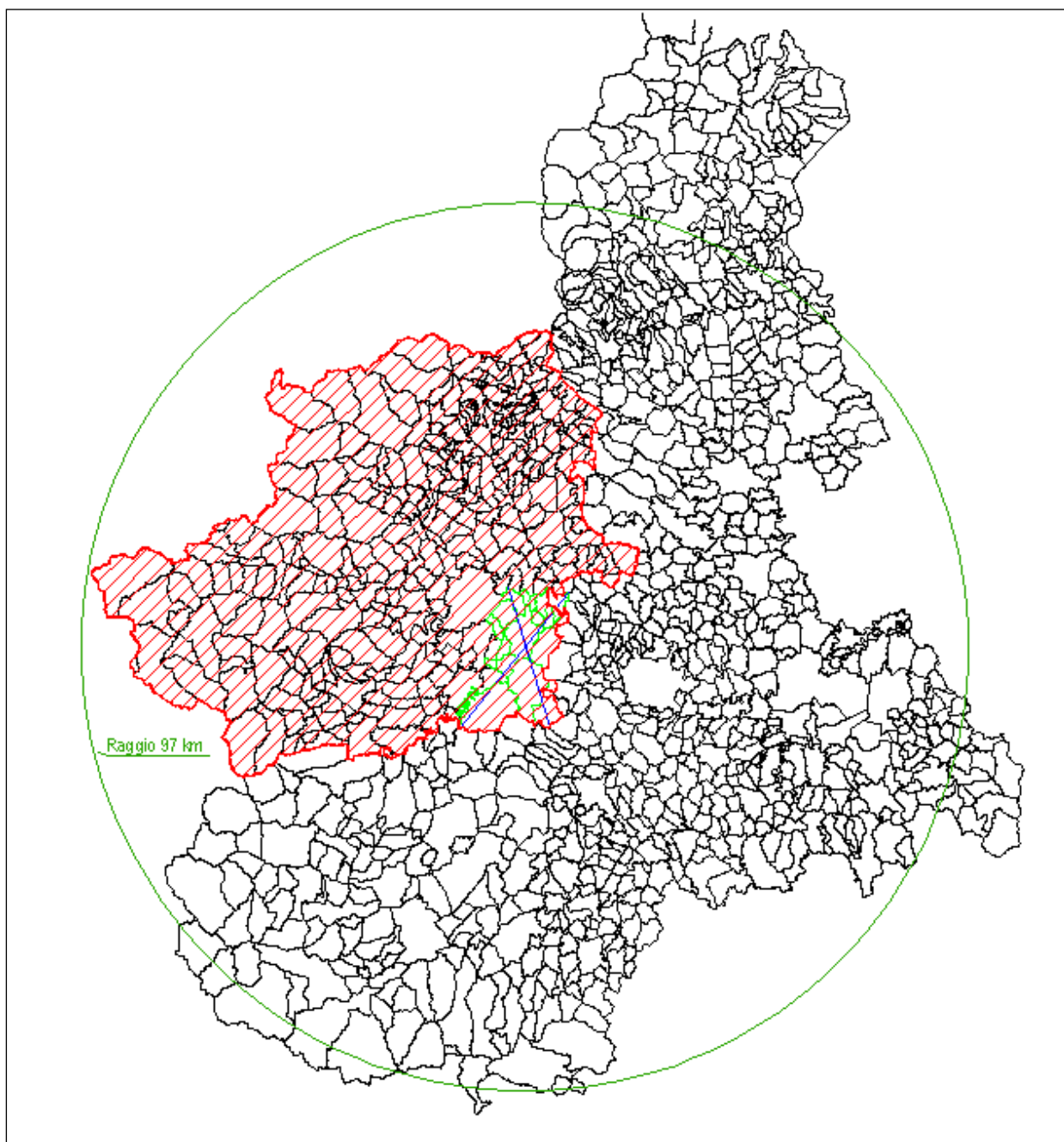
$$I = Km * Ton * Iu$$

I = importo da corrispondere

Km = Km percorsi (andata e ritorno) dal perimetro indicato fino all'impianto, misurati per la via più breve mediante il calcolo derivante dal sito www.google.maps

Ton = quantitativo trasportato espresso in tonnellate

Iu = prezzo unitario di cui all'Allegato 6, sezione Altri servizi



IV - Per ottimizzare le operazioni di trasporto l'appaltatore potrà, a sua discrezione, in alternativa al trasporto diretto presso gli impianti di cui sopra, optare tra le seguenti possibilità:

- a) raggruppamento dei rifiuti presso i Centri di Raccolta comunali e consortili del Consorzio Chierese;
- b) trasbordo diretto dei rifiuti raccolti in automezzi più grandi, nel rispetto delle tempistiche massime indicate dall'art. 193, comma 11 del D. Lgs. 152/2006;

c) trasbordo dei rifiuti mediante travasi parziali o totali del carico in cassoni posti a terra, nel rispetto delle tempistiche massime indicate dall'art. 193, comma 11 del D. Lgs. 152/2006.

E' esclusa tassativamente la possibilità che le operazioni di trasbordo di cui alla lettera b) e c) del presente comma possano essere effettuate in aree di proprietà del Consorzio Chierese, salvo il caso in cui tali aree siano specificamente concesse in locazione all'Appaltatore per lo svolgimento di tali attività.

V – Non sarà riconosciuto nessun compenso aggiuntivo all'Appaltatore, rispetto ai canoni definiti nelle Schede Tecniche, qualora le operazioni di trasporto e/o di scarico dei rifiuti presso gli impianti indicati subiscano rallentamenti per qualsivoglia motivo (blocchi stradali, incidenti, code presso gli impianti, ecc.).

D) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI:

I - I costi di smaltimento o i ricavati della vendita dei rifiuti derivanti dai servizi di cui ai punti precedenti competono esclusivamente al "Consorzio Chierese per i Servizi", ad eccezione delle seguenti tipologie di rifiuto, i cui costi di smaltimento competono all'Appaltatore:

- a) rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe, ecc.);
- b) farmaci scaduti.

E) DISTRIBUZIONE CONTENITORI

Consiste in:

- a) consegna;
- b) ritiro;
- c) modifica dotazione.

F) SERVIZI DI FRONT-OFFICE E BACK-OFFICE TARI

Consiste in:

- a) Servizi di front-office relativi alla TARI (art. 1 c. 639 e seguenti Legge 147/2013);
- b) Servizi di back-office relativi alla TARI (art. 1 c. 639 e seguenti Legge 147/2013);

5 - L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo, a sua cura e spese, di pesare i rifiuti raccolti per ogni singolo materiale per ogni singolo Comune. Le pesate dovranno essere effettuate, prima della partenza, presso impianti di pesatura pubblici omologati (preventivamente comunicati all'Ente appaltante) e la ricevuta comprovante l'avvenuta pesatura dovrà essere sempre allegata al documento di viaggio (F.I.R. o D.D.T.). In casi eccezionali l'Appaltatore potrà, previa approvazione del Consorzio, effettuare la pesatura in impianti di pesatura omologati privati.

Nel caso in cui su un unico mezzo di raccolta venga caricato materiale proveniente da più Comuni, l'appaltatore dovrà effettuare pesate parziali per ogni singolo Comune. Al documento di viaggio, oltre agli scontrini di pesata, dovrà essere allegata anche una tabella con la ripartizione dei pesi per ogni singolo comune in cui è avvenuta la raccolta.

E' vietata, pertanto, la raccolta dei rifiuti su più Comuni, senza che sia effettuata la pesata intermedia, relativamente alla raccolta fatta sul singolo Comune. E', altresì, vietato raccogliere con lo stesso mezzo e contemporaneamente tipologie di rifiuti diverse.

Il Consorzio Chierese per i Servizi si riserva di controllare le operazioni di pesatura su uno o più Comuni con un proprio incaricato o con altro personale come indicato all'Art. 23.

L'Appaltatore dovrà, almeno 10 giorni prima dell'inizio del servizio, effettuare presso il peso di proprietà del Consorzio stesso, sito in Strada Fontaneto n. 119 Chieri, la tara di ogni mezzo utilizzato per qualsiasi servizio di raccolta, effettuata con serbatoio a metà. Tale tara dovrà essere rifatta ogniqualvolta vengano modificate parti meccaniche del mezzo tali da modificarne il suo peso. Inoltre, ogni qualvolta l'Appaltatore dovesse introdurre un nuovo mezzo di raccolta, tale mezzo dovrà effettuare la tara, sempre a metà serbatoio, presso il peso consortile almeno 10 giorni prima della data di utilizzo.

Nei documenti di trasporto e nei formulari di cui all'Art. 30, dovrà essere indicata, negli appositi spazi indicanti la quantità trasportata, solo ed esclusivamente tale tara.

6 - Dove non diversamente indicato, i servizi di cui al presente articolo si intendono estesi a tutto il territorio comunale.

Art. 2. Durata del contratto di appalto e disposizioni per la sua scadenza.

1 - La durata del contratto di appalto è stabilita in n. 8 (otto) anni e n. 2 (mesi) con decorrenza dal 1.01.2019 e con scadenza 28.02.2027. Qualora, a causa del protrarsi delle operazioni di gara (anche a seguito di eventuali ricorsi), la decorrenza debba essere posticipata, la durata del contratto resterà comunque invariata.

2 - Il servizio potrà essere attivato per ragioni di urgenza a far data dal giorno successivo l'aggiudicazione definitiva, efficace ai sensi dell'art. 32 comma 8 e 13 del D.Lgs. n. 50/2016, in pendenza della stipulazione del contratto.

3 - Al termine dell'appalto, qualora la procedura per addvenire alla stipula del nuovo contratto d'appalto non fosse ancora conclusa, ovvero la nuova aggiudicataria non avesse ancora dato inizio all'esecuzione dei servizi appaltati, l'Appaltatore si obbliga fin d'ora all'eventuale proroga tecnica del contratto, per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), finalizzata esclusivamente alla conclusione delle procedure per l'affidamento del nuovo appalto; in tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni e mantenendo la piena ed esclusiva responsabilità della gestione medesima.

4 - Qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto dovesse essere istituita l'Autorità d'Ambito di riferimento o altro soggetto competente ai sensi di legge con successivo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in ambito territoriale più esteso, pur comprendente in tutto o in parte anche le prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, il contratto sarà da intendersi risolto ex art. 1353 c.c. dal momento in cui assumerà efficacia il predetto affidamento. In tal caso l'appaltatore avrà unicamente diritto alla corresponsione del corrispettivo maturato per l'esecuzione dei servizi dedotti in contratto fino alla data di risoluzione senza che lo stesso possa vantare nei confronti del Consorzio alcuna ulteriore pretesa economica sotto qualunque forma prospettata (espressamente comprese, ma solo a titolo esemplificativo, domanda di risarcimento del danno, domanda di indennizzo, domanda di ulteriori compensi) così anche come nel caso di cessazione in forza di sopravvenute previsioni normative e/o amministrative vincolanti per il Consorzio e/o per l'affidamento oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

5 – Fatto salvo quanto previsto al comma 4, qualora ai sensi del D.lgs 152/06 o di altra normativa imperativa (nazionale o regionale) sopravvenuta, la competenza in materia di gestione dei rifiuti venga trasferita dal Consorzio ad altro soggetto giuridico con ogni conseguente effetto sul contratto in essere al momento dell'entrata in vigore della normativa stessa, il concorrente presta fin d'ora il proprio consenso alla cessione del contratto da parte del Consorzio al nuovo soggetto titolare del servizio.

Art. 3. Ammontare dell'appalto.

1 - Il territorio del “Consorzio Chierese per i Servizi” è rappresentato da un unico Lotto.

2 - L'importo presunto complessivo dell'appalto, in parte a corpo e in parte a misura, posto a base di gara per la durata di cui al precedente Art. 2 - comma 1, compresa la parte opzionale ex art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 e art. 1331 c.c., nonché la proroga tecnica di cui all'art. 106, comma 11, D.Lgs n. 50/2016, è pari ad € 74.925.989,76 (compresi oneri di sicurezza), IVA esclusa, così suddiviso:

a) Euro € 71.979.323,09:

a.1) Servizi a corpo (A): Euro : € 25.551.979,90 IVA esclusa;

a.2) Servizi a misura (B): Euro € 46.427.343,19 IVA esclusa;

di cui Euro € 2.244,00 (C), IVA esclusa, per oneri per la sicurezza rischi interferenziali per servizi a.1) e a.2) non soggetti a ribasso d'asta;

b) Servizi a misura attivabili a richiesta della Stazione Appaltante (D) (servizi opzionali ex art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 e art. 1331 c.c.): Euro € 2.946.666,67 IVA esclusa;

di cui Euro € 0,00 (E), IVA esclusa, per oneri per la sicurezza rischi interferenziali per servizi b) non soggetti a ribasso d'asta.

3 - L'importo complessivo stimato del servizio è così determinato:

TOTALE ABITANTI DA SERVIRE: 124.795 circa

COMUNI	CANONE MENSILE A BASE DI GARA (Euro Iva esclusa)	CANONE ANNUO A BASE DI GARA (Euro Iva esclusa)	CANONE COMPLESSIVO A BASE DI GARA (Euro Iva esclusa)
ANDEZENO	9.019,45	108.233,44	883.906,44
ARIGNANO	4.980,77	59.769,26	488.115,65
BALDISSERO T.SE	17.085,08	205.020,96	1.674.337,80
CAMBIANO	33.427,01	401.124,18	3.275.847,44
CARMAGNOLA	137.316,51	1.647.798,07	13.457.017,57
CHIERI	238.155,27	2.857.863,23	23.339.216,39
ISOLABELLA	1.843,09	22.117,07	180.622,71
MARENTINO	6.299,56	75.594,72	617.356,89
MOMBELLO DI TORINO	1.212,67	14.552,10	118.842,13
MONCUCCO T.SE	3.610,70	43.328,42	353.848,76
MONTALDO T.SE	3.532,93	42.395,12	346.226,84
MORIONDO T.SE	4.078,43	48.941,20	399.686,44
PAVAROLO	6.690,31	80.283,76	655.650,69
PECETTO T.SE	30.003,96	360.047,48	2.940.387,76
PINO T.SE	61.013,12	732.157,43	5.979.285,71
POIRINO	56.015,27	672.183,24	5.489.496,42
PRALORMO	8.255,17	99.062,06	809.006,79
RIVA PRESSO CHIERI	19.775,62	237.307,49	1.938.011,15
SANTENA	49.793,94	597.527,30	4.879.806,26
TOTALI	692.108,88	8.305.306,51	67.826.669,84

così come risulta dalla tabella riassuntiva dei canoni (Allegato 35).

4 - Il contratto sarà stipulato “a corpo e a misura”, secondo quanto indicato nell’Allegato 3 al presente Capitolato. Per le prestazioni a corpo, il prezzo offerto non potrà essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione. Per le prestazioni a misura, il prezzo offerto potrà variare, secondo la quantità effettiva della prestazione, così come specificato nell’Art. 8.

5 - L’aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà formulato l’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai

sensi dell'art. 95, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e in base ai Criteri di cui al par. 19) del Disciplinare di gara. Nell'offerta economica il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale unico ed uniforme da applicarsi a tutti i canoni posti a base di gara per lo svolgimento dei servizi in oggetto sul territorio di tutti i Comuni e all'elenco prezzi unitari sia per integrazione di servizi sia per servizi occasionali (opzionali ex art. 35 comma 4 d.lgs. 50/2016 e art. 1331 c.c.) di cui all'Allegato 6 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

6 – Il Consorzio pagherà all'Impresa Appaltatrice soltanto i canoni mensili relativi ai Comuni e ai servizi ove la stessa avrà svolto i servizi appaltati e proporzionalmente al periodo di svolgimento dei medesimi. L'Impresa Appaltatrice nulla potrà pretendere oltre al canone, così come sopra computato, tranne se diversamente stabilito dalla legge o dal presente Capitolato.

Art. 4. Stipula del contratto.

1 - L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'Appaltatore, mentre sarà impegnativa per la Stazione Appaltante solo dopo l'avvenuta sottoscrizione del contratto.

L'Appaltatore dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto, che avverrà in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della Stazione Appaltante nei termini previsti dalla normativa vigente (art. 32, comma 14, d.lgs. 50/2016). Parimenti, nelle more della stipula del contratto, l'Appaltatore si impegna comunque a svolgere tutti i servizi a partire dalle scadenze previste nelle Tabelle dettagliate nell'Art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto (esecuzione d'urgenza ex art. 32, commi 8 e 13, d.lgs. 50/2016).

2 - Formano parte integrante e sostanziale del contratto stipulato con l'Appaltatore, pur non essendo fisicamente ad esso allegati:

- a) Bando di gara;
- b) Capitolato Speciale d'Appalto + allegati;
- c) Disciplinare di gara + allegati;
- d) Dichiarazioni ed elaborati tecnico/economici prodotti dall'Appaltatore in sede di offerta;
- e) Documento Unico di valutazione dei rischi Interferenziali ex art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

3 - L'Offerente rimane vincolato all'offerta presentata per 180 giorni dal termine ultimo previsto dal bando per la presentazione delle offerte.

4 - L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel contratto di appalto, le cui clausole prevalgono – in caso di contrasto – rispetto a quanto contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto + allegati, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara + allegati e negli elaborati tecnico/economici di offerta.

Art. 5. Prezzi unitari.

1 - I prezzi unitari si distinguono in: prezzi per integrazione di servizi e prezzi per servizi occasionali.

I prezzi per integrazione di servizi sono i prezzi che sono stati utilizzati ai fini della determinazione dei canoni di cui al presente Capitolato. Essi saranno altresì utilizzati per il calcolo dei nuovi importi contrattuali nel caso di future variazioni del servizio ai sensi dell'Art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto. I prezzi per servizi occasionali saranno invece utilizzati ogni qualvolta ci sia da parte della Stazione Appaltante una richiesta di servizio occasionale. Ai fini del presente Capitolato, un servizio si ritiene occasionale quando le sue caratteristiche (frequenza di intervento, tipo e numero di mezzi e personale, modalità, luogo di esecuzione, ecc.) non sono continuative e/o determinabili a priori. Se un servizio occasionale dovesse acquistare caratteristiche continuative e prevedibili dovrà di norma essere inserito in canone mediante l'applicazione dei prezzi per integrazione dei servizi, ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto.

2 - Il prezzo per integrazione di servizi è costituito da costo primo, costi indiretti di produzione, spese generali e utile d'impresa come risulta dalla tabella della struttura dei prezzi (Allegato 4).

Il prezzo per servizi occasionali è costituito da costo primo, spese generali e utile d'impresa come risulta dalla tabella della struttura dei prezzi (Allegato 4).

Le voci che compongono il prezzo sono le seguenti:

- Costo primo:**

- Costo del personale direttamente impiegato nel servizio (autisti, raccoglitori, netturbini). Viene calcolato moltiplicando il numero di ore di servizio per il costo orario medio del personale (secondo il livello contrattuale previsto per le singole mansioni). Il costo orario è determinato dal Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro n. 70 del 1 agosto 2017.
- Costo dei mezzi impiegati nel servizio. Viene calcolato moltiplicando il numero di ore di servizio per il costo orario del mezzo. Il costo orario del mezzo comprende ammortamento del mezzo, oneri finanziari, bollo e assicurazione, carburante e lubrificanti, costi di manutenzione (manodopera e materiali sia di officina interna sia di officine esterne), costi fissi dei mezzi di riserva. Tale costo comprende anche, nei mezzi in cui è prevista, la soluzione hardware e software per la localizzazione satellitare di cui all'Art. 36.01.
- **Costi indiretti di produzione:** sono i costi sostenuti per la produzione ma non direttamente imputabili ad un singolo servizio. Vengono calcolati nella misura del 6% rispetto al relativo Costo Primo. I Costi indiretti di produzione comprendono:
 - i costi del personale di coordinamento (capisquadra e capisettore) compresi i costi per la reperibilità di cui all'art. 16 c. 7;
 - i costi del personale di logistica, di magazzino e degli addetti alla movimentazione dei contenitori;
 - i costi del personale addetto alla gestione delle sedi operative (ragnisti, addetto lavaggio, ecc.);
 - i costi dei mezzi utilizzati dal personale di cui sopra (autovetture, autocarro trasporto contenitori, ecc.);
 - i costi delle attrezzature utilizzate in modo indiviso;
 - i costi dei materiali di consumo (scope, palette, sacchi, disinfettanti, ecc.);
 - i costi delle utenze delle sedi operative (luce, gas, acqua, telefono);
 - gli ammortamenti (o gli affitti) delle sedi operative;
 - i costi di manutenzione delle sedi operative;
 - i costi dei servizi svolti da terzi per la gestione delle sedi operative (pulizie, vigilanza, ecc.);
 - i costi per la gestione del Numero Verde e del servizio telematico "Cochise" (costi del personale e costi diretti di telefonia).

□ **Spese generali:** sono i costi generali aziendali (normalmente fissi) sostenuti per consentire la produzione ma non direttamente imputabili ad essa. Vengono calcolati nella misura del 10% rispetto al relativo Costo Industriale (Costo Primo + Costo Indiretti di Produzione). Le spese generali comprendono i costi di manodopera, l'utilizzo mezzi, gli ammortamenti e gli acquisti di beni e servizi facenti capo ai principali Centri di Responsabilità aziendale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo:

- Direzione
- Affari Generali
- Sistemi Informativi
- Qualità
- Comunicazione
- Amministrazione
- Personale
- Patrimonio
- Ufficio Studi.

Le spese generali comprendono anche i costi finanziari, cioè i costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'azienda al netto degli oneri finanziari legati all'acquisto di mezzi e attrezzature (già inseriti nel costo primo) e degli oneri legati a specifici contratti non inerenti i servizi.

□ **Utile d'Impresa:** viene calcolato nella misura del 5% rispetto al relativo Costo Complessivo (Costo Industriale + Spese Generali).

3 - Tutti i prezzi unitari di cui al presente elenco sono da applicarsi per l'effettivo tempo impiegato, inclusi i tempi di trasferimento.

4 - Tali prezzi rimarranno in vigore per tutta la durata del contratto.

5 - L'elenco dei prezzi unitari è riportato nell'Allegato 6. Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

6 - In caso di richiesta da parte della Stazione Appaltante di servizi da svolgersi in orari festivi e/o notturni, verrà riconosciuta all'Appaltatore la maggiorazione sull'importo orario del personale prevista nel C.C.N.L. in vigore nel settore ed indicata nell'Allegato 6.

Art. 6. Revisione periodica del canone.

1 - L'importo annuo del contratto di appalto, riferito all'effettiva esecuzione di tutti i servizi che si intendono affidare nel loro complesso, così come previsti nel presente Capitolato, è quello risultante dalla somma dei singoli canoni mensili offerti dalla Ditta partecipante in riferimento ad ogni singolo Comune associato e per il quale dovrà procedersi all'affidamento del servizio.

2 - Tale importo è comprensivo di ogni onere (salvo quelli che il presente Capitolato pone esplicitamente a carico di soggetti diversi dall'Appaltatore), ad eccezione della sola IVA, la cui applicazione sarà fatta nelle misure dovute, in ottemperanza alle specifiche disposizioni legislative.

3 - La Stazione Appaltante procederà all'adeguamento del canone, a partire dal secondo anno contrattuale, ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, facendo riferimento alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), rilevato dall'ISTAT.

A partire dal primo mese del secondo anno di contratto, pertanto, il canone potrà essere revisionato, in aumento o in diminuzione, prendendo come base di calcolo l'indice FOI in vigore nel mese precedente a quello in cui è stato avviato il servizio e confrontandolo con l'indice FOI in vigore nello stesso mese dell'anno successivo; allo stesso modo si procederà poi a partire dal terzo anno di contratto, e così via negli anni successivi, sempre prendendo come base l'indice FOI in vigore nel mese precedente a quello in cui è stato avviato il servizio, fermo restando che l'importo del canone revisionato negli anni precedenti non è soggetto a capitalizzazione.

Non saranno oggetto di revisione i costi di ammortamento delle attrezzature e dei mezzi comprensivi dei relativi costi indiretti di produzione, costi generali e utile d'impresa. Per quanto riguarda gli altri costi soggetti a revisione, le percentuali dei costi indiretti di produzione, dei costi

generali e dell'utile di impresa rimarranno comunque immutate rispetto a quelle fissate negli atti di gara.

Resta inteso che non sono consentite revisioni del prezzo riferite a qualsiasi altro parametro, tra cui, a mero titolo esemplificativo, l'incremento della popolazione, l'adeguamento contrattuale del personale adibito al servizio, l'aumento del costo del carburante.

Art. 7. Variazioni del servizio.

1 - Per tutta la durata dell'appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione, la riduzione o la modifica degli stessi per:

- adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto d'appalto;
- successive necessità;
- razionalizzazione del servizio (ad esempio la realizzazione di nuovi centri di raccolta sovracomunali e la conseguente riduzione del servizio nei Comuni);
- sperimentazione e ricerca.

Ai sensi dell'art. 106, c. 12 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad adeguarsi alle richieste di modifica, estensione o di riduzione dei servizi appaltati sino al 20%, in più o in meno, del valore contrattuale, alle stesse condizioni offerte in sede di appalto, con conseguente variazione del corrispettivo da calcolarsi sulla base dei prezzi unitari contrattuali (per integrazione di servizi) indicati all'Art. 5 e dei parametri indicati nelle schede tecniche dei singoli Comuni (Allegati 16 - 34) e nell'Allegato 5. Il calcolo del nuovo importo contrattuale, per ogni singolo servizio, sarà quindi effettuato andando a sostituire, relativamente al parametro di cui il Consorzio richiede la variazione (es. frequenza di raccolta di un dato rifiuto), il valore da variare (es. 52) con quello nuovo (es. 26), all'interno delle Schede Tecniche (Allegati 16 - 34) tenendo fermi gli altri parametri ed ottenendo così, in maniera automatica, in base alle formule applicate per la costruzione dei costi delle Schede Tecniche (descritte all'Art. 32 del presente Capitolato Speciale d'Appalto) il nuovo importo.

In caso di riduzione o eliminazione totale di uno o più servizi in uno o più Comuni, che non sia conseguenza di nuove disposizioni normative che ne attribuiscono l'esecuzione a soggetti diversi

dall'Appaltatore, saranno comunque riconosciute all'Appaltatore le sole quote relative ai costi indiretti di produzione, alle spese generali ed all'utile d'impresa, revisionate ai sensi dell'art. 6 comma 3.

2 - L'Impresa Appaltatrice potrà proporre al "Consorzio Chierese per i Servizi", il quale si riserverà comunque ogni decisione al riguardo, variazioni alle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

3 - Ai sensi del combinato disposto dei commi 1, lett. b) e c) e 7 dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha facoltà di richiedere variazioni in aumento o in diminuzione dei servizi appaltati, anche oltre il 20% di cui al comma 1 e sino ad un massimo del 50% del valore contrattuale. In tal caso le Parti concorderanno, con specifico e separato accordo da concludersi con apposita procedura negoziata, le nuove modalità di gestione e provvederanno agli eventuali adeguamenti contrattuali prendendo comunque come base di riferimento i prezzi unitari contrattuali indicati all'Art. 5 del presente Capitolato Speciale d'Appalto e i parametri indicati nelle schede tecniche dei singoli Comuni (Allegati 16 - 34) e nell'Allegato 5.

4 - Alle variazioni del servizio di cui al presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018.

Art. 8. Variazione del canone sulla base della verifica della quantità della prestazione (servizi a misura).

1 - L'importo del canone dei servizi a misura sarà soggetto a variazioni periodiche sulla base di apposite verifiche quantitative riguardanti unicamente i parametri indicati nell'Allegato 3 nella colonna "parametri da misurare" il cui valore è indicato nelle schede tecniche (Allegati 16 - 34). Non sarà invece effettuata alcuna verifica quali-quantitativa inerente tutti gli altri parametri indicati nelle schede stesse.

Le verifiche ordinarie saranno effettuate di norma una sola volta durante il periodo contrattuale e decorsi almeno quattro anni dall'inizio dello stesso. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di effettuare verifiche straordinarie in qualsiasi momento, soprattutto a seguito di modifiche sostanziali di uno o più servizi tali da determinare una consistente variazione del numero di contenitori lavati e/o vuotati o di sacchi raccolti.

Le verifiche sono di norma effettuate mediante conteggio manuale dei contenitori o dei sacchi durante le operazioni di raccolta o lavaggio. A tal fine l'Appaltatore si obbliga a permettere la salita a bordo dei mezzi dell'operatore incaricato dal Consorzio di effettuare la misurazione. Al termine delle operazioni di misurazione l'Appaltatore dovrà sottoscrivere il prospetto delle misurazioni effettuate, onde evitare successive contestazioni. A esclusiva discrezione della Stazione Appaltante potranno essere utilizzati, in alternativa al conteggio manuale dei contenitori, i dati relativi ai cicli di svuotamento/lavaggio provenienti dal sistema di localizzazione satellitare di cui all'Art. 36.01, qualora tecnicamente più attendibili.

Per quanto riguarda le sole raccolte del rifiuto non recuperabile e del rifiuto organico, per le verifiche faranno fede unicamente i dati provenienti dal sistema di lettura ed identificazione transponder di cui all'Art 36.02.

Le verifiche (e le conseguenti variazioni di canone) potranno essere effettuate anche separatamente, per ciascun servizio di ciascun Comune, a discrezione della stazione appaltante.

2 - L'importo del canone non subirà variazioni qualora il valore dei parametri misurati, per ciascun servizio e ciascun Comune, dovesse aumentare o diminuire, rispetto a quanto previsto nelle Schede tecniche (Allegati 16 - 34) entro il limite indicato nell'Allegato 3 nella colonna "Alea". Diversamente, con aumenti o diminuzioni superiori, il calcolo del nuovo importo contrattuale, per ogni singolo servizio, sarà effettuato andando a sostituire, relativamente al parametro misurato, il valore da variare con quello nuovo, all'interno delle Schede Tecniche (Allegati 16 - 34) tenendo fermi gli altri parametri ed ottenendo così, in maniera automatica, in base alle formule applicate per la costruzione dei costi delle Schede Tecniche (descritte nell'Art. 32 del presente Capitolato Speciale d'Appalto) il nuovo importo.

Nel caso in cui il calcolo porti ad una riduzione di canone saranno comunque riconosciute all'Appaltatore le sole quote relative ai costi indiretti di produzione, alle spese generali ed all'utile d'impresa, revisionate ai sensi dell'art. 6 comma 3.

3 - Ai fini delle misurazioni di cui al presente articolo relative ai contenitori/sacchi svuotati e/o lavati farà fede solo il numero dei contenitori o dei sacchi complessivi, anche nel caso in cui si siano verificate, dall'inizio dell'Appalto, per qualsiasi motivo, variazioni inerenti la loro composizione relativa percentuale, con riferimento al loro tipo, marca o volumetria.

Art. 9. Garanzia provvisoria e garanzia definitiva.

1 - I concorrenti, per essere ammessi alla gara, a corredo dell'offerta tecnico/economica, dovranno produrre - ex art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - una garanzia provvisoria pari all'importo indicato nel Bando di gara, nelle modalità e termini previsti nel Disciplinare di gara e nel Bando di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso la Tesoreria Civica dell'UNICREDIT Banca S.p.a. - Agenzia di Chieri - Via Palazzo di Città n. 8 - o presso le aziende di credito autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia, se prodotta mediante fidejussione, dovrà - ai sensi del comma 4 dell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del "Consorzio Chierese per i Servizi" ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'offerta è altresì corredata, pena l'esclusione, dell'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, al rilascio della garanzia definitiva ex art. 103, D.Lgs. n. 50/2016 in caso di aggiudicazione.

La garanzia provvisoria coprirà la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari ad esclusione del concorrente secondo classificato la garanzia sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva efficace ai sensi dell'art. 93, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016.

2 - Mentre l'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, il "Consorzio Chierese per i Servizi" non assumerà verso questi alcun obbligo se non quando tutti gli atti inerenti l'appalto e ad esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia. L'aggiudicazione definitiva sarà comunicata al concorrente aggiudicatario e agli altri concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016. Con la medesima comunicazione sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari la garanzia provvisoria, ad esclusione del concorrente secondo classificato. Fermo quanto previsto dall'art. 32, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016, il contratto dovrà essere stipulato entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta del "Consorzio Chierese per i Servizi".

3 - A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente Capitolato Speciale di Appalto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, l'aggiudicatario dovrà - ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 - provvedere a costituire una garanzia fideiussoria definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale, esclusa la parte opzionale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

4 - La garanzia fideiussoria dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del "Consorzio Chierese per i Servizi", in proporzione all'entità delle inadempienze verificatesi e prevedere anche l'ulteriore clausola di validità della garanzia, fino a completa risoluzione dei rapporti tra le parti.

5 - La mancata costituzione della garanzia fideiussoria definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. da parte del "Consorzio Chierese per i Servizi", che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Alla stipula del contratto di appalto sarà restituita la garanzia provvisoria sia all'appaltatore che al concorrente secondo classificato.

6 - In caso di escussione totale o parziale l'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la stessa sino all'importo convenuto; in mancanza il "Consorzio Chierese per i Servizi" tratterà l'importo corrispondente dai primi successivi pagamenti, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare. La presentazione della garanzia definitiva non limita, peraltro, l'obbligo dell'Appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, ed anche se superiore all'importo della garanzia. La predetta garanzia verrà restituita all'Appaltatore al termine del servizio prestato e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto, il "Consorzio Chierese per i Servizi" potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la Ditta stessa, dichiarando la decadenza dell'aggiudicazione, incamerare la garanzia con diritto al risarcimento di tutti gli eventuali maggiori danni.

7 - L'importo della garanzia definitiva dovrà essere proporzionalmente aggiornato in ragione sia dell'esercizio in tutto o in parte delle prestazioni opzionali sia degli eventuali aumenti conseguenti ad aggiornamento dei canoni annuali, nei casi previsti dal presente Capitolato. Gli adeguamenti corrispondenti dovranno essere effettuati entro 30 giorni dalla decorrenza del nuovo canone.

8 - Nel caso di anticipata risoluzione del contratto, per inadempimento dell'Appaltatore, la garanzia definitiva sarà incamerata dal "Consorzio Chierese per i Servizi", sino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti al Consorzio.

Art. 10. Spese a carico dell'Appaltatore.

1 - Qualsiasi spesa, anche se non specificatamente menzionata negli articoli del presente Capitolato, salvo quelle diversamente ed espressamente previste e autorizzate, sarà a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore, nessuna esclusa od eccettuata, siano esse spese, tributi diretti o indiretti, ad eccezione dell'IVA. In particolare tutte le spese relative all'organizzazione dei servizi (mezzi, attrezzature, personale, ecc.) sono a carico dell'Appaltatore, il quale nel formulare l'offerta dovrà aver eseguito gli opportuni calcoli estimativi ritenendola remunerativa per tutti gli interventi, le operazioni, gli oneri e gli obblighi contrattuali diretti ed indiretti.

2 – Nulla sarà dovuto all'Appaltatore nel caso in cui questi, di propria iniziativa e liberamente, effettui prestazioni o servizi diversi da quelli previsti nel presente Capitolato e non preventivamente autorizzati, per iscritto, dal "Consorzio Chierese per i Servizi".

3 - Sono inoltre a carico dell'Appaltatore tutte le imposte e tasse relative e conseguenti alla stipulazione del contratto d'appalto, nessuna esclusa od eccettuata.

Art. 11. Carattere e disciplina generale dei servizi. Obblighi e responsabilità generali dell'appaltatore.

1 - I servizi oggetto del presente appalto devono essere eseguiti con la frequenza prescritta e con la massima cura e tempestività, per assicurare ai Comuni associati le migliori condizioni di igiene e pulizia ed un aspetto decoroso. I servizi dovranno essere svolti in qualsiasi condizione di traffico, anche in strade, vie, cortili, piazze (pubblici/privati ad uso pubblico/privato) di difficile percorribilità, o in condizioni climatiche avverse.

2 – Sono fatte salve esclusivamente le cause di forza maggiore, intese quali eventi che si manifestino con modalità non prevedibili con l'uso dell'ordinaria diligenza (quali terremoti, alluvioni, frane, eventi naturali per i quali sia stato dichiarato dall'Autorità competente lo stato di emergenza o di calamità naturale). Non sono riconosciute come cause di forza maggiore lo stato di manutenzione dei suoli e delle aree in genere sulle quali i servizi devono essere svolti, nonché la caduta di pioggia o neve, né la prolungata permanenza di quest'ultima, a meno che non sia stato dichiarato lo "stato di calamità naturale"; non è quindi consentita la sospensione e/o l'interruzione dei servizi, in particolare per quanto riguarda la raccolta ed il trasporto agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

3 - In caso di circostanze particolari e/o eccezionali il Sindaco del Comune associato interessato, quale Ufficiale di Governo ed Autorità Sanitaria Locale, su parere del "Consorzio Chierese per i Servizi", può emanare ordinanze con eventuale coinvolgimento, diretto ovvero indiretto, dei servizi di cui trattasi, alle quali l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad uniformarsi scrupolosamente, come se fossero disposizioni contenute nel presente Capitolato, senza per questo

poter vantare diritti per ottenere maggiori o diversi compensi e/o rimborsi, se non espressamente previsti.

4 - Lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato è effettuato dall'Appaltatore a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

5 - L'Appaltatore avrà l'obbligo di collaborare ad iniziative, tese a migliorare i servizi, che verranno eventualmente proposte dal Consorzio Chierese per i Servizi.

6 - L'Impresa Appaltatrice sarà interamente responsabile per qualunque danno a persone e/o cose che potesse verificarsi in dipendenza dell'esecuzione dei servizi e dovrà rispondere pienamente dell'operato del personale addetto ai servizi stessi. Al "Consorzio Chierese per i Servizi" non può derivare alcuna responsabilità civile e/o penale di qualsiasi natura per danni ai quali possa incorrere l'imprenditore o che questi possa arrecare a cose o a persone. L'esecuzione dei servizi da parte della Ditta dovrà essere attuata garantendo l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel D.P.R. n. 303/1956 (art. 64), nella Legge n. 186/1968, nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché nelle successive integrazioni e modificazioni intervenute. La rispondenza alle suddette norme e a tutte le altre norme vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, dovrà essere perseguita in ogni caso, sia dal punto di vista formale che sostanziale, in modo da rendere l'esecuzione dei servizi sicura in tutti gli aspetti ed in ogni momento. Da parte della Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, essere fornito, almeno 7 giorni prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale tecnico e amministrativo svolgente il servizio, con la distribuzione numerica, i relativi numeri di matricola, il livello di inquadramento, la relativa qualifica e l'indicazione delle mansioni affidate. Tale elenco dovrà coincidere con quello risultante dall'Allegato A5 del modello di offerta tecnica. Il presente elenco dovrà anche comprendere l'eventuale personale assunto a tempo parziale. Il "Consorzio Chierese per i Servizi" si riserva la facoltà, in ogni caso e a sua assoluta discrezione, di procedere direttamente alla verifica del rispetto di quanto sopra.

7 - La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Consorzio, almeno 30 giorni prima dell'inizio del servizio, l'elenco definitivo dei mezzi e delle attrezzature che saranno utilizzati, in assoluta rispondenza alle schede tecniche prodotte in sede di offerta ed integrando le carte di circolazione

mancanti. In caso di introduzione di un nuovo mezzo durante l'esecuzione del contratto, almeno 30 giorni prima dell'utilizzo dovranno essere fornite al Consorzio la relativa carta di circolazione e la relativa scheda tecnica originale del costruttore riportanti tutte le informazioni richieste dal Disciplinare di gara al paragrafo 19 in modo che la Stazione Appaltante possa verificare l'assoluta rispondenza delle caratteristiche indicate nella scheda con quanto dichiarato dall'Appaltatore in sede di offerta.

8 - La Ditta aggiudicataria deve disporre, a propria cura e spese, nell'ambito del territorio di uno dei Comuni associati ovvero non oltre i 20 km di distanza dal confine del territorio consortile, a far data dalla stipulazione del contratto d'appalto e per tutta la durata del medesimo, di apposito ufficio ove, agli effetti dell'esecuzione dell'appalto, deve eleggere il proprio domicilio legale. Tale ufficio dovrà essere munito di:

- un numero telefonico ordinario
- un numero verde gratuito raggiungibile anche da telefoni cellulari ed attivo, in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana e, con operatore, per almeno 7 ore al giorno per 6 giorni a settimana (escluso la domenica)
- adeguate attrezzature informatiche, in particolare almeno 2 Personal Computer con le caratteristiche di cui all'art. 31.05 ed un'apparecchiatura multifunzione bianco e nero (stampante, scanner, fotocopiatrice)
- un numero di fax
- un indirizzo e-mail normale
- un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)
- una connessione Internet.

9 - La Ditta aggiudicataria deve inoltre disporre, a propria cura e spese, a far data dalla stipulazione del contratto e per tutta la sua durata, di almeno un fabbricato di cantiere avente le caratteristiche di cui all'art. 16 e che non sia in comodato ex art. 1803, 1809 e 1810 cc, sito nel territorio di uno dei Comuni ovvero non oltre 20 km di distanza dal confine del territorio consortile, giudicato idoneo dal "Consorzio Chierese per i Servizi".

10 - L'avvenuto reperimento dei suddetti ufficio e fabbricato è comunicato da parte della Ditta aggiudicataria via PEC, unitamente ai recapiti telefonici, fax ed e-mail, prima della data di stipulazione del contratto.

Art. 12. Responsabilità dell'Impresa Appaltatrice ed obblighi in materia di sicurezza. Danni e assicurazioni.

1 - L'Impresa Appaltatrice è responsabile verso la Stazione Appaltante del corretto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna da parte della Stazione Appaltante e della disciplina dei propri dipendenti.

2 - L'Impresa Appaltatrice dovrà essere disponibile a fornire ogni informazione, che fosse necessaria alla Stazione Appaltante, di carattere amministrativo, economico - finanziario sui diversi servizi espletati, ivi compreso ogni dato necessario per la compilazione del MUD e per la predisposizione della tariffa secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 158/1999.

3 - Eventuali sanzioni amministrative comminate alla Stazione Appaltante a seguito di mancanze e/o errori nelle comunicazioni dell'Impresa Appaltatrice, saranno addebitate all'Impresa stessa, che sarà pertanto da ritenersi unica responsabile del comportamento (azione od omissione) sanzionato.

4 - L'Impresa Appaltatrice risponde dell'operato dei suoi dipendenti, durante l'intero periodo delle attività oggetto d'appalto o ad esso collegate.

5 - L'Impresa Appaltatrice sarà, comunque, sempre considerata quale unica ed esclusiva responsabile verso la Stazione Appaltante e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà, alle persone ed animali, o all'immagine dell'Ente, riconducibili allo svolgimento del servizio. L'Impresa Appaltatrice dovrà rispondere di eventuali danni a terzi, verso la Stazione Appaltante, qualora la stessa ne subisca un pregiudizio. Per la gestione dei sinistri si applica quanto previsto dall'art. 24 del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018.

6 - Per tali eventualità l'Appaltatore dovrà stipulare idonee polizze assicurative di responsabilità civile, a copertura dei seguenti rischi:

A) Assicurazione Automezzi

Apposite polizze per ciascun automezzo utilizzato per il servizio stipulate presso primaria compagnia assicuratrice e conformi alle vigenti norme sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per i rischi della circolazione (D.Lgs. n. 209/2005 s.m.i.), con obbligo di immediato aggiornamento delle stesse in caso di modificazioni legislative e regolamentari, pena la revoca dell'affidamento.

La copertura assicurativa potrà essere prestata mediante polizze singole o polizza a "libro matricola".

Sempre a pena di revoca, ciascuna polizza dovrà possedere le specifiche che seguono:

- a) Massimale per sinistro non inferiore a €. 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00);
- b) Condizione aggiuntiva responsabilità civile dei trasportati;
- c) Condizione aggiuntiva carico e scarico;
- d) Condizione aggiuntiva ricorso terzi da incendio;
- e) Condizione speciale rischio statico per rimorchi (laddove esistenti).

B) Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.), per tutti i danni cagionati a terzi, stipulata presso primaria compagnia di assicurazione, anche in forma di appendice specifica a quella vigente posseduta. La copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.T. dovrà prevedere un massimale non inferiore a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per sinistro ed il novero degli Assicurati dovrà comprendere, oltre all'Appaltatore, il Consorzio Chierese per i Servizi ed i suoi dipendenti, i suoi Amministratori, i suoi consulenti e prestatori di lavoro, i subappaltatori, i subcontraenti ed in genere tutti coloro che partecipano all'esecuzione del servizio. La polizza dovrà comprendere le seguenti estensioni e condizioni:

- responsabilità civile da committenza;
- responsabilità civile da inquinamento accidentale;
- danni a terzi a seguito di incendio;
- danni a terzi da interruzione o sospensioni totali o parziali di attività
- danni a cose trovantisi nell'ambito di esecuzione dei servizi
- estensione espressa, a parziale deroga dell'art. 1900 c.c., alla colpa grave dell'Assicurato;

C) Responsabilità Civile verso i dipendenti (R.C.O.), per tutti i danni verso prestatori di lavoro e parasubordinati, stipulata presso primaria compagnia di assicurazione, anche in forma di

appendice specifica a quella vigente posseduta. La copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.O. dovrà operare ai sensi: (a) del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 s.m.i., (b) del D.Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38 e s.m.i. e (c) del codice civile per danni non rientranti nella disciplina sub (a) e (b). Essa dovrà prevedere massimali adeguati alla effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'Appaltatore, comunque non inferiori ai seguenti minimi inderogabili: euro 3.000.000,00 (tre milioni) per sinistro, con il sotto-limite di euro 1.000.000,00 (un milione) per prestatore di lavoro/parasubordinato. La polizza R.C.O. dovrà, inoltre, risultare espressamente estesa alle malattie professionali dei prestatori di lavoro/parasubordinati, sia riconosciute dall'INAIL, sia riconosciute per effetto di decisioni della magistratura, manifestatesi entro dodici mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro e/o della polizza stessa.

Le polizze dovranno altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per tutta la loro durata e dovranno prevedere espressamente l'impegno della compagnia di assicurazioni, mediante appendice contrattuale:

a) a non consentire alcuna cessazione, variazione, riduzione della copertura e delle garanzie prestate, se non preventivamente notificate alla Stazione Appaltante mediante PEC

b) a comunicare alla Stazione Appaltante, mediante PEC, l'eventuale mancato pagamento del premio di proroga o di regolazione, impegnandosi altresì a mantenere in vigore la copertura per 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Stazione Appaltante, che si riserva la facoltà di subentrare nella contraenza della polizza. La presente clausola non altera il diritto dell'assicuratore di recedere dal contratto ai sensi del codice civile e delle condizioni di polizza, con l'impegno a indirizzare l'avviso di recesso, oltre al contraente, anche e contestualmente, alla Stazione Appaltante, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza.

Nel caso in cui l'esecutore del servizio sia soggetto diverso dall'Appaltatore, ai fini del presente comma saranno ritenute valide le polizze di cui l'esecutore del servizio stesso sia Contraente, purché risulti da apposita dichiarazione – da allegare al contratto per farne parte integrante – l'impegno dell'Appaltatore stesso ad assumersi ogni onere relativo alle polizze in caso di inadempimento del Contraente per annullamento della polizza, mancato pagamento del premio e mancata regolazione del premio.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, la garanzia assicurativa è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare le garanzie di cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa, durante l'esecuzione del contratto o che risultino ridotte o poste a riserva dall'assicuratore a seguito di denuncia di sinistro. In caso di mancata reintegrazione delle garanzie, la Stazione Appaltante ha facoltà di trattenere i ratei di prezzo fino alla concorrenza di un importo che, sommato all'eventuale residuo del massimale delle garanzie, ripristini l'ammontare delle garanzie medesime. Del pari, la Stazione Appaltante ha facoltà di provvedere a proprie spese al reintegro delle coperture assicurative, addebitandone quindi l'onere all'Appaltatore.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per i danni non coperti, per i danni sottoposti a franchigie e scoperti, ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati;

Le polizze dovranno essere mantenute in vigore fino alla data del certificato di ultimazione del servizio.

7 - L'Appaltatore è sempre tenuto ad aprire il sinistro c/o la propria compagnia assicuratrice, laddove vi sia una denuncia di danni, a cose e o persone o animali, cagionati, presumibilmente, durante lo svolgimento del servizio, rimettendo alla valutazione dei periti l'accertamento di responsabilità. Non sono considerate esimenti della responsabilità dell'Appaltatore le dichiarazioni di estraneità dei conducenti e/o operatori.

8 - L'Impresa Appaltatrice è tenuta a comunicare alla Stazione Appaltante i sinistri, denunciati direttamente alla stessa, cagionati durante lo svolgimento del servizio per conto della Stazione Appaltante.

9 - L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire alla Stazione Appaltante copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di responsabilità civile entro cinque giorni antecedenti l'affidamento del servizio. La Stazione appaltante si riserva il diritto di verificare il testo delle polizze e sottoporle ad un esame di conformità al presente Capitolato.

10 - L'Impresa Appaltatrice ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto (in special modo i dispositivi di protezione individuale), secondo quanto previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Impresa ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008.

11 - Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto debbono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione e protezione degli infortuni e di codice della strada).

12 - Per quanto riguarda le attività di cui all'Art. 1 del presente Capitolato di seguito si fornisce un elenco indicativo e non esaustivo dei possibili principali fattori di rischio connessi alle attività e che nell'espletamento delle medesime potrebbero riscontrarsi:

- presenza d'agenti biologici (rimozione siringhe, rimozione deiezioni canine, raccolta rifiuti organici da raccolta differenziata domestica ecc.);
- attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade/piazze/parchi e giardini pubblici/scalinate/viali ed alberate ecc.);
- attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade/piazze/aree pubbliche o aperte al pubblico);
- presenza di prodotti pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- presenza o utilizzo di prodotti chimici (es. materiali usati per il diserbo o disinfestazione);
- presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli ecc., quali vetro, metalli ecc.;
- presenza di materiali a rischio d'incendio (es. carta e plastica);
- presenza di materiali ingombranti in dimensioni e conseguentemente di peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad es. lo spazzamento strade, o ad attività esterne, quali ad esempio il traffico veicolare);
- presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- derivanti dall'attività di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di recupero, smaltimento o altro;
- derivanti dalle attività di raccolta rifiuti nelle aree private;
- derivanti dalle attività di raccolta rifiuti nei Centri di Raccolta e di gestione dei Centri stessi;

- presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- presenza di rischi derivanti dallo svolgimento di attività a contatto con gli utenti del servizio (minacce, aggressioni, ecc.).

13 - Prima dell'inizio dell'attività in appalto, l'Impresa appaltatrice dovrà compilare nelle parti di propria pertinenza il DUVRI inserito nei documenti di contratto e predisposto dalla Stazione appaltante relativo alle aree in cui si svolgerà il Servizio:

- Centri di Raccolta del territorio consortile;
- Sede operativa del Consorzio Chierese per i Servizi;
- Impianti di recupero e smaltimento in cui vengono conferiti i rifiuti raccolti;
- Utenze del territorio in cui il servizio di raccolta viene svolto su suolo privato;
- Ecosportelli.

14 - A seguito delle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante, sono da ritenersi attività di pertinenza dell'Impresa Appaltatrice tutte le attività inerenti l'individuazione dei rischi e dei successivi adempimenti connessi all'attività specifica svolta, anche dai lavoratori, nonché dei rischi che tali attività possono arrecare a terzi.

15 - L'Impresa Appaltatrice deve indicare il nominativo del Responsabile Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006, dal D.M. n. 120/2014 e dalle Circolari dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

16 - L'Impresa Appaltatrice, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio, se precedente), al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare alla Stazione Appaltante di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda, di cui agli artt. 28 e seguenti del D.Lgs. n. 81/2008, aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro

relativi al presente appalto. Tale documentazione potrà essere visionata dalla Stazione Appaltante in qualunque momento dell'appalto, dietro semplice richiesta scritta.

- 16.a) In ogni caso il Datore di Lavoro avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti l'avvio del servizio, di aver provveduto ad effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.
- 16.b) Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Impresa Appaltatrice dovrà consegnare al Consorzio l'organigramma aziendale, in forma scritta e redatto dal Datore di Lavoro sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti l'avvio del servizio, dal quale si evinca la presenza e conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (es. Datore di Lavoro, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc., comprensivi di nominativi e di recapiti); dovranno essere altresì rilevabili, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.
- 16.c) Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Impresa Appaltatrice dovrà dimostrare entro cinque giorni lavorativi antecedenti l'avvio del servizio, l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto). Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità del Datore di Lavoro. A semplice richiesta scritta, potrà essere visionata, dalla Stazione Appaltante, la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.
- 16.d) In caso di subappalto ad altre imprese, il Consorzio Chierese si riserva la facoltà di richiedere in fase di autorizzazione o durante la durata dell'appalto la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008. In caso di subappalto, l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere il DUVRI acquisito tra i documenti di gara ai subappaltatori i quali si impegneranno a compilare le parti di propria competenza in fase di autorizzazione del subappalto e stipula del relativo contratto a cura dell'impresa appaltatrice. In base all'art. 105 comma 14 d.lgs. 50/2016 l'appaltatore è tenuto a praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel

rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'appaltatore è tenuto a corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. I contratti di subappalto privi della voce relativa alla quantificazione dei costi della sicurezza saranno considerati nulli.

- 16.e) Ogni squadra di lavoro dovrà essere composta da almeno una persona formata come addetto alla attuazione delle misure di primo soccorso e delle misure di prevenzione incendi. I mezzi dovranno essere dotati di almeno un estintore a polvere da 6 kg sottoposti a regolare manutenzione e di almeno un pacchetto di medicazione conforme al D.M. n. 388 del 2003.
- 16.f) Prima dell'inizio delle attività in appalto sarà convocata a cura del Consorzio una riunione di coordinamento in cui si forniranno eventuali chiarimenti in materia di sicurezza con particolare riferimento ai rischi interferenziali e alle relative misure di prevenzione e protezione da applicare per ridurli o eliminarli.

17 - L'Impresa Appaltatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare la Stazione Appaltante nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Art. 13. Proprietà dei rifiuti e dei materiali recuperati.

1 - I rifiuti raccolti in modo indifferenziato durante le operazioni previste nel presente Capitolato sono, salvo dove diversamente indicato, di proprietà del "Consorzio Chierese per i Servizi" e per esso dei Comuni.

2 - La proprietà dei rifiuti raccolti in maniera differenziata con il presente Appalto è assegnata, salvo dove diversamente indicato, al "Consorzio Chierese per i Servizi" e per esso ai Comuni.

Art. 14. Obiettivi di raccolta differenziata, di riduzione rifiuti e di efficacia del servizio.

1 - Il Consorzio Chierese si prefigge di mantenere, a livello consortile, gli obiettivi già raggiunti nel 2016. E precisamente:

- una produzione pro capite annua di rifiuti totali inferiore a 400 kg
- una produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati inferiore a 100 kg
- una percentuale di RD maggiore del 75%
- un tasso di riciclaggio maggiore del 65%

valori superiori agli obiettivi programmatici indicati dalla legislazione nazionale e regionale vigente (art. 205 del D. Lgs. 152/2006 e Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani) ed agli standard di qualità definiti all'interno della Carta dei Servizi (Allegato 38).

A tal fine si richiede all'Appaltatore un costante impegno e collaborazione per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, con particolare riferimento alle situazioni in cui l'Appaltatore riveste, in funzione dei servizi assegnati dal presente Capitolato, un ruolo-chiave con impatto diretto sui comportamenti virtuosi dell'utenza (ad es. gestione dei Centri di Raccolta, vigilanza nelle aree mercatali, informazioni all'utenza durante i servizi di raccolta/igiene urbana, ecc.).

2 – I dati di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata relativi all'anno 2016 e precedenti, sono consultabili sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo web:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/rifiuti_urbani.htm

Si segnala inoltre che, sul sito della Città Metropolitana di Torino, all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/osservatorio-rifiuti/rapporto-sistema-gestione-rifiuti/> sono disponibili i “Rapporti annuali sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti urbani” dal 2003 in avanti, che riportano, disaggregate a livello comunale e/o consortile, molte informazioni utili, tra cui:

- ✓ popolazione residente
- ✓ produzione di rifiuti divisa per frazioni merceologiche e totale
- ✓ % di raccolta differenziata

- ✓ centri di raccolta: ubicazione e rifiuti conferibili
- ✓ flussi dei rifiuti verso i vari impianti di recupero e/o smaltimento
- ✓ costi dei servizi

3 - A partire dal 2020 (confronto dati 2019-dati 2018), qualora dovesse verificarsi un decremento della percentuale di raccolta differenziata a livello consortile rispetto all'anno precedente, sarà applicata all'Appaltatore, come penalizzazione per il mancato contributo dato alla Stazione Appaltante per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, un decimo di punto percentuale di riduzione sul canone di ciascun Comune per ogni punto percentuale intero di decremento della % di raccolta differenziata del Consorzio rispetto all'anno precedente. Ad es. in caso di riduzione della raccolta differenziata media consortile dal 80% (Anno 2018) al 78% (Anno 2019), il canone di ciascun Comune del Consorzio sarà decurtato di 0,2 punti percentuali.

La penalizzazione non sarà in ogni caso applicata qualora la % di raccolta differenziata media consortile, pur riducendosi rispetto all'anno precedente, si mantenga al di sopra dell'80% oppure quando la riduzione sia inferiore al punto percentuale.

4 - Ai fini del calcolo di cui al comma 3, le percentuali di raccolta differenziata sono quelle risultanti dalla pubblicazione ufficiale annuale della relativa Delibera regionale sul B.U.R, arrotondati all'unità. La penalizzazione di cui al comma 3 sarà riconosciuta a partire dal mese successivo a quello di pubblicazione della Delibera di cui al presente comma.

5 – Entro un anno dall'aggiudicazione del contratto l'Appaltatore deve presentare alla Stazione appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte della Stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di ulteriori azioni per la riduzione dei rifiuti. Tali elementi possono, ad esempio, essere:

- elenco dei principali produttori di rifiuti;
- metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia;
- individuazione di situazioni idonee alla diffusione del compostaggio di comunità;
- modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti;
- individuazione di luoghi e modalità per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni.

6 – L'Appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, in forma cartacea e su file formato .doc (o equivalente) e PDF/A, un rapporto almeno semestrale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Nei rapporti periodici successivi al primo deve essere evidenziato il confronto con i dati relativi ai rapporti precedenti. In particolare i rapporti periodici debbono contenere i seguenti dati:

- modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti;
- orari di apertura dei singoli centri di raccolta;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente ai singoli centri di raccolta;
- numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata non domiciliare, in rapporto all'ubicazione dei punti di raccolta;
- quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione;
- numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
- le somme pagate o incassate dall'Appaltatore per il conferimento dei rifiuti nell'ambito delle Convenzioni con il CdC Raee e con il CdCNPA e per lo smaltimento dei rifiuti potenzialmente infetti e dei farmaci scaduti;
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD;

Art. 15. Pagamenti del canone.

1 - La fatturazione dei servizi oggetto dell'appalto, IVA compresa, dovrà avvenire con cadenza mensile. Il canone sarà corrisposto in rate mensili posticipate risultanti dall'aggiudicazione per i servizi effettivamente prestati durante il mese precedente. Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, gli importi (sia del canone che dei servizi a richiesta) dovranno essere fatturati al netto della ritenuta di garanzia dello 0,50%; la fatturazione degli importi delle ritenute di garanzie potrà avvenire solo dopo l'approvazione, da parte del Consorzio Chierese per i Servizi, del certificato di verifica di conformità dei servizi di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

I pagamenti avverranno a 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture. In virtù di quanto previsto all'art. 4 comma 4 D.Lgs. n. 231/2002, e tenuto conto che la Stazione Appaltante è soggetta al possibile ritardo nei pagamenti da parte dei Comuni consorziati, il Consorzio si riserva di pattuire con l'impresa aggiudicataria ed inserire in contratto, con apposita clausola, un diverso termine di pagamento, comunque non superiore a 60 (sessanta) giorni dal ricevimento delle fatture.

2 - In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese, i pagamenti avverranno esclusivamente in favore delle singole imprese che hanno rilasciato le fatture alla Stazione appaltante; fatture che dovranno essere vistate ed esibite dalla persona abilitata a tale compito dall'impresa capogruppo con procura notarile. E' espressamente vietato ogni pagamento spettante alle imprese raggruppate a favore dell'impresa Capogruppo.

3 - Ai fini dell'applicazione delle aliquote IVA nelle misure legalmente definite, l'Impresa Appaltatrice o le Imprese Appaltatrici in caso di raggruppamento temporaneo, dovrà/dovranno presentare, secondo le indicazioni del "Consorzio Chierese per i Servizi", le debite fatturazioni con l'indicazione delle prestazioni effettuate. Il Consorzio è soggetto all'applicazione della scissione d'imposta (split payment) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, pertanto le fatture trasmesse al Consorzio dovranno riportare l'apposita annotazione "scissione dei pagamenti".

4 - Dal pagamento sono detratti eventuali importi dovuti a titolo di penali, di risarcimento danni e di spese sostenute per eventuali interventi eseguiti d'ufficio.

5 - Tutti i pagamenti riconosciuti all'appaltatore sono soggetti alla verifica di inadempienza ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.L. n. 262/2006, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito nella Legge n. 286/2006 (D.M. 18.01.2008, n. 40).

Art. 16. Domicilio dell'Impresa Appaltatrice. Ufficio e cantiere.

1 - L'Impresa Appaltatrice deve disporre, con le modalità indicate al comma 8 dell'Art. 11, di apposito ufficio.

2 - Presso tale ufficio deve essere presente personale qualificato e responsabile, idoneo a ricevere le comunicazioni, gli ordini di servizio e le disposizioni in genere impartite dal "Consorzio Chierese per i Servizi".

3 - Tali comunicazioni, ordini e disposizioni si intendono, a tutti gli effetti ed ai fini dell'appalto, come inviate direttamente all'Appaltatore medesimo, elettivamente domiciliato presso l'ufficio di cui sopra.

4 - Il personale di cui sopra, alle dipendenze dell'Appaltatore, deve anche essere tecnicamente e responsabilmente in grado, all'occorrenza, di assumere i necessari provvedimenti operativi, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore di fronte al "Consorzio Chierese per i Servizi" per eventuali errori e/o omissioni commessi dal personale.

5 - L'appaltatore, con le modalità stabilite dalla Stazione Appaltante deve, tramite il personale di cui sopra, provvedere all'utilizzo del servizio telematico "Cochise" il cui scopo è quello di rendere più celere la gestione delle segnalazioni relative ai servizi oggetto del presente Capitolato, con una visibilità immediata da parte dei Comuni serviti, del Consorzio e dell'Impresa Appaltatrice stessa.

Il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà adeguata preparazione agli incaricati all'uso del programma prima dell'inizio del servizio.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di far utilizzare il servizio telematico sopra indicato per qualsiasi tipo di comunicazione–rendicontazione, o altre possibilità che potrebbero ritenersi necessarie, anche riguardanti servizi già attivati.

6 - L'ufficio di cui sopra, in relazione alle esigenze dei servizi appaltati, dovrà osservare un orario di funzionamento di almeno 6 (sei) ore al giorno per 6 (sei) giorni a settimana.

7 - Anche al di fuori di tale orario l'Appaltatore, o persona idonea da lui delegata, della quale è reso noto il nominativo e di cui l'Appaltatore è responsabile, deve comunque essere reperibile; pertanto, deve essere reso noto un numero di telefono cellulare ove, in qualsiasi momento (compresi orari notturni e festivi), possano essere inoltrate comunicazioni urgenti.

8 - L'Appaltatore deve inoltre disporre, con le modalità specificate al comma 9 dell'Art. 11, di un fabbricato di cantiere da adibire a:

- a - ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali da utilizzare per l'espletamento dei servizi appaltati;
- b - locale da impiegare per le operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione di mezzi ed attrezzature utilizzati per l'espletamento dei servizi appaltati;
- c - spogliatoio, servizi igienici, docce, locali per la refezione e locali per assemblee, destinati al personale dipendente;
- d - eventuale area per operazioni di trasbordo dei rifiuti.

9 - Tale fabbricato deve essere idoneo anche tecnicamente ed igienicamente e quindi eventualmente adeguato a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia di igiene, prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro, nonché in materia di sicurezza per la prevenzione degli incendi.

10 - Le attrezzature e gli impianti ivi ubicati ed utilizzati devono essere rispondenti alle disposizioni legislative vigenti nelle materie di cui sopra. L'ottenimento delle autorizzazioni, certificazioni, ecc., occorrenti da parte dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale ed Enti preposti è a totale carico dell'Appaltatore. Tutte le spese gestionali e di eventuale adeguamento dell'ufficio e del fabbricato di cui trattasi sono a carico dell'Impresa Appaltatrice.

11 - Il "Consorzio Chierese per i Servizi" si riserva la facoltà di chiedere all'Impresa Appaltatrice copia dei documenti che danno titolo alla disponibilità dell'ufficio e del fabbricato di cui sopra, nonché dei documenti comprovanti la loro idoneità e rispondenza alle specifiche disposizioni cui sopra è fatto riferimento.

Art. 17. Divieto di cessione del contratto.

1 - E' vietato all'Impresa Appaltatrice di cedere in tutto o in parte il contratto d'appalto, sotto pena di immediata risoluzione del contratto medesimo, di incameramento della garanzia definitiva, del risarcimento dei danni e del rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero al "Consorzio Chierese per i Servizi" per effetto della risoluzione stessa.

2 - Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la sostituzione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera d del D.Lgs. 50/2016, a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a comunicare l'operazione societaria sopravvenuta, nonché a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

Art. 18. Subappalto.

1 - Fermo restando il divieto di cedere, in tutto o in parte, la gestione del servizio, l'Appaltatore potrà affidare a terzi, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, i servizi in regime di subappalto, nei limiti e con le modalità previste dal citato art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, solo previa autorizzazione del Consorzio Chierese per i Servizi, il quale rimarrà completamente estraneo ai rapporti intrattenuti dall'Appaltatore, cui farà capo ogni responsabilità per l'esecuzione dei servizi. L'impresa appaltatrice dovrà comunicare con congruo anticipo rispetto alla data di richiesta di subappalto i dati di ogni subappaltatore. Non si considera subappalto il noleggio straordinario di automezzi e/o di attrezzature purché l'uso venga effettuato con personale dell'Appaltatore e sotto piena responsabilità dello stesso.

2 - In sede di offerta l'Impresa Appaltatrice dovrà indicare i servizi che intende eventualmente subappaltare o affidare in cottimo alle condizioni e con i limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e della *lex specialis* di gara. L'Impresa Appaltatrice non potrà far ricorso al subappalto per servizi per i quali in sede di offerta non abbia presentato la dichiarazione di intento al subappalto.

3 - L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante copia del contratto di subappalto almeno 20 gg. prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del servizio. Tale contratto deve individuare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici. Contestualmente alla trasmissione del contratto di subappalto, l'Impresa Appaltatrice dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante:

- a. la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata, compresi i requisiti di idoneità professionale relativi all'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per categorie e classi adeguate;
- b. la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto
- c. la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al subappaltatore medesimo dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 .

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la dichiarazione di cui alla lettera b) deve essere effettuata da ciascuno dei partecipanti al raggruppamento.

4 - Ai sensi dell'art. 105, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016 l'appaltatore potrà subappaltare o affidare in cottimo i servizi in misura non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto. Ai sensi dell'art. 105, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 l'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti. L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

5 - Il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti sarà eseguito direttamente dall'Appaltatore, salvo che nei casi previsti dall'art. 105 - comma 13 - del D.Lgs. n. 50/2016, nei quali il pagamento sarà eseguito direttamente dal Consorzio Chierese per i Servizi, a cui l'Appaltatore dovrà comunicare la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Art. 19. Cessione del credito.

1 - Trova applicazione l'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 20. Adempimenti relativi alla legge antimafia.

1 – Ai sensi dell'art. 1 commi 52 e seguenti della Legge n. 190/2012 la stipulazione del contratto è subordinata alla verifica dell'iscrizione dell'Appaltatore nell'*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa* (cd. *white list* antimafia) di cui al D.P.C.M. 18 aprile 2013, come integrato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016. Trovano applicazione l'art. 80 comma 2 D. Lgs. n. 50/2016, il D.Lgs. n. 159/2011, il D.P.C.M. n. 193/2014 e la circolare del Ministero dell'Interno 23 marzo 2016.

Art. 21. Oneri a carico dell'Appaltatore.

1 - Oltre a quanto specificamente previsto negli articoli del presente Capitolato l'Appaltatore, con la sola presentazione dell'offerta, si obbliga all'assunzione dei seguenti oneri:

- a - fornitura, riparazione, manutenzione e rinnovo, all'occorrenza, dei mezzi, delle attrezzature e del materiale necessario per l'esecuzione di tutti i servizi appaltati, in modo che risultino sempre tecnicamente ed igienicamente efficienti ed idonei all'uso;
- b - trattamento economico, sia ordinario sia straordinario, dovuto al personale, nonché versamento dei relativi contributi assicurativi e previdenziali imposti dalle leggi vigenti in materia;
- c - fornitura del vestiario occorrente al personale;
- d - pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali, nonché delle eventuali sanzioni pecuniarie, senza diritto di rivalsa, che colpiscano o potranno colpire in qualsiasi momento l'assuntore per l'impianto o per l'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente Capitolato;
- e - concessione in dotazione a tutti gli operatori, affinché siano sempre rintracciabili durante lo svolgimento del servizio, di un telefono cellulare dotato di GPS e fotocamera con risoluzione non inferiore a 8 MP e comunicazione del relativo numero, entro 15 giorni dall'avvio del servizio stesso, alla Stazione Appaltante;

- f - approvvigionamento, per l'espletamento del servizio, di automezzi omologati almeno Euro 5 o elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl;
- g - utilizzo di tutti i mezzi, individuati e comunicati alla Stazione Appaltante ai sensi dell'Art. 11 comma 7, solamente nel territorio dei Comuni serviti. Fatto salvo quanto previsto all'Art. 27 comma 2, laddove i mezzi fossero utilizzati per effettuare servizi non oggetto del presente appalto, in altri territori, decadrà automaticamente il riconoscimento all'ammortamento dei mezzi per i quali è stato accertato l'utilizzo promiscuo;
- h - procedere, quando richiesto dalla Stazione Appaltante, alla distribuzione agli utenti, durante il servizio di raccolta, a titolo gratuito, di materiale informativo inerente al servizio di raccolta;
- i - garantire il proprio sostegno alle iniziative, organizzate dai Comuni o dal Consorzio, di giornate formative a sfondo ecologico - es.: "Puliamo il mondo", mettendo a disposizione, a titolo gratuito, uomini e mezzi per l'asportazione immediata del materiale raccolto da parte dei volontari ed il relativo trasporto a recupero/smaltimento;
- l - posizionare, a titolo gratuito, adesivi e/o segnaletica informativa per favorire il corretto conferimento da parte delle utenze secondo le indicazioni della Stazione Appaltante;
- m - comunicare, a seguito di aggiudicazione dell'appalto, i preesistenti contratti di raccolta, trasporto e smaltimento con Ditte private insistenti sul territorio consortile e tutti i futuri contratti di raccolta, trasporto e smaltimento che saranno stipulati con Ditte private insistenti sul territorio consortile durante tutta la durata dell'appalto;
- n - avviare a smaltimento, a propria cura e onere, le acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori impiegati nello svolgimento del servizio;
- o - responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti, oltre ad eventuali mancati introiti o penali applicate dagli impianti di destinazione dei materiali, derivanti dalla presenza di impurità nei rifiuti conferiti;
- p - finanziare le attività di cui all'art. 2, comma 461 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 per un importo annuo forfettario di € 10.000 (Euro diecimila/00);
- q - fornitura ed installazione, all'esterno ed all'interno delle sedi dei Comuni, delle ASL, delle scuole primarie e secondarie, di cartelloni/targhe conformi ai CAM di cui al punto 4.4.10 (Pubblicità) del Decreto Ministero Ambiente 13 febbraio 2014. Entro tre mesi dall'aggiudicazione l'Appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi

dall'aggiudicazione del contratto e poi successivamente aggiornati entro il 30 giugno di ogni anno, con i dati relativi a produzione dei rifiuti, percentuale di raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti nell'anno precedente forniti dal Consorzio entro il 30 aprile di ogni anno.

- r- l'appaltatore e i subappaltatori durante l'esecuzione dei servizi, dovranno fornire al "Consorzio Chierese per i Servizi" periodicamente (ogni trimestre), a comprova della regolarità retributiva dei rispettivi propri lavoratori via via impiegati nelle prestazioni oggetto di appalto, della regolarità dell'effettuazione dei versamenti delle ritenute IRPEF nonché dei versamenti dovuti a titolo di contributi ai fondi pensione in relazione ai propri lavoratori via via impegnati nelle prestazioni oggetto di appalto, specifica autodichiarazione sottoscritta con firma autografa dell'appaltatore e di ciascun subappaltatore, rilasciata nelle forme del D.P.R. n. 445/2000 con allegata copia semplice di un documento di identità del sottoscrittore. L'autodichiarazione dell'appaltatore e di ciascun subappaltatore andrà di volta in volta asseverata da un consulente del lavoro iscritto all'albo professionale o altro professionista abilitato ai sensi di legge.

2 - L'Impresa Appaltatrice è responsabile, nei confronti del "Consorzio Chierese per i Servizi", del corretto, regolare e puntuale svolgimento dei servizi appaltati, nonché dei risultati conseguenti. E' altresì responsabile del comportamento disciplinare e dell'efficienza dei propri dipendenti, del cui operato è tenuta a rispondere.

3 - L'Impresa Appaltatrice è inoltre la sola responsabile dell'efficienza dei mezzi e dell'idoneità delle attrezzature per eseguire i servizi, compresa la loro rispondenza alle specifiche disposizioni di legge cui sono soggetti ed al loro corretto utilizzo ed impiego.

4 - Il "Consorzio Chierese per i Servizi" può richiedere la sostituzione dei mezzi, delle attrezzature, ecc., qualora non risultino idonei all'uso o non rispondano più ai requisiti prescritti e/o non risultino in regola con le disposizioni legislative, in particolare in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di circolazione stradale.

5 - Sono posti a carico dell'Impresa Appaltatrice la fornitura e il posizionamento della segnaletica mobile occorrente per lo svolgimento dei servizi in appalto, la cui tipologia

realizzativa deve essere concordata con il “Consorzio Chierese per i Servizi”. L’Impresa Appaltatrice deve provvedere a tale fornitura sotto la propria responsabilità, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal competente ufficio del Comune associato, sentito il “Consorzio Chierese per i Servizi” e con l’osservanza delle disposizioni contenute nel vigente Codice della strada.

Art. 22. Oneri a carico del “Consorzio Chierese per i Servizi”.

1 - E’ posta a carico del “Consorzio Chierese per i Servizi”, ovvero dei singoli Comuni associati, se di loro competenza, oltre al canone contrattuale ed al rimborso dell’I.V.A. ad esso relativa, esclusivamente la fornitura dell’acqua necessaria per il lavaggio delle strade e dei contenitori. Il prelievo di tale acqua deve avvenire dalle bocchette dell’Ente erogatore nei diversi Comuni associati, ubicate sui territori comunali e che saranno indicate alla data di inizio dei servizi sul territorio dei singoli Comuni interessati.

2 – Fatte salve le attività poste specificamente a carico dell’Appaltatore ai sensi del presente Capitolato, spetta al Consorzio Chierese la programmazione e la realizzazione delle campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti conformi ai CAM di cui a punto 4.4.9 del Decreto Ministero Ambiente 13 febbraio 2014 e ad eventuali CAM successivamente emanati.

Art. 23. Controlli e penalità. Obbligo di collaborazione.

1 - La direzione ed il controllo sull’esecuzione degli specifici servizi regolamentati dal presente Capitolato di appalto è affidata ai soggetti di cui all’art. 101 del d.lgs. 50/2016. A tali fini il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) si avvale, per quanto riguarda specificamente il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto, del Direttore dell’Esecuzione, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 8.1, lett. g) e h) della “Linea guida” ANAC n. 3 (deliberazione in data 26.10.2016, n. 1096 aggiornata con deliberazione in data 11.10.2017, n. 1007). Tali soggetti sono autorizzati ad impartire disposizioni, nelle forme e con le modalità previste dal d.lgs. 50/2016 e dai successivi provvedimenti attuativi (Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7 marzo 2018, n. 49), nonché dal presente Capitolato, alle quali e ad esse soltanto l’Impresa Appaltatrice è tenuta ad ottemperare. L’Impresa Appaltatrice dovrà agevolare in ogni modo il personale tecnico del Consorzio adibito alla rilevazione dei dati statistici, dei

tempi e dei metodi dei servizi eseguiti, accettando anche di essere accompagnati dal suddetto personale. Il RUP o il Direttore dell'Esecuzione potranno conseguentemente disporre, in qualsiasi momento e a loro discrezione e giudizio, l'ispezione su mezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente Capitolato, nonché di tutte quelle altre norme vigenti o emanate in materia. L'Impresa Appaltatrice deve altresì consentire il libero accesso, in ogni momento, all'ufficio ed ai locali di cui all'Art. 16 e ad ogni altro luogo destinato allo svolgimento del servizio, fornendo tutta la documentazione necessaria ed inerente ai servizi appaltati ed i chiarimenti occorrenti. Nel caso di riscontrate irregolarità, fatta salva e impregiudicata ogni maggiore azione diretta o provvedimento che possa competere al "Consorzio Chierese per i Servizi", saranno poste a totale carico dell'Impresa Appaltatrice tutte le spese sostenute dal "Consorzio Chierese per i Servizi" per ispezioni, controlli e perizie necessarie. L'azione di controllo e vigilanza da parte del "Consorzio Chierese per i Servizi" non implicherà per il "Consorzio" stesso alcuna responsabilità per quanto attiene alle operazioni oggetto del presente Capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'Appaltatore.

2 - Ulteriore controllo circa il rispetto delle disposizioni del presente Capitolato verrà realizzato attraverso la presentazione da parte dell'Impresa Appaltatrice di:

- comunicazione mensile complessiva della qualità e quantità dei rifiuti assimilati raccolti dall'Impresa Appaltatrice nell'espletamento di servizi non compresi nel presente Capitolato, da trasmettere al Consorzio entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento;
- calendario annuale dei servizi di ciascun comune da trasmettere al Consorzio secondo quanto indicato all'articolo 29.

3 - In aggiunta al controllo operato dai soggetti di cui al comma 1 coadiuvati dal personale del Consorzio Chierese per i Servizi, quest'ultimo potrà effettuare attività di vigilanza e controllo anche attraverso il personale dei seguenti Enti:

- a) Polizia Urbana;
- b) Dipendenti o incaricati dai Comuni consorziati;
- c) Città Metropolitana di Torino;
- d) Uffici di Igiene Pubblica competenti per territorio;
- e) Agenzia Regionale Protezione Ambientale;

- f) Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri;
- g) Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri;
- h) A.S.L. territorialmente competente;
- i) Direzione Provinciale del Lavoro.

Il personale appartenente agli Enti di cui sopra potrà, dopo aver svolto ogni controllo reputato necessario, inviare eventuali segnalazioni in base alle quali il “Consorzio Chierese per i Servizi” potrà emanare provvedimenti nei confronti dell'Impresa Appaltatrice.

4 - La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 2 - comma 461 - della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) ed in conformità alle Linee guida stabilite dalla Conferenza Unificata del 26 settembre 2013, istituirà un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel presente Capitolato, da svolgersi sotto la diretta responsabilità della Stazione Appaltante con la partecipazione delle associazioni dei consumatori.

5 - E' fatto obbligo all'Appaltatore di segnalare al “Consorzio Chierese per i Servizi” i fatti e le circostanze che, rilevati nello svolgimento dei servizi, ne possano impedire o compromettere la regolare esecuzione. E' fatto, altresì, obbligo all'Appaltatore, di denunciare tempestivamente al “Consorzio Chierese per i Servizi” ed all'Autorità di Polizia competente il verificarsi di irregolarità e/o comportamenti contrari a disposizioni regolamentari o di legge, quali il lordamento del suolo pubblico, l'abbandono indiscriminato di rifiuti, il deposito di rifiuti speciali nei contenitori per rifiuti urbani ecc., fornendo altresì ogni indicazione utile per l'identificazione dei trasgressori responsabili; in difetto sarà tenuto al risarcimento di ogni e qualsivoglia danno che potrà derivare al “Consorzio Chierese per i Servizi” dalle predette irregolarità.

6 - E' facoltà della Stazione Appaltante effettuare verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso verifiche sulla documentazione presente negli uffici dell'Appaltatore stesso.

7 - L'Appaltatore dovrà assoggettarsi, senza poter pretendere alcun aggravio dei costi, a possibili richieste di pesature e di controllo degli automezzi effettuate dal sopraccitato personale.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, compilare i documenti necessari per il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente e consegnare alla Stazione Appaltante i documenti, in originale o in copia fotostatica, secondo le tempistiche e modalità indicate all'Art. 30.

8 - I servizi contrattualmente previsti che l'Appaltatore non potesse espletare, per causa di forza maggiore, devono essere comunicati entro le ore 12,00 dello stesso giorno a mezzo e-mail o, qualora richiesto dal Consorzio, mediante l'utilizzo del sistema telematico "Cochise", all'Ufficio Raccolte, con l'indicazione della motivazione e della programmazione di recupero di quanto non eseguito.

9 - Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere rispetto agli obblighi ed alle prescrizioni previste nel presente Capitolato, nonché alle disposizioni di legge e/o regolamenti, sono accertate dal "Consorzio Chierese per i Servizi" o dagli altri Enti di cui al comma 3 del presente articolo e contestate in forma scritta, mediante verbale notificato tramite PEC all'Appaltatore presso il domicilio eletto ai sensi dell'Art. 16 che precede.

10 - L'Impresa Appaltatrice può produrre le eventuali controdeduzioni scritte da far pervenire al "Consorzio Chierese per i Servizi" via PEC entro i dieci giorni naturali successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra.

11 - Trascorso inutilmente tale termine, si intende riconosciuto il difetto dell'Appaltatore e, pertanto, si procede all'applicazione delle penali, fatta comunque salva l'assunzione degli ulteriori provvedimenti specificatamente previsti in altri articoli del presente Capitolato, in disposizioni di legge ovvero di regolamento. Ugualmente si procederà nel caso in cui, seppure prodotte in tempo utile, le controdeduzioni non fossero riconosciute valide e sufficienti.

12 - Per l'inosservanza delle norme del presente Capitolato, che non costituiscono causa di decadenza, potranno essere applicate le seguenti penalità, oltre al rimborso delle eventuali spese che il "Consorzio Chierese per i Servizi" dovesse affrontare per effettuare il servizio con mezzi propri o di terzi, ed a eventuali mancati introiti:

- a) per ritardata consegna della documentazione amministrativa o contabile: Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo;

- b) per ogni violazione delle norme di trasporto indicate all'Art. 1: da Euro 100,00 (Euro cento/00) ad Euro 300,00 (Euro trecento/00) per ogni singola violazione per ogni giorno;
- c) per mancata effettuazione della tara presso il peso consortile o mancata ritaratura a seguito di modifiche meccaniche: Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) per ogni mezzo;
- d) per mancata consegna degli originali dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.): Euro 100,00 (Euro cento/00) per ogni formulario e per ogni giorno di ritardo;
- e) per mancata consegna degli originali dei Documenti di Trasporto dei rifiuti (D.D.T.): Euro 80,00 (Euro ottanta/00) per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;
- f) per mancata trasmissione della copia fotostatica dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.) o dei Documenti di Trasporto dei rifiuti (D.D.T.): Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;
- g) per mancata trasmissione via mail dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.) o dei Documenti di Trasporto dei rifiuti (D.D.T.): Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;
- h) per ogni scontrino di pesata non allegato ai documenti di trasporto (F.I.R. o D.D.T.): Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;
- i) per ogni mancata restituzione di un documento di trasporto (D.D.T. o F.I.R.) consegnato all'appaltatore, anche non utilizzato, ad esempio per errata compilazione: Euro 200,00 (Euro duecento/00) a documento;
- j) per ogni errata compilazione di un documento di trasporto (D.D.T. o F.I.R.): Euro 150,00 (Euro duecento/00) a documento;
- k) ogni ritardata esecuzione della raccolta rifiuti negli orari stabiliti: da Euro 30,00 (Euro trenta/00) ad Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) a punto di raccolta;
- l) ogni mancata esecuzione della raccolta rifiuti nei giorni stabiliti: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) a punto di raccolta;
- m) ogni mancata raccolta non recuperata nei giorni stabiliti: da Euro 100,00 (Euro cento/00) ad Euro 300,00 (Euro trecento/00) a punto di raccolta;
- n) ogni mancato o ritardato lavaggio contenitori: Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) a contenitore;
- o) ogni mancato riposizionamento di un contenitore nel punto di prelievo: da Euro 25,00 (Euro venticinque/00) ad Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) a punto;

- p) ogni spargimento di materiale durante le operazioni di raccolta da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) a punto di raccolta;
- q) ogni mancata chiusura del coperchio dei contenitori: Euro 25,00 (Euro venticinque/00) a contenitore;
- r) ogni mancata chiusura della serratura dei contenitori: Euro 25,00 (Euro venticinque/00) a contenitore;
- s) ogni mancata apposizione degli adesivi informativi previsti per i contenitori: Euro 25,00 (Euro venticinque/00) per contenitore;
- t) ogni volta che un contenitore sia stato danneggiato a causa di un uso improprio o non cautelativo da parte dell'Appaltatore: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 400,00 (Euro quattrocento/00) a contenitore;
- u) ogni mancata segnalazione di qualsiasi anomalia sia presente sul territorio in cui vengono effettuati i servizi di raccolta e igiene urbana: da Euro 30,00 (Euro trenta/00) ad Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) a punto;
- v) ogni mancata, incompleta o difforme trasmissione dei dati dei mezzi relativi alla localizzazione satellitare di cui all'art. 36.01: da Euro 200,00 (Euro duecento/00) ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00) per ogni mezzo per ogni giorno;
- w) in caso di mancata, difforme o ritardata (oltre un mese dall'avvio del servizio) installazione del software di telerilevamento flotta di cui all'art. 36.01: Euro 10.000 (Euro diecimila/00) per ogni mese di ritardo;
- x) in caso di mancato o ritardato ripristino del software di telerilevamento flotta di cui all'art. 36.01: Euro 500 (Euro 500/00) per ogni giorno di ritardo;
- y) in caso di disfunzione o mancata attivazione del sistema di radio controllo dell'ora relativo ai mezzi così come prescritto agli art. 36.01 e 36.02: da Euro 100,00 (Euro cento/00) ad Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) per ogni mezzo per ogni giorno;
- z) per ogni inadempienza legata alla trasmissione degli svuotamenti e relativa al valore Es, calcolato su base almeno mensile: importo fisso di Euro 200,00 (Euro duecento/00) + un importo variabile dato dalla seguente formula:

$$[(Es \text{ rilevato} - Es \text{ soglia}) * Record \text{ totali del periodo}] * 30,00 \text{ € (Euro trenta/00)}$$

- aa) per ogni inadempienza relativa alla lettura di transponders in presenza di guasti ai sensori di prossimità (proximity) si applicherà una penale di 1 € (Euro uno/00) per ogni lettura in questione che superi la percentuale del 10% sul totale delle letture rilevate su di un periodo almeno mensile;
- bb) per ritardata trasmissione al Consorzio dei giustificativi di cui al comma 6 dell'art 36.02 si applicherà una penale di Euro 100,00 (Euro cento/00) per ogni giorno di ritardo;
- cc) per ritardata trasmissione al Consorzio dei dati recuperati dalla memoria di massa o dalla memoria removibile di cui al comma 6 dell'art 36.02 si applicherà una penale di Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo per ogni mezzo;
- dd) ogni mancata o ritardata esecuzione del servizio di spazzamento manuale, spazzamento meccanizzato, misto, lavaggio, raccolta foglie, estirpazione, sfalcio e diserbo in una via, piazza o area pubblica, anche solo parziale: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni singola via, piazza, ecc.;
- ee) per mancata o ritardata trasmissione del piano degli interventi di diserbo di cui all'art. 34.04 comma 5, lett. b): Euro 300 (Euro trecento/00);
- ff) per mancata o ritardata trasmissione (oltre due mesi) della relazione annuale sul diserbo di cui all'art. 34.04 comma 5, lett. e): Euro 500 (Euro cinquecento/00);
- gg) ogni mancata o ritardata esecuzione del servizio di pulizia e disinfezione fontane e lavaggio servizi igienici pubblici anche solo parziale: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni singola fontana, servizio igienico, ecc.;
- hh) mancato rispetto standard qualitativi spazzamento per ogni ciclo di monitoraggio in ciascun Comune: un decimo del canone complessivo dello spazzamento manuale e/o misto previsto nelle schede tecniche dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) moltiplicato per il valore di V così come determinato all'Art. 34.01.01.02;
- ii) mancato rispetto standard qualitativi estirpazione, sfalcio o diserbo, a seguito di verifica di cui all'art. 34.04: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni singola strada, via, piazza, ecc.
- jj) mancato rispetto standard qualitativi servizi igienici pubblici, a seguito di verifica di cui all'art. 34.07: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni singolo servizio igienico
- kk) ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio: da Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) ad Euro 500,00 (Euro cinquecento/00);

- ll) ogni mancata o irregolare consegna agli impianti di recupero e/o smaltimento: Euro 1.000,00 (Euro mille/00) + Euro 0,2 (Euro zero/2) per ogni kg di materiale;
- mm) ogni inosservanza in materia di sicurezza sul lavoro: da Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) ad Euro 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00);
- nn) ogni inosservanza riferita al comma 2 dell'Art. 28 "Disposizioni specifiche relative al personale" (tesserino di riconoscimento): Euro 100,00 (Euro cento/00);
- oo) ogni mancato utilizzo della divisa con la dicitura "Consorzio Chierese per i Servizi - Servizio di Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana" da parte del personale dell'Impresa Appaltatrice: Euro 100,00 (Euro cento/00);
- pp) ogni mancata o ritardata trasmissione di dati ed informazioni richieste in forma scritta: da un minimo di Euro 100,00 (Euro cento/00) ad un massimo di Euro 1.000,00 (Euro mille/00);
- qq) ogni mancata e/o irregolare tenuta o compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dal presente Capitolato e dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: Euro 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00);
- rr) ogni mancata trasmissione della programmazione del servizio di cui all'Art. 26: da Euro 100,00 (Euro cento/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00);
- ss) ogni mancata o ritardata comunicazione giornaliera del prospetto di cui all'art. 28 comma 9: da Euro 100,00 (Euro cento/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00);
- tt) ogni mancata sostituzione di un mezzo entro i 30 giorni dalla relativa richiesta: Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) a mezzo per ogni giorno di ritardo;
- uu) nel caso in cui l'Impresa Appaltatrice impieghi, nell'esecuzione dei servizi, personale, attrezzature o mezzi differenti, in riferimento al numero, alle mansioni o alla tipologia, da quelli offerti: da un minimo di Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) ad un massimo di Euro 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00) per ogni giorno di difformità;
- vv) ogni giorno di ritardo rispetto ai 30 precedenti all'inizio del servizio, entro i quali l'appaltatore deve fornire la documentazione occorrente per dimostrare la conformità dei mezzi e delle attrezzature: Euro 500,00 (Euro cinquecento/00);
- ww) per ogni inadempienza relativa alla Gestione dei Centri di Raccolta si applicherà una penale da un minimo di Euro 200,00 (Euro duecento/00) ad un massimo di Euro 500,00 (Euro cinquecento/00);

- xx) ogni mancata comunicazione al Consorzio di contratti stipulati con Ditte private con sede nel territorio consortile: da Euro 250,00 (Euro cinquecento/00) ad Euro 1000,00 (Euro mille/00) per ogni contratto;
- yy) ogni mancata comunicazione mensile complessiva della qualità e quantità dei rifiuti assimilati raccolti dall'Impresa Appaltatrice nell'espletamento di servizi non compresi nel presente Capitolato: Euro 200,00 (Euro duecento/00) per ogni giorno di ritardo;
- zz) per ogni mancato rispetto delle caratteristiche di rumorosità dei mezzi e delle attrezzature utilizzate: da Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) ad Euro 1000,00 (Euro mille/00) per ogni mezzo;
- aaa) ogni mancata indicazione della dicitura "Consorzio Chierese per i Servizi - Servizio di Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana" sui mezzi utilizzati: Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ogni mezzo;
- bbb) per mancata consegna dell'originale e/o trasmissione telematica della modulistica cartacea di cui ai commi 5 e 6 Art. 36.03.01: Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;
- ccc) per ogni errata compilazione della modulistica di cui al comma 5 Art. 36.03.01: da Euro 20,00 (Euro venti/00) a Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni documento;
- ddd) ogni consegna, ritiro o modifica dotazione dei contenitori di cui ai commi 1 e 2 Art. 36.03.02 oltre i termini stabiliti: da Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) a segnalazione;
- eee) ogni inadempienza relativa ai contatti telefonici di cui al comma 9 Art. 36.03.02: da Euro 25,00 (Euro venticinque/00) ad Euro 100,00 (Euro cento/00) a segnalazione;
- fff) ogni mancato appuntamento di consegna, ritiro o modifica dotazione contenitori di cui al comma 3 Art. 36.03.02 e comma 4 Art. 36.03.01: da Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) ad Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) a segnalazione;
- ggg) per ritardato aggiornamento, sul sistema telematico Cochise, delle richieste di cui al comma 4 Art. 36.03.02 e/o al comma 6 Art. 31.01 si applicherà una penale da Euro 10,00 (Euro dieci/00) a Euro 30,00 (Euro trenta/00) per ogni segnalazione e per ogni giorno di ritardo;
- hhh) per ogni aggiornamento, difforme da quanto stabilito, sul sistema telematico Cochise, delle richieste di cui all'Art. 31 si applicherà una penale da Euro 10,00 (Euro dieci/00) a Euro 30,00 (Euro trenta/00) per ogni segnalazione e per ogni giorno di ritardo;

- iii) per ogni contenitore non vuotato e lavato nei termini di cui al comma 10 Art. 36.03.01: Euro 20,00 (Euro venti/00) per ogni giorno di ritardo;
- jjj) per mancata o ritardata trasmissione (oltre 2 mesi) della relazione di cui all'art. 14 comma 5: Euro 10.000 (Euro diecimila/00);
- kkk) per mancata o ritardata trasmissione (oltre 1 mese) del rapporto semestrale di cui all'art. 14 comma 6: Euro 5.000 (Euro cinquemila/00);
- lll) per mancata o ritardata (oltre 1 mese) presentazione del progetto dei cartelloni/targhe di cui art. 21 comma 1 lettera q: Euro 2.000 (Euro duemila/00);
- mmm) per mancata o ritardata (oltre 1 mese) collocazione dei cartelloni/targhe di cui art. 21 comma 1 lettera q: Euro 200 (Euro duecento/00) per ogni punto;
- nnn) per mancato o ritardato (oltre 1 mese) aggiornamento annuale dei cartelloni/targhe di cui art. 21 comma 1 lettera q: Euro 100 (Euro cento/00) per ogni punto;
- ooo) per mancato rispetto tempi di consegna calendari o altro materiale informativo di cui all'art. 29 comma 3: 5% dell'importo del servizio fino a 7 giorni di ritardo, 10% dell'importo del servizio da 8 a 10 giorni di ritardo, 25% dell'importo del servizio da 11 a 20 giorni di ritardo, 100% dell'importo del servizio oltre i 20 giorni di ritardo;
- ppp) per mancato rispetto tempi di emissione avvisi di pagamento TARI di cui all'art. 36.04 comma 6: Euro 2 (Euro due/00) per ogni utenza;
- qqq) per ogni esito negativo dei controlli sulla qualità e completezza della Banca Dati TARI di cui all'art. 36.04 comma 7: Euro 1.000 (Euro mille/00) a controllo;
- rrr) qualsiasi altro servizio non eseguito o non completato adeguatamente: da un minimo di Euro 50,00 (Euro cinquanta/00) ad un massimo di Euro 2.500,00 (Euro duemila-cinquecento/00).

13 - Per ogni tipologia di inadempienza riscontrata in cui è previsto un importo minimo e un importo massimo sarà applicato, di norma, l'importo minimo in occasione della prima inadempienza, mentre l'importo sarà progressivamente aumentato in caso di recidiva. Dopo la terza recidiva relativamente alla stessa tipologia di inadempienza, sarà sempre applicato l'importo massimo.

14 - L'applicazione della penalità sarà comunicata all'Impresa Appaltatrice mediante PEC e l'ammontare sarà trattenuto sul primo pagamento in scadenza con relativa emissione di nota di addebito. In caso di A.T.I. le penalità saranno applicate all'Impresa Mandataria.

15 - L'importo delle penali può essere tramutato, a discrezione del Consorzio, in servizi supplementari. In tal caso il valore del servizio supplementare corrisponderà al 120% (centoventipercento) dell'importo della penale.

16 - Le suddette penalità si applicheranno all'Appaltatore anche per quanto attiene gli interventi subappaltati di cui all'Art. 18 (Subappalto).

17 - Le penali non si escludono tra di loro ma, all'occorrenza, si cumulano; inoltre la loro applicazione non è pregiudiziale ai fini dell'assunzione degli ulteriori provvedimenti previsti dal presente Capitolato, da leggi ovvero da regolamenti.

18 - Il pagamento delle penali estingue qualsiasi ulteriore dovere dell'Appaltatore nel caso di servizi ripetitivi, il cui ulteriore espletamento produce anche il recupero degli inadempimenti passati, come può succedere nel caso di un mancato servizio di spazzamento. Diversamente, nel caso di servizi non ripetitivi, oppure di servizi ripetuti dopo un periodo di tempo superiore ad una settimana, o per i quali il periodo di non adempimento prima della ripetizione possa produrre eccessivi disagi, il pagamento della penale non esenta l'Appaltatore dal porre rimedio al più presto possibile ai disagi causati, come ad esempio per la mancata pulizia del luogo dopo un mercato o una manifestazione.

19 - Il mancato reperimento dell'ufficio e/o del fabbricato di cui all'Art. 16 del presente Capitolato Speciale di Appalto da parte della Ditta aggiudicataria prima dell'inizio effettivo del servizio, comporterà la decadenza dell'aggiudicazione, fermo restando il risarcimento del danno che da ciò ne può conseguire e la relativa responsabilità della Ditta aggiudicataria.

20 - E' fatto obbligo al personale dipendente dall'Appaltatore di segnalare al Consorzio Chierese per i Servizi quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento delle prestazioni, possono impedire il regolare adempimento del servizio.

Art. 24. Risoluzione espressa del contratto e recesso unilaterale del “Consorzio Chierese per i Servizi”.

1 - Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto che possano al “Consorzio” competere a titolo di risarcimento danni, il “Consorzio Chierese per i Servizi” si riserva la facoltà di avvalersi nei confronti dell’Appaltatore della clausola risolutiva espressa di cui all’art. 1456 del codice civile, anche per uno solo dei seguenti casi:

- a) mancata assunzione del servizio entro la data stabilita o sospensione, anche parziale, del servizio stesso per un periodo superiore a tre giorni lavorativi consecutivi (escluse le ipotesi di forza maggiore di cui al precedente Art. 11, comma 2);
- b) abituale deficienza o grave negligenza nell’esecuzione dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l’esito dei servizi stessi; in ogni caso è considerata grave negligenza il raggiungimento, in un determinato anno solare, di un ammontare di penali superiore al 10% del valore del contratto di quel determinato anno o il raggiungimento, nel corso dell’intero periodo contrattuale, di un ammontare di penali superiore all’1% del valore del contratto;
- c) subappalto totale o parziale dell’appalto ad altri, in violazione di quanto previsto al precedente Art. 18;
- d) qualora l’Appaltatore si sia reso colpevole di frode a seguito di sentenza penale passata in giudicato;
- e) sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo ordinario, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell’attività commerciale;
- f) sospensione della trasmissione degli svuotamenti di cui all’Art. 36.02 per un periodo superiore a una settimana;
- g) difformità dei mezzi e delle attrezzature dell’Appaltatore, per un periodo superiore ad una settimana, da quanto espressamente dichiarato in offerta e comprovato dalle schede tecniche di cui all’Art. 11, comma 7, salvo il caso in cui l’utilizzo di differenti mezzi e/o attrezzature sia stato ordinato da competente Autorità o preventivamente autorizzato, in via straordinaria, dal “Consorzio Chierese per i Servizi”;

- h) difformità del personale dell'Appaltatore, in riferimento a numero e mansioni, per un periodo superiore ad una settimana, da quanto espressamente dichiarato in offerta, salvo il caso in cui l'utilizzo di personale differente sia stato ordinato da competente Autorità o preventivamente autorizzato, in via straordinaria, dal "Consorzio Chierese per i Servizi";
- i) revoca o decadenza dall'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ex art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.M. Ambiente 3 giugno 2014, n. 120
- j) danni di immagine molto gravi.

L'Appaltatore potrà presentare per iscritto le proprie controdeduzioni entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione via PEC da parte del "Consorzio Chierese per i Servizi". La risoluzione si verificherà di diritto quando l'Appaltatore riceverà, sempre a mezzo PEC, la comunicazione della Stazione appaltante con cui viene esercitata la presente clausola risolutiva.

2 – A prescindere dalle ipotesi di grave inadempimento da parte dell'Appaltatore disciplinate dal comma precedente, il Consorzio potrà risolvere il contratto nelle ipotesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

3 - Eventuali danni o spese derivanti al "Consorzio Chierese per i Servizi" dalla risoluzione del contratto sono a carico dell'Appaltatore; la garanzia definitiva, prestata dall'Appaltatore, sarà incamerata dal "Consorzio Chierese per i Servizi", fatto salvo il riconoscimento di ogni eventuale maggiore danno.

4 - Il "Consorzio Chierese per i Servizi" si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 25. Controversie.

1 - In caso di controversia afferente l'applicazione del presente Capitolato, ciascuna delle parti potrà proporre accordo transattivo per la risoluzione della stessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 50/2016.

2 - In tal caso, il “Consorzio Chierese per i Servizi” si riserva di esaminare la proposta di transazione formulata dall’Appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto medesimo, previa audizione dello stesso.

3 - Tutte le controversie che eventualmente insorgessero durante o dopo l’esecuzione dell’affidamento, fatto salvo quanto previsto dall’art. 206, D.Lgs. n. 50/2016, sono devolute esclusivamente al Tribunale civile di Torino.

4 - E’ esclusa la competenza arbitrale.

Art. 26. Luoghi di esecuzione dei servizi.

1 - I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti nell’ambito dell’intero territorio dei Comuni associati al “Consorzio Chierese per i Servizi”, su tutte le aree pubbliche compresi i giardini pubblici e le sponde dei fiumi, laghi e torrenti, nonché sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico, quando ciò non risulti in contrasto con disposizioni di legge ovvero regolamentari.

In casi particolari e per motivate esigenze, l’Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, in aree private per effettuare i servizi di raccolta.

2 - Qualora, durante la vigenza del contratto di appalto, nuove aree, strade, ecc., non attualmente individuate, venissero realizzate dalle diverse Amministrazioni comunali, o comunque acquisite al patrimonio dei singoli Enti, i servizi oggetto della presente regolamentazione dovranno essere ad esse estesi in tutte le forme e modalità qui previste con relativo adeguamento di mezzi, attrezzature e personale occorrenti, senza che l’Impresa Appaltatrice possa chiedere aumenti o revisioni del canone contrattuale.

3 - Non sono comunque ed in nessun caso riconosciuti aggiornamenti né revisioni del canone, né indennizzi o compensi di qualsiasi tipo o natura, neppure per l’aggravio dei servizi per effetto o in conseguenza allo svolgimento, su area pubblica o soggetta a pubblico utilizzo, di manifestazioni di ogni genere, siano esse occasionali o periodiche, a carattere pubblico.

Art. 27. Mezzi, attrezzature e contenitori occorrenti per l'esecuzione dei servizi.

1 - E' necessaria la disponibilità, da parte dell'Impresa Appaltatrice, di mezzi e attrezzature in numero tale da garantire una potenzialità operativa tale da consentire l'esecuzione di ciascuno dei servizi appaltati secondo le disposizioni/prescrizioni del presente Capitolato, con conseguimento dei risultati prefissati, anche in caso di necessità di ampliamento dei servizi. In particolare i mezzi per lo svuotamento dei contenitori dovranno essere in grado di svuotare contenitori sia con attacco tipo DIN che con attacco a pettine.

I contenitori attualmente impiegati sul territorio del Consorzio Chierese sono i seguenti:

Materiale Dimensione contenitore	Non recuperabile	Organico	Vetro	Carta	Sfalci
25 lt		X			
30 lt			X	X	
50 lt	X				
120 lt	X	X	X	X	
140 lt		X			
240 lt	X	X	X	X	X
360 lt	X	X	X	X	X
660 lt	X			X	
1100 lt	X				

Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni al tipo e alla dimensione dei contenitori utilizzati, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna pretesa economica in ordine a nuovi o maggiori oneri/costi di servizio.

2 - L'Appaltatore dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, mezzi e attrezzature di sua proprietà ovvero nella sua legittima disponibilità; l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature è esclusivo per i servizi appaltati dal "Consorzio Chierese per i Servizi", salvo nel caso in cui, a causa della riduzione di un servizio richiesta dalla Stazione Appaltante, uno o più

mezzi non siano più impiegati nel territorio del Consorzio Chierese e pertanto, previa autorizzazione del Consorzio Chierese, l'Appaltatore stesso decida di utilizzarli in altri territori.

3 – Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi eventualmente adottati dal Ministro dell'Ambiente, almeno il 40% dei mezzi impiegati dall'appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere conformi allo standard europeo sulle emissioni inquinanti Euro 6 o superiore oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl, fermo restando che nessun mezzo potrà avere motorizzazione inferiore a Euro 5.

Il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione da parte dell'Appaltatore, in fase di offerta, delle schede tecniche del costruttore dei mezzi (telaio e attrezzatura) che intende utilizzare ed anche, per i mezzi già immatricolati e nella disponibilità del concorrente, delle carte di circolazione. La stessa documentazione deve essere presentata al Consorzio per ulteriori mezzi che vengano eventualmente utilizzati durante l'esecuzione del contratto.

Per i primi 6 mesi dell'appalto e solo in attesa dell'approvvigionamento dei mezzi, per l'esecuzione dei servizi appaltati, specificati nell'offerta, è consentito l'utilizzo di mezzi Euro 4.

4 - Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati dall'appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati, con particolare riferimento alle spazzatrici, non dovranno superare un livello di rumorosità esterna pari a 90 dbA.

5 - I mezzi e le attrezzature impiegati dall'appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati devono essere mantenuti sempre in ottime condizioni di conservazione d'uso e manutenzione.

6 - In caso di nevicate, i mezzi impiegati dall'appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere sempre dotati di pneumatici antineve e/o catene, qualora necessario.

7 - I mezzi e le attrezzature impiegati dall'appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno avere una codifica a 5 caratteri alfanumerici univoca (anche in caso di A.T.I.) ed essere dotati, a cura e spese dell'Appaltatore stesso, della dicitura "Consorzio Chierese per i Servizi - Servizio di Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana".

8 - Nel caso in cui, durante il corso di validità del contratto, l'appaltatore dovesse integrare il personale, i mezzi e le attrezzature, per far fronte ad un eventuale ampliamento/estensione dei servizi appaltati od intendesse apportare variazioni finalizzate al conseguimento di migliori risultati, dovrà altresì tempestivamente darne comunicazione al "Consorzio Chierese per i Servizi". Ogni eventuale programma innovativo o variazione dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dal "Consorzio Chierese per i Servizi".

9 - Tutti i contenitori impiegati per l'esecuzione dei servizi concessi in appalto ed indicati negli Allegati 16 - 34, saranno forniti dal Consorzio Chierese per i Servizi, che si occuperà anche, salvo ove diversamente indicato, della rispettiva manutenzione. Il Consorzio Chierese si impegna a fornire contenitori rispondenti alle specifiche tecniche (CAM) di cui al punto 4.3.1 del Decreto Ministero Ambiente 13 febbraio 2014 e a successive modifiche/variazioni dei medesimi CAM.

10 - I mezzi di raccolta devono essere conformi alle vigenti norme UNI EN 1501 e dotati di "protezione ribaltamento contenitori" per evitare il ribaltamento durante la vuotatura che potrebbe causare la rottura del bordo anteriore del contenitore. I mezzi di raccolta devono essere inoltre dotati di dispositivo di "fermo" dei contenitori per evitare che si danneggi l'attacco dei contenitori stessi.

11 - In caso di manutenzione o riparazione dei mezzi normalmente impiegati, la continuità dei servizi deve essere garantita utilizzando mezzi di scorta, previa comunicazione al "Consorzio Chierese per i Servizi".

Art. 28. Disposizioni specifiche relative al personale.

1 - L'Impresa Appaltatrice dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, personale dipendente inquadrato con il C.C.N.L di Igiene Ambientale (art. 203, comma 2 lettera p del D.Lgs. n. 152/06); l'utilizzo del personale in questione è esclusivo per i servizi appaltati dal "Consorzio Chierese per i Servizi", salvo nel caso in cui, a causa della riduzione di un servizio richiesta dalla Stazione Appaltante, una o più unità di personale non siano più impiegate nel territorio del Consorzio Chierese e pertanto, previa autorizzazione del Consorzio Chierese, l'Appaltatore decida di impiegarli in altri territori.

2 - Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'appaltatore dovrà quindi avere "in forza", alla data di inizio del rapporto contrattuale, il personale necessario per garantire il puntuale, corretto e regolare espletamento dei servizi riducendone gli impatti ambientali secondo le disposizioni e prescrizioni del presente Capitolato ed in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificamente formato in merito a:

- normativa pertinente
- elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale
- modalità di conservazione dei documenti
- metodi di acquisizione e gestione dati
- conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

Prima dell'avvio del servizio l'aggiudicatario dovrà produrre apposita documentazione attestante che le singole persone da adibire al servizio, con riferimento agli specifici ruoli:

- hanno frequentato specifici corsi di formazione gestiti da personale o organizzazioni con le necessarie competenze e/o accreditamento
oppure
- hanno esperienza almeno biennale negli stessi ruoli.

Per il nuovo personale che dovesse essere dedicato alla realizzazione del servizio durante l'esecuzione del contratto dovrà essere presentata analogha documentazione, prima che questi prenda servizio, a dimostrazione del fatto che si tratta di personale già adeguatamente formato.

Le eventuali sostituzioni, per tutto il periodo dell'appalto, dovranno essere preventivamente segnalate di volta in volta. L'Appaltatore, a sua cura e spese, dovrà fornire, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, un tesserino di riconoscimento a ciascun lavoratore impiegato (compreso il personale dei subappaltatori) contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e corredato di numero di matricola e fotografia formato tessera; detto tesserino dovrà essere convenientemente esposto, onde poter essere agevolmente rilevabile da terzi. L'Impresa Appaltatrice è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori e alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Capitolato. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente

articolo, il “Consorzio Chierese per i Servizi” applica quanto previsto dall’art. 30, commi 5 e 6 d.lgs. N. 50/2016.

3 - Oltre al personale normalmente impiegato, l’Appaltatore deve disporre di ulteriore personale, adeguato in numero ed idoneo alle mansioni, per le sostituzioni dovute ad assenze per qualsivoglia motivo, nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L.

4 – Fermo restando l’applicazione dei principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa economica e di avvicendamento di imprese negli appalti pubblici di servizi, la Ditta aggiudicataria del servizio deve provvedere, ai sensi dell’art. 6 dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Igiene Ambientale, all’assunzione diretta ed immediata del personale alle dipendenze dell’Appaltatore titolare del contratto d’appalto in scadenza (A.T.I. - CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI Soc.Coop. – Associate Cooperativa Lavoratori Ausiliari del Traffico L.A.T. e Cooperativa Sociale P.G. Frassati di P.L. s.c.s. onlus -/SAN GERMANO S.r.l.), con le modalità riportate nel suddetto art. 6 dei C.C.N.L. di Igiene Ambientale. Tale personale, in riferimento alla data del 6 maggio 2018, è indicato nell’Allegato 39. L’Appaltatore è sempre tenuto alla completa ed incondizionata osservanza dei sopracitati C.C.N.L. L’inosservanza di tali condizioni costituisce titolo per la risoluzione immediata del contratto senza che l’Impresa Appaltatrice possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti. Si richiama al riguardo la nota n. 14775 del 26 luglio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto: “Applicazione CCNL nell’ambito degli appalti pubblici”.

5 - L’Appaltatore deve prestare la massima attenzione alle condizioni di lavoro del personale addetto o all’esecuzione dei servizi, sia cercando di ridurre la fatica fisica sia e soprattutto nel metterlo in condizioni di operare correttamente ed in sicurezza, attenendosi alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro, nonché salvaguardarne la dignità personale.

6 - L’Impresa Appaltatrice dovrà fornire a tutto il personale, a sua cura e spese, idonee divise, mantenute in buono stato d’ordine e pulizia, con la dicitura “**Consorzio Chierese per i Servizi - Servizio di Raccolta Rifiuti e Igiene Urbana**”. Il personale dovrà inoltre essere fornito di ogni dotazione necessaria per la protezione della persona dal punto di vista igienico, sanitario ed

infortunistico (a titolo meramente esemplificativo si ricordano gli indumenti ad alta visibilità, gli stivali e i guanti).

7 - Tutto il personale dovrà essere assoggettato alle visite e vaccinazioni obbligatorie.

8 - L'orario di lavoro sarà quello stabilito dai C.C.N.L. di Igiene Ambientale. Tale orario sarà opportunamente adeguato alle esigenze dei vari servizi, previo accordo con il "Consorzio Chierese per i Servizi", d'intesa con i Comuni interessati, soprattutto per quanto riguarda la pulizia delle aree mercatali in occasione di fiere e la pulizia delle aree prospicienti i plessi scolastici dopo l'uscita degli alunni, nonché per quanto riguarda gli interventi di nettezza urbana da effettuarsi a seguito di manifestazioni periodiche od occasionali e per quanto attiene agli interventi occorrenti al mantenimento della pulizia su territori comunali.

9 - L'Appaltatore dovrà trasmettere al "Consorzio Chierese per i Servizi" a mezzo mail entro le ore 8.30 del mattino, l'Allegato 1 (prospetto giornaliero) dove dovranno essere indicati: tipologia del servizio, tipologia e targa automezzi, personale impiegato, orario, zona di intervento e/o Comune, assenze del personale (per ferie, malattie etc.). Eventuali modifiche dovute ad assenze impreviste di personale, sostituzione imprevista dei mezzi unitamente a qualunque annotazione dovranno essere comunicate alla Stazione Appaltante, preventivamente se possibile, o comunque entro le ore 8.00 del giorno successivo a quello in cui era programmato il servizio. Il rapporto giornaliero, su richiesta della Stazione Appaltante, potrà essere sostituito dall'utilizzo del sistema telematico "Cochise".

10 - Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un contegno corretto e riguardoso nei confronti sia della cittadinanza sia dei funzionari degli Enti interessati; esso è soggetto, in caso di inadempienza, alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro, nonché a quanto specificamente previsto nel presente Capitolato. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale sono segnalati dal "Consorzio Chierese per i Servizi" all'Impresa Appaltatrice. Il "Consorzio" si riserva la possibilità di richiedere l'esonero dal servizio del personale nel caso di gravi e/o reiterate manchevolezze o comportamenti non corretti nei confronti del pubblico e/o dei funzionari addetti al controllo.

11 - L'Appaltatore è tenuto a comunicare le eventuali variazioni remunerative e categoriali, entro il mese in cui si sono verificate.

12 - L'Appaltatore deve iscrivere, sotto la propria personale responsabilità, tutto il personale, compreso quello giornaliero, agli Enti previdenziali ed assistenziali preposti.

13 - Il "Consorzio Chierese per i Servizi" non ha comunque alcuna responsabilità diretta ovvero indiretta in controversie di qualsivoglia natura, conseguenti a vertenze tra l'Impresa Appaltatrice e propri dipendenti e/o collaboratori ovvero terzi per attività inerenti ai servizi da loro svolti, restando totalmente estranea al rapporto di impiego costituito tra l'Appaltatore stesso ed il personale ed essendo totalmente sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze della Ditta nei confronti di costoro.

14 - L'Appaltatore ha l'obbligo di assicurare sempre un regolare e conforme funzionamento di tutti i servizi appaltati, tenendo costantemente adibito ad essi il personale ed i mezzi idonei necessari, così come previsto ed esplicitato al momento della offerta; pertanto, l'effettuazione dei periodi di ferie, le assenze per malattie, gli infortuni od altro non dovranno incidere sulla loro esecuzione. Dovrà quindi essere cura dell'Appaltatore, a seguito di temporanea carenza od indisponibilità di personale, garantire comunque la regolare continuità dei servizi appaltati, senza alcun onere aggiuntivo per il "Consorzio Chierese per i Servizi".

15 - In occasione di eventi che rendano gravoso lo svolgimento dei servizi appaltati, l'Impresa Appaltatrice comunque dovrà mettere a disposizione personale e mezzi in numero tale da espletare i servizi appaltati in modo regolare; l'eventuale personale in più ovvero l'uso di un numero maggiore di mezzi non comporterà alcuna maggiorazione del canone da pagarsi.

16 - Nel caso di scioperi l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi più urgenti ed essenziali, come definito dalla Legge n. 146/1990 e s.m.i. mettendo, se richiesto, a disposizione del "Consorzio Chierese per i Servizi" i mezzi d'opera e le attrezzature normalmente utilizzate per l'espletamento dei servizi. L'Appaltatore dovrà comunque recuperare i servizi non svolti entro le 24 ore successive allo sciopero. Nel caso di convocazione di Assemblee sindacali che possano compromettere il regolare svolgimento di uno o più servizi, l'Appaltatore è tenuto a

dare preventiva comunicazione al Consorzio e dovrà comunque recuperare gli eventuali servizi non svolti entro le 24 ore successive all'Assemblea.

Art. 29. Disposizioni relative alla programmazione dei servizi.

1 - Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta e del servizio di lavaggio contenitori, nel corso del primo anno solare di svolgimento degli stessi, e cioè fino al 31 dicembre 2019, sarà quello già in corso di distribuzione agli utenti e scaricabile dal sito www.ccs.to.it. Per gli anni solari successivi il calendario verrà preparato in anticipo da parte del Consorzio Chierese per i Servizi ed inviato successivamente all'Appaltatore che nei 15 giorni successivi potrà far pervenire eventuali osservazioni in forma scritta, che il Consorzio si riserva di accettare a suo insindacabile giudizio.

2 - Nel caso in cui una o più raccolte dovessero ricadere in giornate festive, di norma le raccolte dovranno essere effettuate il primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (esempio 25 e 26 Dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (ad eccezione di quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il secondo giorno successivo non festivo. In ogni caso l'Appaltatore avrà l'obbligo di garantire la puntuale esecuzione di tutti i servizi di raccolta, nel rispetto del calendario di raccolta e dei giorni ed orari di apertura degli impianti, eventualmente trasbordando il materiale in automezzi di maggiore portata senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante.

3 - La distribuzione del calendario di raccolta alle utenze, sarà di norma a carico della Stazione Appaltante. Il Consorzio si riserva comunque la facoltà di richiedere all'Appaltatore di effettuare la distribuzione dei calendari, e/o di altro materiale informativo a tutte le utenze domestiche e non domestiche sul territorio dei Comuni Consorziati. La distribuzione del materiale dovrà essere effettuata, secondo le modalità indicate dalla Stazione Appaltante, entro 20 giorni solari dalla consegna e sarà compensata come servizio a richiesta.

4 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla redazione del calendario di programmazione dei seguenti servizi:

- spazzamento delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- lavaggio strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;

- pulizia e disinfezione delle fontane;
- estirpazione, sfalcio e diserbo;
- lavaggio servizi igienici pubblici;

5 - Nella programmazione dei servizi di spazzamento l'Appaltatore dovrà tenere in considerazione quanto previsto da ogni Comune relativamente ai divieti di sosta causa spazzamento. L'elenco delle vie interessate da tali divieti verrà comunicato all'Appaltatore prima dell'inizio del servizio. L'elenco, nel corso di durata del contratto, potrà essere variato dalla Stazione Appaltante previa intesa con l'Appaltatore.

La programmazione dei servizi di spazzamento dovrà avvenire con cadenza semestrale, e dovrà contenere giorni, orari, tipologia mezzi, mappe o elenchi relativi alle vie oggetto del servizio e dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante almeno 10 giorni prima del semestre di riferimento, secondo gli schemi che verranno indicati dal Consorzio Chierese per i Servizi. L'Appaltatore può chiedere di modificare la programmazione del servizio di spazzamento già presentata, entro il giorno 25 del mese precedente a quello di riferimento. E' comunque facoltà del Consorzio Chierese per i Servizi prevedere variazioni che verranno comunicate all'Appaltatore con un preavviso di almeno una settimana.

6 - La programmazione dei servizi di lavaggio strade, estirpazione, sfalcio e diserbo, pulizia e disinfezione fontane, lavaggio servizi igienici pubblici, dovrà essere prodotta dall'Appaltatore e fornita al Consorzio Chierese per i Servizi entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. La Stazione Appaltante potrà modificare il calendario entro 30 giorni dal ricevimento della programmazione. E' comunque facoltà del Consorzio Chierese per i Servizi prevedere variazioni che dovranno essere comunicate all'Appaltatore con un preavviso di almeno una settimana. Nella calendarizzazione del servizio di lavaggio strade, l'appaltatore dovrà considerare che il servizio non dovrà essere eseguito nei periodi in cui si prevede il gelo.

7 - Lo svolgimento di tutti i servizi compresi nel presente Capitolato dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante mediante apposito rapporto giornaliero, di cui al comma 9 dell'Art. 28 (Disposizioni relative al personale) - Allegato1.

Art. 30. Formulari di Identificazione dei Rifiuti, Documenti di Trasporto e Registri di Carico e Scarico.

1 - L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese alla compilazione dei documenti di viaggio, ossia il Documento di Trasporto (D.D.T.) oppure il Formulario di Identificazione Rifiuti (F.I.R.), ove previsto dalla vigente normativa.

2 - La fornitura dei Documenti di Trasporto (DDT) e dei Formulari di Identificazione del Rifiuto (FIR), è a carico della Stazione Appaltante. I documenti saranno numerati progressivamente e dovrà essere rendicontato al Consorzio Chierese l'uso degli stessi.

3 - L'Appaltatore deve compilare tutti i documenti di trasporto (F.I.R. o D.D.T.) ed i Registri di Carico e Scarico, compresi quelli relativi ai Centri di Raccolta ed alle Stazioni di trasferimento, seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 10. Si precisa che l'Appaltatore dovrà compilare, a sua esclusiva responsabilità, anche i FIR e i DDT in cui il Consorzio figura come produttore/detentore.

4 - La compilazione dei F.I.R. e dei Registri di Carico/Scarico deve avvenire in ogni parte del documento stesso e nel rispetto di quanto indicato dagli artt. 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006.

5 - I documenti di trasporto, che avranno le caratteristiche determinate con D.P.R. 14 agosto 1996, n. 472, dovranno essere compilati in quattro copie nel modo seguente:

- Tutti i campi presenti dovranno essere compilati rispettando le medesime disposizioni normative relative ai F.I.R.
- Le quattro copie dovranno essere consegnate con le medesime modalità del F.I.R., quindi la prima copia al produttore\detentore prima della partenza, le altre tre copie, controfirmate e datate dal destinatario, rispettivamente al trasportatore, al destinatario ed al produttore/detentore.

6 - L'Appaltatore ha l'obbligo di conservare i registri e formulari vidimati e compilati secondo quanto disposto dagli artt. 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006.

7 - Sia sui F.I.R., sia sui D.D.T., nel campo delle annotazioni deve essere sempre indicato:

- sui documenti relativi ai trasporti effettuati dai Centri di Raccolta: “Centro di raccolta di[Comune]..... - Materiale raccolto nell’ambito del contratto-convenzione con il Consorzio Chierese per i Servizi - Scarrabile[n°]..”;
- su tutti i documenti in cui l’Appaltatore è detentore (come risulta dall’Allegato 10): Materiale raccolto nell’ambito del contratto-convenzione con il Consorzio Chierese per i Servizi - Materiale proveniente dal/i Comune/i di [Comune]..... [Comune]..... [Comune].....”;
- su tutti i documenti in cui l’Appaltatore non è detentore (come risulta dall’Allegato 10): Materiale proveniente dal/i Comune/i di [Comune]..... [Comune]..... [Comune].....”;

8 - La rendicontazione di cui al comma 2 del presente articolo dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti modalità:

- dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante la fotocopia del D.D.T. o della quarta copia dei F.I.R., nei casi in cui l’Appaltatore è detentore (come risulta dall’Allegato 10), unitamente alle copie degli scontrini di tutte le pesate, con cadenza fissa settimanale (il martedì), di tutti i documenti relativi alla settimana precedente.. Nel caso di materiale di provenienza da più comuni e raccolto da un unico mezzo, dovrà essere allegata ai documenti di cui sopra anche una tabella di ripartizione dei pesi per ogni singolo Comune; I documenti dovranno essere anche trasmessi mediante upload su area FTP del Consorzio (previa scansione dei documenti), con la medesima cadenza; ogni file dovrà essere nominato con il numero del documento di trasporto e dovrà contenere il documento di trasporto stesso, gli scontrini di pesata relativi al documento e l’eventuale tabella di ripartizione;
- dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante l’originale del D.D.T. o la quarta copia del F.I.R., nei casi in cui l’Appaltatore non è detentore del rifiuto (come risulta dall’Allegato 10), unitamente alle copie degli scontrini di tutte le pesate, con cadenza fissa settimanale (il martedì), di tutti i documenti relativi alla settimana precedente. Nel caso di materiale di provenienza da più comuni e raccolto da un unico mezzo, dovrà essere allegata ai documenti di cui sopra anche una tabella di ripartizione dei pesi per ogni singolo Comune; I documenti dovranno essere anche

trasmessi mediante upload su area FTP del Consorzio (previa scansione dei documenti), con la medesima cadenza; ogni file dovrà essere nominato con il numero del documento di trasporto e dovrà contenere il documento di trasporto stesso, gli scontrini di pesata relativi al documento e l'eventuale tabella di ripartizione;

- dovrà essere restituito alla Stazione Appaltante qualsiasi documento non utilizzato (ad es. per errore di compilazione) completo di tutte le copie.

9 - I documenti di trasporto e/o i formulari dovranno essere trasmessi accompagnati da una tabella riepilogativa dei documenti consegnati e dei quantitativi riportati sugli stessi.

10 - Si precisa che qualsiasi variazione normativa che verrà emanata durante il corso dell'Appalto comporterà l'adeguamento della tabella dell'Allegato 10 alle nuove disposizioni.

11 - Qualora durante il corso dell'appalto il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui all'art. 188bis, comma 2 lettera a) del D. Lgs. 152/2006 dovesse essere esteso, in forza di nuove disposizioni legislative, ai rifiuti urbani, l'Appaltatore dovrà adeguare a sue spese le proprie procedure e le proprie dotazioni (dispositivi USB, black-box sui mezzi, contributo di iscrizione, ecc.) senza oneri aggiuntivi per la Stazione appaltante.

Art. 31. Servizio telematico “Cochise”.

Art. 31.01 Generalità.

1. Il servizio telematico “Cochise” è un servizio di Front Office per la gestione delle segnalazioni degli utenti e di scambio di informazioni tra la Stazione appaltante e l'Impresa appaltatrice. I costi di tale servizio, per la parte di competenza dell'Appaltatore, sono ricompresi nei costi indiretti di produzione di cui all'Art. 5.
2. Cochise consente all'Impresa appaltatrice di verificare e prendere in carico le segnalazioni di competenza, quotidianamente inserite.

3. Le segnalazioni sono immediatamente disponibili per l'esecuzione dei servizi richiesti.
4. Il servizio è utilizzabile 24 ore su 24, salvo interventi di manutenzione comunicati con congruo anticipo o guasti tecnici non preventivabili, tramite collegamento internet da un qualunque PC dotato di browser web.
5. L'uso di "Cochise" è permesso a chiunque sia in possesso delle credenziali di accesso fornite dalla Stazione appaltante. Le credenziali di accesso sono personali e devono essere custodite e mantenute secondo le regole date all'atto della consegna.
6. L'Impresa appaltatrice deve prendere in carico le richieste e, una volta risolte, rendicontare l'avvenuta esecuzione del servizio entro le ore 10 del giorno successivo.
7. È facoltà della Stazione appaltante inserire nel Servizio telematico solleciti per i casi in cui siano riscontrate particolari urgenze o criticità. La segnalazione sarà immediatamente consultabile.
8. Eventuali anomalie di accesso o di uso del Sistema devono essere comunicate tempestivamente alla Stazione appaltante supportate da documentazione scritta inviata via e-mail.
9. È cura della Stazione appaltante fornire adeguato supporto e formazione specifica ai responsabili e agli operatori incaricati dall'Impresa appaltatrice riguardo alle procedure da seguire e all'uso del programma.
10. Il Servizio telematico potrà essere modificato e adeguato alle necessità della Stazione appaltante. In particolare potranno essere attivati nuovi moduli di gestione a cui l'Appaltatore dovrà automaticamente adeguarsi provvedendo alla loro compilazione, per la parte di propria competenza, senza nuovi o maggiori oneri per il Consorzio.

Art. 31.02 Funzionalità del sistema - modulo "sigilin"

1. Il modulo “sigilin” è dedicato alla gestione delle richieste di ritiro, consegna o modifica dotazione dei contenitori per la raccolta differenziata dati in uso agli utenti ed ai relativi servizi accessori o similari.
2. Per ogni richiesta vengono fornite tutte le informazioni necessarie per effettuare la consegna (o il ritiro) dei contenitori:
 - a. indirizzo e numero civico,
 - b. nome utente,
 - c. contatto (telefonico o e-mail),
 - d. tipo di richiesta (ritiro, consegna o modifica dotazione, tracciamento piazzole, controllo/installazione codici/transponders, sostituzione/montaggio serrature, consegna e ritiro contenitori per fiere/manifestazioni) con elenco dei contenitori oggetto della richiesta,
 - e. eventuale appuntamento,
 - f. eventuali annotazioni aggiuntive.
3. La segnalazione deve essere aggiornata in modo sintetico e conforme, inserendo
 - a. in caso positivo: la data di risoluzione della richiesta, i codici dei contenitori ritirati e/o consegnati, i codici dei contenitori verificati e tutte le restanti informazioni aggiuntive eventualmente richieste;
 - b. in caso negativo: la data di avviso nel caso l’utente non sia presente ovvero la motivazione valida e supportata da elementi evidenti di mancato svolgimento del servizio.

Art. 31.03 Funzionalità del sistema - modulo “SON”

1. Il modulo “SON” è dedicato alla gestione delle seguenti segnalazioni relative a raccolta rifiuti e igiene urbana:
 - a. raccolte mancate
 - b. abbandoni
 - c. interventi di nettezza urbana.

2. Per ogni segnalazione vengono fornite tutte le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio:
 - a. indirizzo e numero civico (o altra indicazione topografica);
 - b. tipo di segnalazione (raccolta mancata, abbandono, nettezza urbana);
 - c. sintetica descrizione della segnalazione (data raccolta mancata, tipo di rifiuto abbandonato);
 - d. servizio di nettezza urbana da eseguire;
 - e. eventuali annotazioni aggiuntive.

3. La segnalazione deve essere aggiornata in modo sintetico e conforme, inserendo:
 - a. in caso positivo: la data di risoluzione della richiesta e tutte le restanti informazioni aggiuntive eventualmente richieste;
 - b. in caso negativo: la motivazione valida e supportata da elementi evidenti di mancato svolgimento del servizio.

Art. 31.04 Funzionalità del sistema - modulo “CheckinCdR”

1. Il modulo “CheckinCdR” è dedicato al controllo ed alla gestione degli accessi delle utenze domestiche e non domestiche presso i Centri di Raccolta affidati in gestione all’Appaltatore.

Art. 31.05 Requisiti

1. È onere dell’Impresa appaltatrice dotarsi di PC con browser internet moderno (consigliato Open Source conforme agli standard W3C), con i seguenti requisiti tecnici:
 - processore 3 Ghz o superiore
 - sistema operativo Windows 10
 - RAM: 4 GB o superiore

Dovranno essere previsti almeno 2 PC presso l’Ufficio di cui all’art. 11 c. 8 e 1 PC presso ogni Centro di Raccolta gestito. L’Appaltatore dovrà occuparsi, a sua cura e spese, della relativa manutenzione.

2. L'Impresa Appaltatrice deve dotarsi, presso l'Ufficio di cui all'Art. 11 comma 8 e presso ogni Centro di Raccolta gestito, di connessione internet (è consigliato un collegamento con contratto ADSL Flat) e di apparecchiatura multifunzione bianco e nero (stampante, scanner, fotocopiatrice).
3. Le ricevute da trasmettere allegate alla chiusura dei servizi devono essere scansionate singolarmente con risoluzione minima 300 dpi; i file devono essere nominati come definito e successivamente comunicato all'Appaltatore dalla Stazione appaltante.

Art. 32. Descrizione delle Schede Tecniche.

1 - Nelle schede tecniche allegate (Allegati n. 16-34 lettera A) sono riportate tutte le informazioni relative ai servizi che devono essere eseguiti presso i comuni; le informazioni riportate sono le seguenti:

SEZIONE RACCOLTE PORTA A PORTA

Sono presenti le seguenti colonne:

CENTRO: identifica il territorio comunale, nel quale la raccolta deve avvenire con le frequenze e le modalità indicate, nel caso non siano indicati parametri nella colonna successiva "PERIFERIA" si intende tutto il territorio comunale, in caso di differenziazione sarà identificato mediante planimetria o elenco delle Vie. (Allegati n. 16-34 lettera C)

PERIFERIA (se diverso da centro): porzione di territorio che unitamente a "CENTRO" rappresenta tutto il territorio del Comune. In questa porzione di territorio la raccolta avviene con frequenze diverse rispetto al "CENTRO".

UTENZE SPECIFICHE: utenze, appartenenti a determinate categorie, presso le quali viene effettuato un numero di interventi aggiuntivo rispetto a quelli indicati alle colonne che precedono. Negli allegati n. 16-34 alla lettera **D** sono elencate tutte le utenze specifiche presso le quali viene effettuato un numero di interventi aggiuntivo. Tale elenco sarà costantemente modificato e/o integrato, nel corso della durata dell'Appalto, da parte del Consorzio Chierese.

SERVIZIO DEDICATO: utenze presso le quali è necessario il servizio con frequenze aggiuntive rispetto a UTENZE SPECIFICHE o, in assenza di UTENZE SPECIFICHE, rispetto a CENTRO. Negli allegati n. 16-34 alla lettera **E** sono elencate tutte le utenze che attualmente necessitano di tale servizio. Tali utenze potranno variare, nel corso della durata dell'appalto, a seguito di modifiche nella dotazione dei contenitori delle varie utenze. Gli aggiornamenti saranno comunicati all'Appaltatore solo su richiesta di quest'ultimo, con cadenza non inferiore a un anno.

LAVAGGIO CASSONETTI: contiene i parametri specifici per il calcolo del servizio di lavaggio dei cassonetti carrellati, ovvero quelli con volumetria maggiore o uguale a 120 litri.

Nella parte di sinistra suddivise nelle righe, sono riportate le informazioni:

CONTENITORI O PUNTI PRELIEVO (CONT): indica il numero dei contenitori (o sacchi) da vuotare o il numero dei punti di prelievo in cui raccogliere il materiale (per le raccolte senza contenitore), riferiti alla rispettiva colonna (centro, periferia, utenze specifiche e servizio dedicato), o il numero di contenitori da lavare (colonna lavaggio cassonetti).

Per il Rifiuto Non Recuperabile e l'Organico sono stati ottenuti tramite elaborazione dei dati relativi agli svuotamenti rilevati tramite i transponder presenti sui contenitori.

Per i restanti materiali i dati sono stati ottenuti tramite elaborazione dei dati misurati sul campo.

FREQUENZA RACCOLTA (FRE): indica con quale frequenza deve essere effettuato il servizio, ovvero il numero di interventi annui, riferita alla rispettiva colonna. Es. nel caso di indicazione 17,3, significa che la raccolta deve avvenire ogni 3 settimane, se indicato 52 la raccolta deve avvenire tutte le settimane.

PRODUTTIVITA' (PROD): e il numero di contenitori (o sacchi) vuotati in un'ora o numero punti prelievo serviti in un'ora, riferiti alla rispettiva colonna (centro, periferia, utenze specifiche e servizio dedicato). Il calcolo è riferito alla produttività lorda, tenendo conto quindi dei tempi necessari ai trasbordi intermedi.

Per il Rifiuto Non Recuperabile e l'Organico sono stati ottenuti tramite elaborazione dei dati relativi agli svuotamenti, rilevati tramite i transponder presenti sui contenitori.

Per i restanti materiali i dati sono stati ottenuti tramite elaborazione dei dati misurati sul campo.

TRASFERIMENTO (TRASF): indica il tempo, espresso in ore, necessario per effettuare il percorso dal cantiere di lavoro al centro urbano del Comune e ritorno al cantiere di lavoro, compresi i tempi di pesatura e di scarico. Nel caso in cui un servizio venga svolto su due o più comuni in un unico turno di lavoro, il trasferimento è stato assegnato a ciascun comune per la sola quota parte. Questa tempistica è stata determinata tramite l'utilizzo del sito www.maps.google.it per il tragitto più breve; il tempo indicato sul sito, riferito ad un autovettura, è stato incrementato del 30%, per tener conto della minore velocità media di un autocarro. [tempistica espressa in sessadecimali]

ORE NECESSARIE PER LA RACCOLTA (ON) : indica il tempo necessario per vuotare i contenitori o per raccogliere il materiale nei punti di prelievo o per lavare i contenitori, per ogni intervento effettuato. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$ON = \frac{CONT}{PROD} \text{ [tempistica espressa in sessadecimali]}$$

ON = Ore Necessarie per la raccolta
CONT = Contenitori o numero punti prelievo
PROD = Produttività

TURNI DI RACCOLTA (TUR): il numero dei turni necessari per vuotare i contenitori o per raccogliere il materiale nei punti di prelievo o per lavare i contenitori, per ogni intervento effettuato, senza considerare gli sfridi dei turni. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$TUR = \frac{ON}{(TI - TRASF)}$$

TUR = Numero Turni
ON = Ore Necessarie per la raccolta
TI = Turno intero previsto dal C.C.N.L.
TRASF = Trasferimento

ORE DI SERVIZIO COMPLESSIVE (OSC): indica il totale delle ore necessarie per l'effettuazione del servizio, per ogni intervento effettuato. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSC = ON + (TUR \times TRASF)$$

OSC = Ore di Servizio Complessive

ON = Ore Necessarie per la raccolta

TUR = Numero Turni, con valore sopra calcolato arrotondato per eccesso

TRASF = Trasferimento

ALLESTIMENTO SISTEMA INFORMATICO: indica se è necessario o meno il sistema informatico per la lettura dei transponder di cui all'Articolo 36.02.

TRASPORTO IMPIANTO (TRI): indica il numero delle ore necessarie per conferire il materiale raccolto presso l'impianto finale: partenza dall'area di trasbordo (Cantiere, Centro di Raccolta, ecc.), scarico materiale e ritorno, compresi i tempi di pesatura. Per tutti i materiali è stato indicato un tempo di viaggio forfettario pari a 2 ore.

VIAGGI IMPIANTI (N°V): indica il numero dei viaggi da effettuare in un anno per trasportare il materiale.

VERIFICA RIPARTIZIONE: verifica che il totale delle percentuali di ripartizione dei mezzi di raccolta, indicate nella colonna RIPARTIZIONE sia pari al 100 %. Se il valore indicato è zero, la verifica è soddisfatta.

Nella parte sottostante viene definita la composizione delle squadre tipo, per ogni suddivisioni del territorio comunale, Centro, Periferia, Utenze specifiche, Servizio Dedicato e Lavaggio Cassonetti; per ogni suddivisione le colonne successive riportano le seguenti informazioni:

AUTOMEZZO: indica quali automezzi sono stati ritenuti necessari per svolgere il servizio di raccolta.

LIVELLO AUTISTA: indica il livello contrattuale utilizzato per l'autista dell'automezzo.

LIVELLO SERVENTE: indica il livello contrattuale utilizzato per il secondo operatore eventualmente presente a bordo dell'automezzo.

RIPARTIZIONE (RIP): indica la percentuale di ripartizione di impiego del mezzo indicato nella riga, la somma delle ripartizioni indicate dà il 100%.

ORE SERVIZIO ANNUE: indica il totale annuo delle ore necessarie di impiego di quel mezzo; si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSA = FRE \times OSC \times RIP$$

OSA= Ore di Servizio Annue

FRE= Frequenza di raccolta
OSC = Ore di Servizio Complessive
RIP = Ripartizione

Nelle ultime righe nella sezione relativa a TRASPORTO IMPIANTO, la formula è la seguente:

$$OSA = TRI \times N^{\circ}V$$

OSA= Ore di Servizio Annue
TRI= Trasporto Impianto
N°V = Numero Viaggi

SISTEMA INFORMATICO: costo primo del sistema informatico di bordo di cui all'Art. 36.02, per la lettura dei transponder presenti sui contenitori del non recuperabile e dell'organico. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene applicando le seguenti formule:

$$\text{AMMORTAMENTO SISTEMA INFORMATICO} = OSA \times \text{AMM.ORA}$$

$$\text{ESERCIZIO SISTEMA INFORMATICO} = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue
AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento del sistema informatico (allegato 6).
CE = Costo primo orario di Esercizio del sistema informatico (allegato 6).

AUTOMEZZO: costo primo dell'automezzo utilizzato per effettuare il servizio. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene applicando le seguenti formule:

$$\text{AMMORTAMENTO AUTOMEZZO} = OSA \times \text{AMM.ORA}$$

$$\text{ESERCIZIO AUTOMEZZO} = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue
AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).
CE = Costo primo orario di Esercizio dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA autista: costo primo annuo dell'autista dell'automezzo. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$\text{COSTO MANODOPERA autista} = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue
CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato dell'autista (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA servente: costo primo annuo del servente dell'automezzo di raccolta. Si ottiene applicando la seguente formula.

$$\text{COSTO MANODOPERA servente} = \text{OSA} \times \text{CO}$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato del servente (Allegato 6).

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui del sistema informatico, se previsto (ammortamento + costo esercizio), dell'automezzo (ammortamento + costo esercizio) e del costo del personale presente a bordo dell'automezzo.

SEZIONE ALTRE RACCOLTE

In questa sezione sono descritti i servizi di raccolta rivolti ad altre tipologie di materiale, e con modalità operative differenti da quelle precedentemente descritte. Sono presenti le seguenti colonne.

PILE ESAUSTE: indica tutti parametri per la determinazione del servizio di raccolta stradale delle pile esauste.

FARMACI SCADUTI: indica tutti parametri per la determinazione del servizio di raccolta stradale dei farmaci scaduti.

ABITI: indica tutti parametri per la determinazione del servizio di raccolta stradale degli abiti usati.

INGOMBRANTI PORTA A PORTA: indica tutti parametri per la determinazione del servizio di raccolta degli ingombranti porta a porta.

ESEMPIO 2: indica tutti parametri per la determinazione di un eventuale servizio di raccolta aggiuntivo.

Nella parte di sinistra, suddivise nelle seguenti righe, sono riportate le seguenti informazioni:

CONTENITORI O PUNTI PRELIEVO (CONT): indica il numero dei contenitori da vuotare o il numero dei punti di ritiro degli ingombranti, riferiti alla rispettiva colonna (pile, farmaci, abiti, ingombranti ed eventuale altro servizio).

Per le pile, i farmaci e gli abiti indicano quelli attualmente presenti sul territorio o che saranno presenti al momento dell'avvio del servizio. Per la raccolta degli ingombranti porta a porta sono la media degli ultimi interventi.

FREQUENZA RACCOLTA (FRE): indica con quale frequenza deve essere effettuato il servizio, ovvero il numero di interventi annui.

PRODUTTIVITA' (PROD): è il numero di contenitori vuotati in un'ora o numero punti prelievo serviti in un'ora, riferiti alla rispettiva colonna (pile, farmaci, abiti, ingombranti porta a porta o ad esempio 2).

TRASFERIMENTO (TRASF): indica il tempo, espresso in ore, necessario per effettuare il percorso dal cantiere di lavoro al centro urbano del Comune e ritorno al cantiere di lavoro, compresi i tempi di pesatura e di scarico. Nel caso in cui un servizio venga svolto su due o più comuni in un unico turno di lavoro, il trasferimento è stato assegnato a ciascun comune per la sola quota parte. Questa tempistica è stata determinata tramite l'utilizzo del sito www.maps.google.it per il tragitto più breve; il tempo indicato sul sito, riferito ad un autovettura, è stato incrementato del 30%, per tener conto della minore velocità media di un autocarro. [tempistica espressa in sessadecimali].

ORE NECESSARIE PER LA RACCOLTA (ON) : indica il tempo necessario per vuotare i contenitori o per raccogliere il materiale nei punti di prelievo, per ogni intervento effettuato. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$ON = \frac{CONT}{PROD} \text{ [tempistica espressa in sessadecimali]}$$

ON = Ore Necessarie per la raccolta
CONT = Contenitori o numero punti prelievo
PROD = Produttività

TURNI DI RACCOLTA (TUR): il numero dei turni necessari per vuotare i contenitori o per raccogliere il materiale nei punti di prelievo, per ogni intervento effettuato, senza considerare gli sfridi dei turni. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$TUR = \frac{ON}{(TI - TRASF)}$$

TUR = Numero Turni

ON = Ore Necessarie per la raccolta
TI = Turno intero previsto dal C.C.N.L.
TRASF = Trasferimento

ORE DI SERVIZIO COMPLESSIVE (OSC): indica il totale delle ore necessarie per l'effettuazione del servizio, per ogni intervento effettuato. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSC = ON + (TUR \times TRASF)$$

OSC = Ore di Servizio Complessive
ON = Ore Necessarie per la raccolta
TUR = Numero Turni, con valore sopra calcolato arrotondato per eccesso
TRASF = Trasferimento

ALLESTIMENTO SISTEMA INFORMATICO: indica se è necessario o meno il sistema informatico per la lettura dei transponder di cui all'Articolo 36.02.

TRASPORTO IMPIANTO (TRI): indica il numero delle ore necessarie per conferire il materiale raccolto, presso l'impianto finale: partenza dall'area di trasbordo (Cantiere, Centro di Raccolta, ecc.), scarico materiale e ritorno, compresi i tempi di pesatura. Per tutti i materiali è stato indicato un tempo di viaggio forfettario pari a 2 ore.

VIAGGI IMPIANTI (N°V): indica il numero dei viaggi da effettuare in un anno per trasportare il materiale.

VERIFICA RIPARTIZIONE (RIP): verifica che il totale delle percentuali di ripartizione dei mezzi di raccolta, indicate nella colonna RIPARTIZIONE sia pari al 100 %. Se il valore indicato è zero, la verifica è soddisfatta.

Nella parte sottostante viene definita la composizione delle squadre tipo, sia per effettuare la raccolta, e se necessario anche per effettuare il trasporto del materiale all'impianto; per ogni suddivisione le colonne successive riportano le seguenti informazioni:

AUTOMEZZO: indica quali mezzi sono stati ritenuti necessari per svolgere il servizio di raccolta.

LIVELLO AUTISTA: indica il livello contrattuale utilizzato per l'autista dell'automezzo.

LIVELLO SERVENTE: indica il livello contrattuale utilizzato per il secondo operatore eventualmente a bordo dell'automezzo.

RIPARTIZIONE (RIP): indica la percentuale di ripartizione di impiego del mezzo indicato nella riga, la somma delle ripartizioni indicate dà il 100%.

ORE SERVIZIO ANNUO (OSA): indica il totale annuo delle ore necessarie di impiego di quel mezzo; si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSA = FRE \times OSC \times RIP$$

OSA= Ore di Servizio Annue
FRE= Frequenza di raccolta
OSC = Ore di Servizio Complessive
RIP = Ripartizione

Nella sezione relativa a TRASPORTO IMPIANTO, la formula è la seguente:

$$OSA = TRI \times N^{\circ}V$$

OSA= Ore di Servizio Annue
TRI= Trasporto Impianto
N°V = Numero Viaggi

SISTEMA INFORMATICO: costo primo del sistema informatico di bordo di cui all'Art. 36.02, per la lettura dei transponder presenti sui contenitori, per quei materiali in cui è prevista la presenza di trasponder. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$AMMORTAMENTO SISTEMA INFORMATICO = OSA \times AMM.ORA$$

$$ESERCIZIO SISTEMA INFORMATICO = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue
AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento del sistema informatico (allegato 6).
CE = Costo primo orario di Esercizio del sistema informatico (allegato 6).

AUTOMEZZO: costo primo dell'automezzo utilizzato per effettuare il servizio. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene con la seguente formula:

$$AMMORTAMENTO AUTOMEZZO = OSA \times AMM.ORA$$

$$ESERCIZIO AUTOMEZZO = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue

AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

CE = Costo primo orario di Esercizio dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA autista: costo primo annuo dell'autista dell'automezzo. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{COSTO MANODOPERA autista} = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato dell'autista (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA servente: costo primo annuo del servente dell'automezzo di raccolta. Si ottiene con la seguente formula.

$$\text{COSTO MANODOPERA servente} = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato del servente (Allegato 6).

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui del sistema informatico, se previsto (ammortamento + costo esercizio), dell'automezzo (ammortamento + costo esercizio) e del costo del personale presente a bordo dell'automezzo.

SEZIONE ALTRI SERVIZI

In questa sezione sono indicati gli eventuali altri servizi, che non sono presenti nelle precedenti sezioni. Nella prima colonna è descritto il servizio che viene richiesto. Nelle colonne successive sono indicate le seguenti informazioni, relative ad ogni servizio:

CONTENITORI O PUNTI PRELIEVO (CONT): indica il numero dei contenitori da vuotare o il numero dei punti o i km lineari di coronetta (diserbo e lavaggio) in cui effettuare la raccolta o il servizio.

INTERVENTI ANNUI (FRE): indica quante volte deve essere effettuato il servizio in un anno, ovvero la frequenza.

TRASFERIMENTO (TRASF): indica il tempo, espresso in ore, necessario per effettuare il percorso dal cantiere di lavoro al centro urbano del Comune e ritorno al cantiere di lavoro,

compresi i tempi di pesatura e scarico del materiale raccolto. Nel caso in cui un servizio venga svolto su due o più comuni in un unico turno di lavoro, il trasferimento è stato assegnato a ciascun comune per la sola quota parte. Questa tempistica è stata determinata tramite l'utilizzo del sito www.maps.google.it per il tragitto più breve; il tempo indicato sul sito, riferito ad un autovettura, è stato incrementato del 30%, per tener conto della minore velocità media di un autocarro. [tempistica espressa in sessadecimali]

PRODUTTIVITA' (PROD): è il numero di contenitori vuotati in un'ora o il numero dei punti in cui viene effettuato il servizio in un'ora o il numero di km di coronetta serviti in un'ora.

ORE NECESSARIE (ON): indica il tempo necessario per effettuare il servizio, per ogni intervento. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$ON = \frac{CONT}{PROD} \text{ [tempistica espressa in sessadecimali]}$$

ON = Ore Necessarie per il servizio

CONT = Contenitori o numero punti servizio

PROD = Produttività

TURNI (TUR): indica il numero dei turni necessari per effettuare il servizio ad ogni intervento. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$TUR = \frac{ON}{(TI - TRASF)}$$

TUR = Numero Turni

ON = Ore Necessarie per il servizio

TI = Turno intero previsto dal C.C.N.L.

TRASF = Trasferimento

ORE DI SERVIZIO COMPLESSIVE (OSC): indica il totale delle ore necessarie per l'effettuazione del servizio, per ogni intervento effettuato. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSC = ON + (TUR \times TRASF)$$

ON = Ore Necessarie per il servizio

TUR = Numero Turni, con valore sopra calcolato arrotondato per eccesso

TRASF = Trasferimento

Nelle righe sottostanti, previste per ogni tipologia di servizio, seguono le seguenti colonne:

AUTOMEZZI: indica quali mezzi sono stati ritenuti necessari per svolgere quel determinato servizio.

MODALITA' SERVIZIO: viene descritto brevemente in cosa consiste il servizio

LIVELLO AUTISTA: indica il livello contrattuale utilizzato per l'autista dell'automezzo.

LIVELLO SERVENTE: indica il livello contrattuale utilizzato per il secondo operatore eventualmente a bordo dell'automezzo.

ORE SERVIZIO ANNUE (OSA): indica il totale annuo delle ore necessarie di impiego di quel mezzo; si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSA = P \times OSC$$

OSA= Ore di Servizio Annue

P = Interventi Anni

OSC = Ore di Servizio Complessive

AUTOMEZZO: costo primo dell'automezzo utilizzato per effettuare il servizio. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene con la seguente formula:

$$AMMORTAMENTO AUTOMEZZO = OSA \times AMM.ORA$$

$$ESERCIZIO AUTOMEZZO = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue

AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

CE = Costo primo orario di Esercizio dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA autista: costo primo annuo dell'autista dell'automezzo. Si ottiene con la seguente formula:

$$COSTO MANODOPERA AUTISTA = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato dell'autista (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA servente: costo primo annuo del servente dell'automezzo di raccolta. Si ottiene con la seguente formula.

$$\text{COSTO MANODOPERA SERVENTE} = \text{OSA} \times \text{CO}$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato del servente (Allegato 6).

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui del sistema informatico, se previsto (ammortamento + costo esercizio), dell'automezzo (ammortamento + costo esercizio) e del costo del personale presente a bordo dell'automezzo.

SEZIONE PULIZIA E RACCOLTA DIFFERENZIATA MERCATO

Nelle prime righe sono indicati i mercati settimanali, e per ogni mercato, nelle colonne successive sono descritte le seguenti modalità generali di esecuzione del servizio:

MERCATI SETTIMANALI: Indica il giorno della settimana in cui si effettua il mercato.

PUNTI RACCOLTA PRESIDATI: indica il numero dei punti di raccolta presidiati previsti per quel mercato, nel caso la raccolta si svolga con questa modalità.

PUNTI RACCOLTA NON PRESIDATI: indica il numero dei punti non presidiati in cui gli ambulanti depositano il materiale, nel caso la raccolta si svolga con questa modalità.

BIDONI PRESENTI: indica il numero dei bidoni previsti per quel mercato.

INTERVENTI ANNUI: indica quante volte in un anno si svolge quel mercato.

Nelle righe sottostanti, previste per ogni tipologia di servizio, sono presenti le seguenti colonne:

SERVIZIO: indica quale tipo di servizio deve essere svolto.

AUTOMEZZI: indica quale automezzo è previsto per lo svolgimento di quel servizio.

INTERVENTI ANNUI (IA): indica quante volte in un anno deve essere svolto il servizio, che può riguardare uno o più dei mercati sopra indicati.

ORE SERVIZIO AD INTERVENTO (OSI): indica il tempo necessario per lo svolgimento del servizio, compresi tempi di trasferimento, pesatura e scarico del materiale raccolto.

LIVELLO ADDETTO: indica il livello contrattuale utilizzato per l'operatore che effettua il servizio.

ORE DI SERVIZIO ANNUE (OSA): indica il totale annuo delle ore necessarie per lo svolgimento del servizio, si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSA = IA \times OSI$$

OSA= Ore di Servizio Annue

IA = Interventi annui

OSI = Ore di Servizio ad Intervento

SISTEMA INFORMATICO: costo primo del sistema informatico di bordo di cui all'Art. 36.02, per la lettura dei transponder presenti sui contenitori, per quei materiali in cui è prevista la presenza di trasponder. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$\text{SISTEMA INFORMATICO AMMORTAMENTO} = OSA \times \text{AMM.ORA}$$

$$\text{SISTEMA INFORMATICO ESERCIZIO} = OSA \times CE$$

OSA = Ore di Servizio Annue

AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento del sistema informatico (allegato 6).

CE = Costo primo orario di Esercizio del sistema informatico (allegato 6).

AUTOMEZZO: costo primo dell'automezzo utilizzato per effettuare il servizio. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{AMMORTAMENTO AUTOMEZZO} = OSA \times \text{AMM.ORA}$$

$$\text{ESERCIZIO AUTOMEZZO} = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue

AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

CE = Costo primo orario di Esercizio dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA autista: costo primo annuo dell'autista dell'automezzo. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{COSTO MANODOPERA autista} = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato dell'autista (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA servente: costo primo annuo del servente dell'automezzo di raccolta. Si ottiene con la seguente formula.

$$\text{COSTO MANODOPERA servente} = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato del servente (Allegato 6).

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui del sistema informatico, se previsto (ammortamento + costo esercizio), dell'automezzo (ammortamento + costo esercizio) e del costo del personale presente a bordo dell'automezzo.

IGIENE URBANA

In questa sezione sono descritte le modalità con le quali deve essere effettuato il servizio di igiene urbana. Nella colonna di sinistra della scheda, sono indicate le diverse tipologie di intervento (Meccanizzato, Misto e Manuale), eventuali altri servizi similari (Altri Servizi) e il trasporto delle terre di spazzamento. Sono anche indicate le suddivisioni del territorio comunale in cui effettuare il servizio, suddivisioni dovute alle diverse modalità di esecuzione del servizio (frequenze, produttività, ect.). Nella colonne successive sono descritti i parametri per la determinazione del servizio.

KM CORONETTA (KMC): indica la lunghezza della coronetta (o cunetta) stradale da spazzare. La misurazione delle lunghezze è stata effettuata mediante sistema informativo geografico, utilizzando i seguenti coefficienti di trasformazione da mq a m lineari:

spazzamento manuale: 1,8 m (ad es. 10.000 mq = 5.555 metri = 5,555 km)

spazzamento meccanizzato: 2,4 m (ad es. 10.000 mq = 4.166 metri = 4,166 km)

I km di coronetta sono riferiti alla rispettiva zona come risulta dagli Allegati n. 16-34 lettere **G - H - I**. Per le sole aree gioco è invece indicato il numero delle aree.

STANDARD PULIZIA: indica il livello qualitativo di spazzamento che deve essere garantito su quella porzione di territorio, come specificato dall'Art. 34.01.01. Nei casi in cui la suddivisione dei livelli qualitativi non corrisponde alla suddivisione delle zone in cui deve essere svolto il servizio (indicate nella prima colonna a sinistra), lo standard di pulizia è individuato negli Allegati n. 16-34 lettera **L**.

INTERVENTI ANNUI (IA): indica il numero minimo di interventi che devono essere effettuati per garantire gli standard qualitativi di pulizia di cui sopra.

TRASFERIMENTO (TRASF): indica il tempo necessario, espresso in ore, per il trasferimento dal cantiere di lavoro al centro cittadino del comune, ritorno in cantiere, compresi i tempi di pesatura e di scarico. Nel caso in cui un servizio venga svolto su due o più comuni in un unico turno di lavoro, il trasferimento è stato assegnato a ciascun comune per la sola quota parte. Questa tempistica è stata determinata tramite l'utilizzo del sito www.maps.google.it per il tragitto più breve; il tempo indicato sul sito, riferito ad un autovettura, è stato incrementato del 30%, per tener conto della minore velocità media di un autocarro. [tempistica espressa in sessadecimali].

PRODUTTIVITA' (PROD): indica i Km di coronetta spazzati in un'ora di servizio. Per le sole aree gioco indica quante aree gioco vengono spazzate in un'ora. Il calcolo è riferito alla produttività lorda, tenendo conto quindi dei tempi necessari ai trasbordi intermedi.

ORE NECESSARIE (ON): indica il tempo necessario per effettuare il servizio. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$ON = \frac{KMC}{PROD} \quad [\text{tempistica espressa in sessadecimali}]$$

ON = Ore Necessarie per il servizio

KMC = Km Coronetta

PROD = Produttività

TURNI (TUR): indica il numero dei turni necessari per effettuare il servizio. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$TUR = \frac{ON}{(TI - TRASF)}$$

TUR = Numero Turni

ON = Ore Necessarie

TI = Turno intero previsto dal C.C.N.L.

TRASF = Trasferimento

ORE DI SERVIZIO COMPLESSIVE (OSC): indica il totale delle ore necessarie per l'effettuazione del servizio, per ogni intervento effettuato. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSC = ON + (TUR \times TRASF)$$

OSC = Ore di Servizio Complessive

ON = Ore Necessarie per la raccolta

TUR = Numero Turni, in questo caso il valore è arrotondato per eccesso

TRASF = Trasferimento

Nelle righe relative al servizio di trasporto delle terre di spazzamento, i parametri sono indicati nelle colonne successive:

VIAGGI ANNUI: indica il numero di viaggio che sono previsti in un anno per il trasporto delle terre raccolte mediante lo spazzamento meccanizzato e/o misto.

ORE DI SERVIZIO: indica il numero delle ore necessarie per il trasporto delle Terre di Spazzamento presso l'impianto finale: partenza dall'area di trasbordo (Cantiere, Centro di Raccolta, ecc.), scarico materiale e ritorno, compresi i tempi di pesatura. E' stato indicato un tempo di viaggio forfettario pari a 2 ore.

Nella seconda sezione sono indicati i parametri per l'esecuzione del servizio di igiene urbana. Nelle colonne a fianco sono indicate le seguenti informazioni:

AUTOMEZZI: indica quale automezzo è previsto per lo svolgimento di quel servizio.

MODALITA' SERVIZIO: sono indicate eventuali note esplicative sul servizio.

LIVELLO AUTISTA: indica il livello contrattuale utilizzato per l'autista del mezzo indicato.

LIVELLO SERVENTE: indica il livello contrattuale utilizzato per il secondo operatore eventualmente presente a bordo del mezzo indicato.

ORE DI SERVIZIO ANNUE (OSA): indica il totale annuo delle ore necessarie per effettuare il servizio indicato Si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSA = OSC \times IA$$

OSA = Ore Servizio Annue

OSC = Ore di Servizio Complessive

IA = Interventi Anni

AUTOMEZZO: costo primo dell'automezzo utilizzato per effettuare il servizio. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{AMMORTAMENTO AUTOMEZZO} = \text{OSA} \times \text{AMM.ORA}$$

$$\text{ESERCIZIO AUTOMEZZO} = \text{OSA} \times \text{CE}$$

OSA= Ore di Servizio Annue

AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

CE = Costo primo orario di Esercizio dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA autista: costo primo annuo dell'autista dell'automezzo. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{COSTO MANODOPERA AUTISTA} = \text{OSA} \times \text{CO}$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato dell'autista (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA servente: costo primo annuo del servente dell'automezzo di raccolta. Si ottiene con la seguente formula.

$$\text{COSTO MANODOPERA SERVENTE} = \text{OSA} \times \text{CO}$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato del servente (Allegato 6).

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui del sistema informatico, se previsto (ammortamento + costo esercizio), dell'automezzo (ammortamento + costo esercizio) e del costo del personale presente a bordo dell'automezzo.

SEZIONE CENTRO DI RACCOLTA (CDR)

Nei Comuni in cui la sezione "Gestione Centro di Raccolta" è compilata, l'Appaltatore è individuato quale soggetto gestore dei Centri di Raccolta ai sensi del D.M. 08.04.2008, come indicato all'art. 35.05.

Nella parte superiore sono indicati, per ogni tipologia di materiale che può essere conferito al Centro di Raccolta, i parametri per la determinazione del servizio. Nelle righe sono indicati i

materiali e nelle colonne i parametri; sia quelle dove il trasporto deve essere effettuato dall'Appaltatore, sia quelle dove il trasporto è effettuato da un soggetto diverso. Nelle colonne seguenti sono indicati i seguenti parametri:

TIPOLOGIA RIFIUTO: indica quale materiale viene raccolto.

NUMERO CONTENITORI (NC): indica quanti contenitori per quella tipologia di materiale sono presenti nel CDR.

NUMERO VIAGGI ANNO: indica il numero dei viaggi da effettuare dal Centro di Raccolta agli impianti di recupero/smaltimento per ogni tipo di rifiuto. Tale parametro è stato determinato sulla base dei viaggi effettuati negli anni 2015-2016.

TIPO AUTOMEZZO: tipologia del mezzo utilizzato per effettuare il servizio.

LIVELLO AUTISTA: indica il livello contrattuale utilizzato per l'autista dell'automezzo.

ORE AD INTERVENTO (OI): indica il tempo, espresso in ore, necessario per il prelievo del contenitore presso il Centro di Raccolta, il conferimento del rifiuto presso l'impianto di recupero/smaltimento, lo scarico, il riporto del contenitore al Centro di Raccolta e il ritorno del mezzo presso il cantiere. Per tutti i materiali è stato indicato un tempo di viaggio forfettario pari a 2 ore.

ORE DI SERVIZIO ANNUE (OSA) : indica il totale annuo delle ore necessarie per effettuare il relativo servizio, senza considerare gli sfridi dei turni di lavoro. Si ottiene applicando la seguente formula:

$$OSA = NC \times OSI \times IA$$

OSA = Ore Servizio Annue

NC = Numero Contenitori

OSI = Ore di Servizio ad Intervento

IA = Interventi annui

AUTOMEZZO: costo primo dell'automezzo utilizzato per effettuare il servizio. E' indicata la quota parte del costo primo in base alle ore di utilizzo e suddivisa tra ammortamento e costi di esercizio. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{AMMORTAMENTO AUTOMEZZO} = OSA \times \text{AMM.ORA}$$

$$\text{ESERCIZIO AUTOMEZZO} = OSA \times CE$$

OSA= Ore di Servizio Annue

AMM.ORA = Costo primo orario di Ammortamento dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

CE = Costo primo orario di Esercizio dell'automezzo utilizzato (Allegato 6).

COSTO MANODOPERA autista: costo primo annuo dell'autista dell'automezzo. Si ottiene con la seguente formula:

$$\text{COSTO MANODOPERA AUTISTA} = OSA \times CO$$

OSA= Ore di Servizio Annue

CO = costo primo orario corrispondente al livello contrattuale indicato dell'autista (Allegato 6).

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui dell'automezzo (ammortamento + costo esercizio) e del costo del personale utilizzato.

Nella sezione sottostante, sono indicati i parametri relativi all'apertura del CDR; nelle colonne che seguono sono indicati i seguenti parametri.

NUMERO OPERATORI (N°OP): è il numero degli operatori che devono essere presenti durante gli orari di apertura del CDR

NUMERO INTERVENTI ANNO (IA): indica per quanti giorni all'anno deve essere aperto il CDR in base alle modalità indicate.

NOTE: sono indicate eventuali modalità operative o note esplicative sul servizio.

LIVELLO OPERATORE: indica il livello contrattuale utilizzato per l'addetto al CDR.

ORE AD INTERVENTO (OI): indica il numero delle ore medie giornaliere di presenza dell'operatore al Centro di Raccolta. Sono compresi anche i tempi indicati nella colonna note dell'allegato 5. Nella tabella sottostante "Orari di Apertura" è indicata la ripartizione delle ore nella settimana.

ORE DI SERVIZIO ANNO (OSA): indica il numero totale annuo delle ore necessarie per effettuare il servizio. Ed è dato dalla formula:

$$OSA = N^{\circ}OP \times IA \times OI$$

OSA = Ore di Servizio Anno

N°OP = Numero operatori

IA = Interventi Anno

OI = Ore ad Intervento

TOTALE COSTO PRIMO: è la somma dei costi primi annui del personale utilizzato.

Art. 33. I servizi opzionali o a richiesta.

1 - I servizi opzionali ex art. 1331 c.c. sono attivati solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante. I servizi potranno essere di natura occasionale o non occasionale, secondo la definizione data all'Art. 5 (Prezzi Unitari). Nell'Allegato 3 è comunque riportata la natura dei principali servizi opzionali.

2 - I servizi a richiesta potrebbero non essere mai attivati durante il corso del presente appalto. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di richiedere l'attivazione dei servizi a richiesta, anche solo in parte, entro la fine del presente appalto.

3 - I servizi a richiesta, qualora di natura occasionale, dovranno essere eseguiti di norma entro le 48 ore successive alla richiesta di esecuzione, salvo diversa indicazione contenuta nei rispettivi articoli. Qualora invece la richiesta riguardi un servizio non occasionale, l'attivazione di tale servizio dovrà avvenire al massimo entro un (1) mese dalla richiesta del Consorzio, fatto salvo quanto previsto dal presente Capitolato per alcuni servizi a richiesta.

4 - I servizi a richiesta dovranno essere svolti, ove previsto, con i mezzi, le attrezzature ed il personale indicati nell'Allegato 5.

5 - Il costo del servizio a richiesta è determinato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'Allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'Allegato 5.

6 - La richiesta sarà inoltrata dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore in forma scritta, a mezzo PEC o mediante l'applicativo telematico "Cochise".

DISPOSIZIONI DEI SERVIZI

Art. 34. Nettezza urbana:

Art. 34.01 Spazzamento delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.

1 - L'Appaltatore dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- spazzamento manuale e svuotamento dei cestini di cui al punto 34.01.02
- spazzamento meccanizzato di cui al punto 34.01.03
- spazzamento misto di cui al punto 34.01.04

2 - Lo spazzamento deve essere effettuato nelle aree pubbliche nonché su quelle private soggette ad uso pubblico. Le aree di territorio comunale oggetto del servizio di spazzamento, i km lineari da spazzare, le frequenze minime ed i relativi standard qualitativi di spazzamento manuale e misto indicati all'art. 34.01.01 sono riportati negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).

3 - La zonizzazione e la frequenza minima di intervento indicate negli allegati dei singoli Comuni (Allegati 16 - 34) possono essere variate su proposta dell'Appaltatore solo previo consenso del "Consorzio Chierese per i Servizi" e comunque sempre e soltanto con il fine di ottenere un miglioramento del servizio. In ogni caso non sarà possibile una riduzione delle frequenze minime di servizio. Le frequenze, salvo diversa comunicazione da parte della Stazione Appaltante, sono da intendersi distribuite uniformemente nell'arco dell'anno.

4 - Ogni ulteriore strada, piazza, marciapiede, parco, giardino, pista ciclabile, ecc. che dovesse essere realizzata ex novo durante il corso dell'appalto dovrà essere inserita nei servizi di pulizia con i criteri di intervento e di standard qualitativi previsti nella zona. Il canone corrispondente non verrà modificato se i km lineari oggetto di spazzamento, per ciascun Comune, dovessero subire variazioni nel limite del 10%, diversamente, per la determinazione del nuovo canone, sarà applicato l'art 7 comma 1 del presente Capitolato. In quest'ultimo caso, il nuovo valore calcolato sarà il valore di riferimento per il calcolo di eventuali ulteriori variazioni. Eventuali strade, marciapiedi, sentieri, piazze, isole pedonali, piste ciclabili, aree verdi ecc. già esistenti e che siano state erroneamente omesse nelle planimetrie e/o dai conteggi, dovranno essere

comunque e senza limitazioni assoggettate agli interventi di spazzamento con i criteri di intervento e di standard qualitativi previsti nella zona.

5 - Lo spazzamento deve essere effettuato da parte di personale ad esso appositamente addetto, utilizzato esclusivamente per il “Consorzio Chierese per i Servizi”, dotato dei mezzi e delle attrezzature necessarie ed idonee (soffiatori, aspiratori, ecc.).

6 - Per l'esecuzione dei servizi di spazzamento è prevista una ripartizione dei territori comunali in zone di intervento, in ciascuna delle quali devono operare a tempo pieno uno o più netturbini destinati esclusivamente ai servizi di nettezza urbana. Oltre a tali operatori fissi ne devono essere previsti altri, in numero adeguato, per eventuali sostituzioni per ferie, malattia, ecc. o per necessità di interventi suppletivi ed urgenti.

7 - In caso di turni di servizio coincidenti con festività infrasettimanali il servizio potrà essere anticipato o posticipato di un solo giorno nelle sole zone interessate. In caso di più giorni di festività consecutivi dovrà, comunque, essere garantito il servizio entro 72 ore rispetto al giorno e all'orario stabilito.

8 - Nell'effettuare le operazioni di pulizia gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

9 - L'esecuzione dei servizi di nettezza urbana deve essere effettuata anche tenendo conto ed in funzione delle esigenze della circolazione veicolare e pedonale, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice della strada e delle eventuali ordinanze comunali in materia di circolazione.

10 - I mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio e le attrezzature di cui il personale è dotato devono consentire lo spazzamento e l'aspirazione dei rifiuti anche all'interno di vicoli/viottoli di difficile accesso, dei porticati e negli spazi circostanti e sottostanti i contenitori e le autovetture eventualmente presenti lungo il percorso.

11 - I viali e le strade alberate ed i parchi pubblici devono essere tempestivamente ripuliti, in particolare nella stagione autunnale, dalle foglie, ramaglie naturalmente cadute, ecc.

12 - Particolare attenzione andrà posta, in ogni periodo dell'anno, alla pulizia delle bocche di lupo e alle griglie, lasciandole libere da qualsiasi materiale ostruente.

13 - L'appaltatore deve assicurare un tempestivo intervento (cd. Pronto Intervento) in caso di qualsiasi rifiuto presente sul suolo che possa costituire pericolo alla viabilità (es. vetri, oli, rami, rifiuti pericolosi, ecc. in caso di incidente, alluvioni o altri eventi atmosferici). Le operazioni di spazzamento e eventualmente di lavaggio del sito dovranno essere effettuate entro 2 ore dalla richiesta, anche solo verbale, da parte del Consorzio Chierese per i Servizi, che può avvenire anche durante orari notturni o festivi al numero telefonico di cui all'art. 16 c. 7. Detto intervento, poiché di natura occasionale, si intende a pagamento e sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'Allegato 6 e dei parametri di cui all'Allegato 5.

14 - Al termine delle operazioni di spazzamento, i luoghi interessati dovranno risultare sgombri da detriti, foglie, carte e rifiuti di qualsiasi genere.

15 - Il servizio di spazzamento dovrà essere eseguito di norma nelle ore antimeridiane; qualora richiesto, esso dovrà essere svolto anche nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi, con riferimento ai luoghi maggiormente frequentati e soggetti ad essere sporcati.

16 - In occasione di nevicate, tutto il personale addetto al servizio di nettezza urbana operante nel Comune di competenza ha l'obbligo, limitatamente al proprio turno di lavoro, di sgomberare, con idonei mezzi e attrezzature, la neve e il ghiaccio da marciapiedi, passaggi pedonali, fermate dei mezzi pubblici, aree antistanti gli ospedali, scuole, case di riposo, edifici pubblici ed in generale dalle aree che avrà cura di indicare il "Consorzio Chierese per i Servizi" in un apposito piano di intervento che sarà consegnato all'Appaltatore prima dell'inizio del servizio. L'accumulo temporaneo della neve ai lati delle strade non deve ostruire il normale deflusso delle acque nei pozzetti stradali.

Durante le operazioni di cui sopra, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere che gli operatori possano effettuare operazioni di spanditura di sale, esclusa la fornitura, senza oneri

aggiuntivi a carico del Consorzio Chierese. La spanditura può essere fatta a mano o con semplici spargisale manuali forniti dai Comuni.

17 - Durante le operazioni di spazzamento l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. presenza di discariche abusive, cestini stradali danneggiati, contenitori esposti erroneamente su strada, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuato il servizio, mediante la compilazione dell'apposito modulo (v. Allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di spazzamento, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie di cui all'Allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

18 - I rifiuti raccolti saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicati nell'Art.1. comma 4.

19 - Nel corso della durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

Art. 34.01.01. Standard qualitativi di spazzamento manuale e misto.

34.01.01.01 Definizioni ed obiettivi dell'Appaltatore.

1 - Lo standard di spazzamento manuale e misto è il livello qualitativo della pulizia delle strade e dei cestini stradali che l'Appaltatore deve garantire in qualsiasi momento, indipendentemente da quando è stato effettuato l'intervento di spazzamento.

2 - Ad ogni strada oggetto di spazzamento manuale e/o misto nel territorio del Consorzio Chierese (ad esclusione dei Comuni che hanno utilizzato la formula del "Netturbino Comandato")

è assegnato un livello qualitativo fissato come obiettivo dell'Appaltatore, come indicato negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).

3 - Il numero minimo di interventi di spazzamento manuale e/o misto indicato negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34) è quello stimato dal Consorzio, sulla base dei rilievi effettuati negli ultimi anni, per raggiungere i livelli di cui al comma 2. L'Appaltatore dovrà calibrare i propri interventi per raggiungere in ogni caso i livelli qualitativi obiettivo di cui al comma 2, anche se ciò dovesse comportare una variazione in aumento del numero di interventi e/o del personale impiegato, senza nuovi o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.

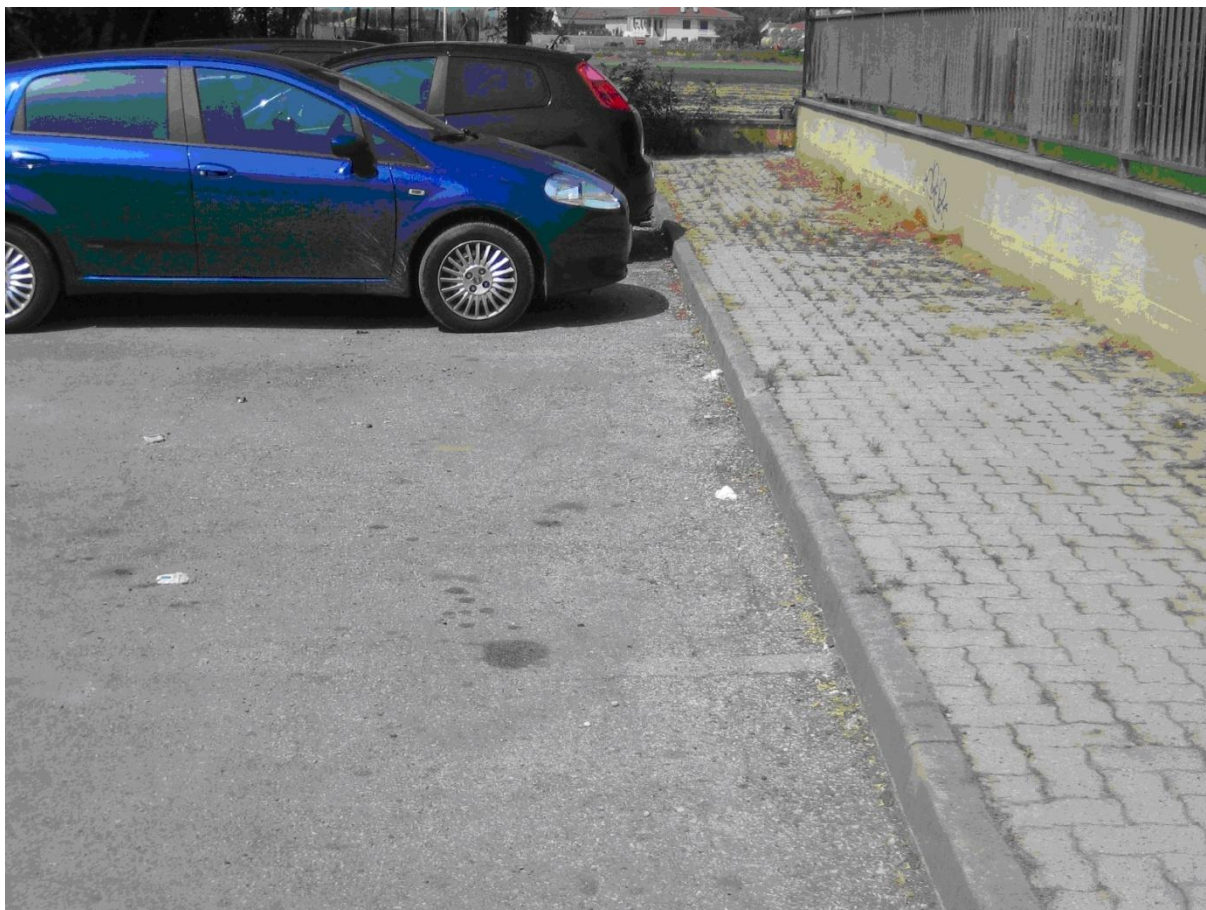
4 - I livelli qualitativi relativi alla pulizia delle strade sono i seguenti:

A - Livello buono: strada e marciapiede puliti, privi di qualsiasi tipo di rifiuto (sacchetti, cartacce, escrementi, erbacce, foglie, ecc..) come risulta dalla fotografia 1.



Fotografia 1

B - Livello sufficiente: strada e marciapiede sufficientemente puliti con nessun sacchetto, moderate quantità di cartacce o cicche , con erbacce e foglie in quantità moderata come risulta dalla fotografia 2.



Fotografia 2

C - Livello insufficiente: strada e marciapiede sporchi, con rilevanti quantità di rifiuti, cartacce o escrementi, ovvero la presenza di erbacce o foglie in quantità moderata, come risulta dalla fotografia 3.



Fotografia 3

D - Livello scadente: strada e marciapiede molto sporchi, con notevoli quantità di rifiuti, cartacce o escrementi, ovvero con presenza di erbacce o foglie in quantità rilevanti, come risulta dalla fotografia 4.



Fotografia 4

5 - I livelli qualitativi relativi ai cestini stradali sono i seguenti:

- A - Livello buono: volume residuo utilizzabile superiore al 20% del volume totale del cestino;
- B - Livello sufficiente: volume residuo utilizzabile compreso tra il 5% ed il 20% del volume totale del cestino;
- C - Livello insufficiente: volume residuo utilizzabile inferiore al 5% del volume totale del cestino senza rifiuti depositati a terra;
- D - Livello scadente: volume residuo utilizzabile inferiore al 5% del volume totale del cestino con rifiuti depositati a terra.

34.01.01.02 Criteri di valutazione dei livelli raggiunti.

1 - I livelli qualitativi dello spazzamento manuale e misto saranno costantemente monitorati e controllati secondo le modalità di seguito riportate.

2 - L'unità di monitoraggio è l'unità che si prende in esame per effettuare il monitoraggio, ovvero la porzione di territorio che l'incaricato al monitoraggio deve esaminare, compresi i cestini gettacarte ivi presenti. Tutte le strade del territorio del Consorzio Chierese a cui è assegnato un livello qualitativo saranno suddivise in unità di monitoraggio, di lunghezza non superiore a 250 metri, determinate come segue:

A. Assi stradali: si considera la strada in tutta la sua larghezza:

- se di lunghezza inferiore a 250 mt, si considera la strada per intero;
- se di lunghezza superiore a 250 mt, si suddivide la strada (a partire dal Centro, dove inizia la numerazione dei civici) in tratti di lunghezza pari a 250 mt. L'ultimo tratto, anche se di lunghezza inferiore, costituisce un'unità di monitoraggio e verrà conteggiato con lo stesso peso degli altri.

B. Perimetro di piazze/aree:

- se di lunghezza inferiore a 250 mt, si considera la superficie della piazza per intero;
- se di lunghezza superiore a 250 mt, si suddivide il perimetro della piazza in tanti tratti di lunghezza pari a 250 mt.. In questo caso è oggetto di valutazione la superficie della piazza compresa tra il segmento di perimetro (di lunghezza 250) e le linee di unione tra gli estremi del segmento stesso ed il centro della piazza. L'ultimo tratto, anche se di lunghezza inferiore, costituisce un'unità di monitoraggio e verrà conteggiato con lo stesso peso degli altri.

L'elenco e la planimetria delle unità di monitoraggio saranno consegnati all'Appaltatore prima dell'inizio del servizio.

3 - Saranno effettuati fino a quattro cicli di monitoraggio a campione all'anno in ogni Comune. I controlli potranno essere effettuati in qualsiasi giorno della settimana ed in qualsiasi orario scelto dalla Stazione Appaltante.

4 - Il campione delle unità di monitoraggio da controllare sarà determinato mediante sorteggio. Il sorteggio verrà effettuato dalla Stazione Appaltante presso la propria sede operativa. All'Appaltatore sarà comunicata, lo stesso giorno del sorteggio, con almeno una (1) ora di preavviso, l'ora precisa in cui verrà effettuato il sorteggio. Sarà facoltà dell'Appaltatore essere

presente al sorteggio. In linea di massima, subito dopo il sorteggio si procederà alla fase di controllo sul territorio.

5 - Le unità di monitoraggio che comporranno il campione non dovranno superare il 50% dell'estensione chilometrica complessiva oggetto di spazzamento manuale e/o misto sul territorio comunale. Il campione dovrà essere composto da: unità di monitoraggio appartenenti alle strade di maggiore frequentazione, indicate negli allegati dei singoli Comuni o successivamente comunicate, almeno per il 20% del totale sorteggiato; unità di monitoraggio appartenenti a strade di diversa toponomastica almeno per il 20% del totale sorteggiato; unità di monitoraggio appartenenti a aree verdi o aree gioco bimbi almeno per il 5% del totale sorteggiato; unità di monitoraggio appartenenti ad ognuno degli standard impostati per almeno il 10% del totale sorteggiato.

6 - Il personale incaricato ai controlli è individuato con le modalità descritte all'Art. 23. E' facoltà dell'Appaltatore essere presente, con personale proprio o direttamente incaricato, alle fasi di monitoraggio sul territorio. A tal fine saranno comunicate all'Appaltatore, con almeno 1 ora di preavviso, le unità oggetto di sopralluogo.

7 - Il personale incaricato al controllo percorre le unità precedentemente individuate compilando la "Griglia di valutazione della qualità di igiene urbana" Allegato 11 ed effettuando riprese fotografiche in formato digitale.

La compilazione della Griglia (allegato 11) dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

1. La colonna "valutazione strade, marciapiedi, .." si riferisce ai livelli qualitativi rilevati nelle strade e viene compilata per comparazione con gli standard relativi alla pulizia delle strade definiti all'articolo 34.01.01.01 (foto). Nella griglia di valutazione sono stati aggiunti due sottolivelli o livelli qualitativi intermedi (AB e BC) rispetto a quelli indicati all'articolo 34.01.01.01 .
2. La colonna "valutazione cestini" si riferisce ai livelli qualitativi dei cestini gettacarte rilevati e viene compilata per comparazione con gli standard relativi ai cestini stradali definiti all'articolo 34.01.01.01.(foto). Nella griglia di valutazione sono stati aggiunti due sottolivelli o livelli qualitativi intermedi (AB e BC) rispetto a quelli indicati all'articolo 34.01.01.01

3. La colonna “valutazione complessiva” è la risultante delle valutazioni di cui ai punti 1 e 2, se sono presenti entrambi le situazioni; nel caso in cui non siano presenti cestini nel tratto di strada da valutare, la colonna “valutazione complessiva” sarà identica alla colonna “valutazione strade, marciapiedi, ...”.
4. La colonna “risultato” è suddivisa in due parti: la prima riguarda il raggiungimento dell’obiettivo (da indicare se la “valutazione” è di livello superiore rispetto al livello obiettivo), la seconda riguarda il grado di “scostamento dell’obiettivo”, in caso di valutazioni di livello inferiore al livello obiettivo. Per la valutazione dello “scostamento dell’obiettivo” si procederà alla differenza numerica tra il livello obiettivo ed il livello rilevato tenendo presente che la differenza tra ogni livello (A, B, C) avrà valore 1; che la differenza tra un livello (A,B,C) ed un sottolivello (AB o BC) avrà valore 0.5 e che la differenza tra un sottolivello (AB O BC) ed un sottolivello inferiore (AAB, ABB, BBC, ...) avrà valore 0.25.

Per maggior chiarezza si elencano alcuni esempi pratici per la determinazione del valore dello scostamento.

- Obiettivo di standard: A; Valutazione: B; Scostamento da obiettivo: $(B-A) = 1$
- Obiettivo di standard: A; Valutazione: AB; Scostamento da obiettivo: $(AB-A) = 0,5$
- Obiettivo di standard: A; Valutazione: AAB; Scostamento da obiettivo: $(AAB-A) = 0,25$
- Obiettivo di standard: A; Valutazione: ABB; Scostamento da obiettivo: $(ABB-A) = 0,75$
- Obiettivo di standard: B; Valutazione: C; Scostamento da obiettivo: $(C-B) = 1$
- Obiettivo di standard: B; Valutazione: BC; Scostamento da obiettivo: $(BC-B) = 0,5$
- Obiettivo di standard: A; Valutazione: D; Scostamento da obiettivo: $(D-A) = 3$

8 - Al termine di ogni ciclo di monitoraggio, il Consorzio stilerà, per ogni Comune interessato, una valutazione complessiva, che servirà per determinare il raggiungimento (o meno) da parte dell’Appaltatore, dei livelli qualitativi di spazzamento manuale e/o misto richiesti. La valutazione complessiva è considerata positiva se almeno l’**80%** delle rilevazioni raggiunge lo standard qualitativo previsto dal comma 2 dell’articolo 34.01.01. Nel caso in cui almeno l’**80%** delle rilevazioni non raggiunga lo standard qualitativo previsto, la valutazione è considerata negativa e ad essa sarà attribuito un punteggio.

9 - Il punteggio della valutazione negativa è determinato applicando la seguente formula:

$$V = ((1-a) \times p1) + (b \times p2)$$

dove:

a = raggiungimento dell'obiettivo espresso in percentuale = z/y;

z = somma del numero di volte che è stata crocettata la colonna "obiettivo raggiunto";

y = numero delle unità di monitoraggio facente parte del campione controllato;

p1 = peso di (1 - a) = 0.8

b = scostamento medio dall'obiettivo espresso in percentuale

p2 = peso di b = 0.2

Il valore di V al massimo avrà valore pari a 1.

10 - In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, verranno applicate le penali di cui all'Art. 23, che potranno essere tramutate, a discrezione del Consorzio, in servizi supplementari. Tali servizi supplementari, in linea generale, saranno volti a compensare gli utenti per i quali si è verificato il disagio.

Per la determinazione dell'importo della penale da applicare, sarà utilizzato il valore V di cui al punto precedente in relazione all'importo complessivo del canone di spazzamento manuale e/o misto, come indicato all'Art. 23.

Art. 34.01.02. Spazzamento manuale e svuotamento cestini.

1 - Ogni operatore, nella zona di competenza, attende ai seguenti compiti:

- a **spazzamento manuale** di marciapiedi, vie, strade, piazze, giardini, aree gioco bimbi, parchi, aiuole, tazze alberate, aree di parcheggio veicolare, spartitraffico, camminamenti pedonali, fermate dei mezzi di trasporto, ecc..., procedendo, con l'ausilio di attrezzi manuali quali scope e palette o di apparecchiature motorizzate come le soffianti spalleggiate, alla rimozione sistematica dei rifiuti con la frequenza minima indicata negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).

Sono oggetto di servizio, all'interno delle aree indicate, la totalità delle superfici, a prescindere dalla loro destinazione d'uso. Particolare attenzione deve essere posta alle aree adiacenti ai cestini gettacarte, ai contenitori

autorizzati alla permanenza su suolo pubblico, ecc. ove possono trovarsi rifiuti vari collocati all'esterno degli stessi; inoltre particolare cura dovrà essere dedicata all'asportazione di residui di qualsiasi genere (gomme da masticare, frammenti di vetro, ecc.).

Particolare attenzione deve essere posta anche nelle aree gioco bimbi, alle aree pavimentate in gomma, inghiaiate o asfaltate;

- b prelievo dei rifiuti urbani eventualmente giacenti sulle banchine stradali anche non pavimentate, entro il limite di tre metri dal ciglio stradale e movimentabili da singolo operatore, compresi i sacchi di rifiuti abbandonati. Nel caso i rifiuti non siano asportabili dal singolo operatore, o necessitino di procedura particolare (es. eternit) l'appaltatore deve provvedere alla comunicazione alla Stazione Appaltante, come indicato al comma 17 dell'art. 34.01;
- c vuotatura e pulizia dei cestini, con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno, compresa la rimozione dei rifiuti collocati, sia in sacchi che sciolti, all'esterno degli stessi;
- d rifornimento (con i sacchetti forniti dalla Stazione appaltante) dei distributori di sacchetti per le deiezioni canine posizionati sul territorio
- e pulizia ordinaria delle fontanelle e rimozione rifiuti all'interno delle fontane;
- f estirpazione delle piante infestanti presenti su piazze, strade e marciapiedi, parcheggi, cordoli, per le sole tipologie asportabili con semplici attrezzature (tipo zappetta, raschietto, estirpatore, ecc.) in dotazione agli operatori addetti allo spazzamento manuale;
- g asporto, dai viali alberati, parchi e giardini pubblici, delle foglie giacenti a terra;
- h pulizia ordinaria delle panchine e delle attrezzature in genere, poste nei parchi e giardini pubblici con particolare cura per le aree sottostanti i giochi e le fontanelle che si trovano all'interno dei parchi stessi;
- i rimozione dello sterco di volatili e delle eventuali deiezioni canine;
- j pulizia attorno ai pozzetti stradali ubicati su tutto il territorio comunale, onde evitarne l'ostruzione;
- k rimozione di carcasse di animali morti presenti nelle zone oggetto di spazzamento, con le modalità indicate all'art. 35.04.03;

1 rimozione di rifiuti potenzialmente infetti presenti nelle zone oggetto di spazzamento, con le modalità indicate all'art. 35.04.04.

2 - L'intervento dell'operatore dovrà essere estremamente flessibile e qualora richiesto in forma scritta da parte della Stazione Appaltante l'operatore dovrà recarsi nei luoghi dalla stessa indicati. L'Appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante l'elenco dei punti programmati e non spazzati facendo riferimento alla richiesta giunta dalla Stazione Appaltante stessa. La comunicazione dovrà essere inoltrata alla Stazione Appaltante immediatamente dopo il termine delle operazioni di spazzamento, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato.

I punti non spazzati non saranno oggetto di valutazione per la verifica di cui all'articolo 34.01.01 (Standard qualitativi di spazzamento manuale e misto).

In caso di rinvenimento di sacchi di rifiuti abbandonati da parte dell'operatore, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, qualora tempestivamente informata dall'Appaltatore tramite il servizio telematico "Cochise" o con altri mezzi di comunicazione, di chiedere all'operatore di sospendere la rimozione dei sacchi fino all'intervenuta ispezione degli stessi da parte del personale del Consorzio. Tale rimozione dovrà comunque essere effettuata dall'Appaltatore entro la fine del turno di lavoro, salvo diversa indicazione da parte del Consorzio.

3 - L'intervento dell'operatore può svolgersi anche mediante la formula del "netturbino comandato" quando indicato nelle relative schede tecniche (Allegati 16 - 34). In questo caso l'operatore seguirà principalmente il programma di spazzamento indicato negli Allegati 16-34, ma le richieste di recarsi in luoghi diversi da quelli programmati saranno frequenti, giungeranno in forma verbale e potranno essere formulate sia dalla Stazione appaltante sia da personale del Comune in cui il netturbino sta operando. L'Appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante l'elenco dei punti programmati e non spazzati facendo riferimento alla richiesta giunta. La comunicazione dovrà essere inoltrata alla Stazione Appaltante immediatamente dopo il termine delle operazioni di spazzamento, e comunque non oltre le ore 8,00 del giorno successivo, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato.

4 - I cestini stradali presenti sul territorio comunale dovranno essere svuotati, salvo dove diversamente specificato, con la stessa frequenza previste per gli interventi di spazzamento

manuale nelle rispettive zone di riferimento. E' cura della ditta appaltatrice utilizzare e collocare, a proprie spese, appositi sacchi a perdere all'interno dei cestini, che dovranno essere sostituiti ogni volta che vengono effettuate le operazioni di svuotamento dei cestini.

5 - Il servizio di vuotatura dei cestini dovrà essere esteso anche a quelli che venissero successivamente posizionati sul territorio comunale nel corso della durata dell'appalto senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante.

6 - L'appaltatore dovrà provvedere, con frequenza adeguata, alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia dei cestini effettuando anche il lavaggio interno ed esterno e la loro disinfezione. L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere alla riparazione o sostituzione dei cestini danneggiati o alla posa di cestini aggiuntivi, qualora giunga segnalazione da parte della Stazione Appaltante o su rilevazione dello stesso Appaltatore. Tali operazioni saranno svolte nei normali turni di lavoro e non daranno luogo a compensi aggiuntivi.

7 - Qualora il Consorzio Chierese per i Servizi sostituisse i modelli dei cestini gettacarte attualmente posizionati, con altri di forma e dimensioni diverse, l'Appaltatore dovrà svolgere il servizio sui nuovi modelli, senza richiedere oneri aggiuntivi. Qualora l'attività di posa dei nuovi modelli di cestini sia richiesta dal Consorzio all'Appaltatore, questa sarà compensata come servizio a richiesta.

8 - Il servizio nelle aree gioco bimbi dovrà essere effettuato con la frequenza minima di intervento prevista nella via principale d'accesso alle aree, salvo quanto diversamente indicato negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).

9 - L'operatore addetto allo spazzamento manuale deve anche effettuare la pulizia e la disinfezione delle fontanelle presenti ai bordi delle strade o nella piazze, ove presenti, con le modalità indicate al punto 34.03.

10 - Per lo spostamento dei suddetti operatori, data la vastità delle zone di intervento, essi dovranno essere dotati di appositi mezzi motorizzati, salvo diversa richiesta da parte della Stazione Appaltante.

11 - I motocarri o mezzi equivalenti utilizzati per lo spazzamento manuale dovranno comunque essere predisposti in maniera tale da avere almeno tre settori nei quali l'operatore dovrà inserire in modo differenziato rispettivamente carta\cartone, plastica\metallo e vetro che dovessero essere rinvenuti abbandonati nelle aree oggetto di spazzamento manuale, e conferirli successivamente nei contenitori loro destinati.

Art. 34.01.03. Spazzamento meccanizzato.

1 - Lo spazzamento meccanizzato deve essere effettuato con la frequenza minima indicata negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).

2 - Lo spazzamento meccanizzato deve essere effettuato con l'impiego di mezzi autospazzatrici idonee ad asportare sabbia e ogni altro rifiuto presente. Le autospazzatrici dovranno essere dotate di cassone di adeguata capacità, e di un sistema che consenta, con un'opportuna riserva d'acqua, l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione. Tale sistema dovrà essere tenuto costantemente in funzione, tranne i casi in cui la temperatura potrebbe dare formazione di ghiaccio. Mezzi ed attrezzature dovranno avere un sistema di insonorizzazione che contenga la loro rumorosità entro i limiti di accettabilità ammessi per gli interventi nelle ore notturne.

L'apparato di convogliamento e raccolta dei rifiuti rimossi dovrà essere aspirante o meccanico, in relazione al tipo di pavimentazione stradale e con il preciso obiettivo che la stessa non venga danneggiata dall'utilizzo di un mezzo non idoneo: dovrà infatti essere posta particolare attenzione alle pavimentazioni posate con sabbia quali blocchetti di porfido, autobloccanti e simili.

L'uso delle autospazzatrici deve garantire l'igienicità delle operazioni eseguite mediante la dotazione delle apparecchiature occorrenti (spazzole rotanti anteriori e laterali, umidificatori, aspiratori di polvere e detriti, contenitori per i rifiuti raccolti), arrecando il minore disturbo possibile causato da emissione di gas di scarico e rumori; per tali fini devono essere rispettate le specifiche disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

3 - I mezzi e le attrezzature utilizzati dovranno essere adatti alle condizioni operative esistenti; in particolare, in relazione alla ridotta larghezza di taluni percorsi, quali ad esempio vie

di centri storici, dovranno essere utilizzate mini-spazzatrici, mentre, per le vie a senso unico, dovranno essere utilizzate spazzatrici a doppia spazzola. Qualora richiesto dalla Stazione Appaltante il servizio dovrà essere effettuato con la massima apertura degli ugelli. Qualora non sia possibile accedere ad una strada a causa di autoveicoli mal parcheggiati, l'Appaltatore dovrà immediatamente informare la Polizia Municipale e, qualora il veicolo sia rimosso tempestivamente e comunque entro il turno di lavoro, provvedere ad effettuare il servizio non svolto entro il medesimo turno.

4 - Sarà consentito per lo svolgimento del servizio il rifornimento gratuito dell'acqua necessaria alle macchine utilizzate.

5 - L'intervento delle spazzatrici meccaniche, qualora non vengano utilizzate attrezzature speciali tipo Sweepy-Jet o similari, è effettuato, qualora siano preventivamente emanati specifici provvedimenti (ordinanze, regolamenti, ecc.) da parte dei Comuni, con l'impiego della prescritta segnaletica stradale fissa o mobile occorrente per eliminare la sosta delle auto; la segnaletica mobile dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese dell'Appaltatore.

6 - In nessun caso, salvo che per riconosciuti impedimenti dovuti a cause meteorologiche particolarmente avverse (nel qual caso deve essere data tempestiva comunicazione scritta alla Stazione appaltante), deve essere interrotto il servizio meccanizzato.

7 - Nell'ambito delle normali operazioni di spazzamento, dovranno essere puliti anche i cordoli dei seguenti elementi:

- rotonde;
- aiuole spartitraffico;
- elementi rigidi di indirizzamento del traffico, e altre strutture del genere.

Sono a carico dell'Impresa gli oneri per l'eventuale deviazione del traffico e le eventuali autorizzazioni.

Art. 34.01.04. Spazzamento misto.

1 - Lo spazzamento misto deve essere effettuato con la frequenza minima indicata negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).

2 - Lo spazzamento misto dovrà essere svolto con le modalità di spazzamento manuale e meccanizzato di cui agli articoli 34.01.02 e 34.01.03 ad esclusione dello svuotamento dei cestini.

3 - Gli interventi della spazzatrice dovranno sempre essere coadiuvati dal supporto di un operatore in appoggio. L'operatore dovrà essere munito di idonee attrezzature (soffianti spalleggiate, aspiratori, tipo Sweepy-Jet o similari, ecc.) in grado di intervenire su spazi di ridotte dimensioni o inaccessibili alla stessa spazzatrice (marciapiedi, spazi sotto le auto in sosta, ecc.) e di convogliare i rifiuti sulla sede stradale agibile dall'autospazzatrice o aspirarli direttamente.

4 - E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere l'esecuzione dei servizi con la modalità ritenuta più opportuna in funzione della conformazione urbanistica delle aree servite, del periodo temporale di esecuzione dei servizi, o di altri elementi ritenuti utili.

Art. 34.02 Lavaggio strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei ad effettuare il dilavamento del sedime stradale. I mezzi dovranno essere dotati di idropulitrici ad acqua fredda o calda, ad alta pressione, erogata mediante bocche fisse o naspi, la cui forza deve essere in grado di staccare dalle superfici delle pavimentazioni tutta la sporcizia visibile (escluse le macchie tenaci e le gomme da masticare) e la cui portata deve diluire nel suo flusso gli inquinanti rimossi, in modo tale che il miscuglio risultante non lasci macchie sulle pavimentazioni. I mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio devono consentire il lavaggio all'interno

di vicoli\viottoli di difficile accesso, dei porticati, sui marciapiedi e negli spazi circostanti contenitori ed altri oggetti fissi.

3 - L'acqua occorrente sarà fornita gratuitamente dai Comuni presso i quali verrà espletato il servizio e potrà essere prelevata nei punti indicati dalle Amministrazioni Comunali.

4 - Nell'effettuare le operazioni di lavaggio gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

5 - Sarà cura della Ditta appaltatrice predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese dell'Appaltatore.

6 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

7 - Il Consorzio si riserva la facoltà di integrare e/o modificare le vie e strade oggetto di lavaggio, anche relativamente al singolo intervento, con preavviso di almeno 24 ore. Il canone corrispondente non verrà modificato se i km lineari oggetto di lavaggio, per ciascun Comune, dovessero subire variazioni nel limite del 20%; diversamente, per la determinazione del nuovo canone, sarà applicato l'art 7 comma 1 del presente Capitolato. In quest'ultimo caso, il nuovo valore calcolato sarà il valore di riferimento per il calcolo di eventuali ulteriori variazioni.

Art. 34.03 Pulizia e disinfezione delle fontane.

1 - Il servizio di cui al presente punto, salvo che per i Comuni per i quali è specificamente indicato in Scheda Tecnica, è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - Il servizio consiste nel lavaggio e nella disinfezione, con prodotti specifici ed igienicamente idonei, delle fontane di rilevanti dimensioni, curando che lo scarico dell'acqua non venga ostacolato da materiale ostruente che possa provocare eventuali allagamenti delle aree

circostanti. Dove presente la vasca di ricircolo delle acque, la stessa dovrà essere ripulita, evitando la formazione di muffe e alghe. La disinfezione deve essere eseguita mediante l'impiego di prodotti deodoranti e disinfettanti approvati dall'Azienda Sanitaria Locale con funzione antivegetativa o igienizzante tale da contrastare lo sviluppo di alghe.

3 - Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei ad effettuare la pulizia completa e la rimozione di ogni deposito su tutte le parti della fontana nel massimo rispetto dei materiali con cui la fontana è realizzata. In particolare dovranno essere utilizzati, previo svuotamento delle fontane, getti di acqua a pressione moderata, la cui forza deve essere in grado di staccare dalle superfici esterne ed interne della fontana tutta la sporcizia visibile (escluse le macchie tenaci richiedenti interventi specialistici) e la cui portata deve diluire nel suo flusso gli inquinanti rimossi, in modo tale che il miscuglio risultante non lasci macchie sulle strutture dopo il suo deflusso.

4 - L'acqua occorrente sarà fornita gratuitamente dai Comuni presso i quali verrà espletato il servizio e potrà essere prelevata nei punti indicati dalle Amministrazioni Comunali.

5 - Il servizio deve essere effettuato entro 24 ore dalla richiesta in caso di richiesta entro le ore 12,00, oppure entro le 48 ore dalla richiesta, nel caso in cui la stessa sia inoltrata oltre le ore 12,00.

6 - Nell'effettuare il servizio gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

7 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

8 - Lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi derivanti dalle operazioni di pulizia e disinfezione in oggetto sono a totale carico della Ditta Appaltatrice, che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, è identificata quale produttore di tali rifiuti.

9 - E' esclusa dal presente servizio la manutenzione e la riparazione degli impianti idraulici delle fontane, come pure la manutenzione ed il restauro di oggetti artistici.

Art. 34.04 Estirpazione, sfalcio e diserbo.

1 - Il servizio di cui al presente punto è svolto in aggiunta alle operazioni di estirpazione previste all'articolo 34.01.02 lettera f.

2 - Il servizio consiste nell'estirpazione e all'asporto delle erbe infestanti presenti nelle strade, nelle piazze, nei marciapiedi, nelle banchine stradali, nei camminamenti pedonali, nelle aree a parcheggio ed in generale nelle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale, con esclusione delle aree erbose presenti all'interno degli alveoli dei parcheggi "a nido d'ape" (autobloccanti in calcestruzzo o HDPE), in quanto di competenza del servizio manutenzione verde pubblico dei singoli Comuni. In alcuni Comuni il servizio è limitato ai soli marciapiedi, tale circostanza è indicata nelle Schede Tecniche.

3 - Le frequenze previste sono indicate negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Ove non diversamente indicato, il servizio si intende esteso in tutto il territorio comunale.

4 - Gli interventi di taglio ed estirpazione dell'erba lungo le strade, le piazze ed i marciapiedi, comprese le banchine stradali, saranno effettuati con mezzi fisici, manuali o meccanici attraverso l'utilizzo di mezzi ed attrezzature adeguate. In caso di accertata necessità potranno essere utilizzati appositi diserbanti chimici e/o biologici selettivi forniti dalla Ditta Appaltatrice ed approvati preventivamente dall'Autorità Sanitaria competente sul territorio, da usarsi esclusivamente in assenza o a debita lontananza dalla vegetazione decorativa e con utilizzo di personale abilitato all'espletamento di detto servizio. Per l'utilizzo dei diserbanti si dovrà tenere conto delle norme di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di seguito PAN) ed alla D.G.R. 20 giugno 2016, n. 25-3509. In particolare l'utilizzo dei diserbanti chimici è vietato nelle seguenti zone frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili:

- a. parchi e giardini pubblici
- b. campi sportivi

- c. aree ricreative
- d. cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici
- e. parchi gioco per bambini
- f. superfici in prossimità di strutture sanitarie
- g. piste ciclabili
- h. zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze
- i. aree monumentali e loro pertinenze
- j. aree archeologiche e loro pertinenze
- k. aree cimiteriali e loro aree di servizio

L'individuazione e delimitazione precisa di dette aree è effettuata, come previsto dal PAN al paragrafo A.5.6.1, dai Comuni che ne danno comunicazione mediante pubblicazione sui siti web istituzionali.

Il contenimento delle erbe infestanti in dette aree deve essere effettuato con una o più delle seguenti modalità:

- a. pacciamatura (aiuole, filari)
- b. scerbatura manuale (aiuole, cordoli, superfici limitate)
- c. decespugliatore (cordoli, bordure, rifiniture). Sono da preferire le più moderne attrezzature elettriche. L'Appaltatore dovrà prestare particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza, per il possibile lancio di detriti a distanza
- d. braccio meccanico con utensile trinciatutto (cigli e scarpate)
- e. attrezzature a spazzole rotanti (cordoli, marciapiedi)
- f. mezzi fisici, quali pirodiserbo, diserbo a vapore, schiuma vegetale calda. Relativamente al pirodiserbo dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie onde evitare il rischio di incendio

Nelle altre aree l'uso di diserbanti chimici è ammesso solo previo avviso della popolazione, a cura e spese dell'Appaltatore, con appositi cartelli (Fig. 1 D.G.R. 20 giugno 2016, n. 25-3509) che indicano la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata, che non deve essere inferiore al tempo di rientro indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati ed in ogni caso non superiore a 48 ore. In alternativa, qualora il trattamento interessi un'area estesa/vasta, una strada, un viale o un quartiere, lo stesso può essere comunicato attraverso il sito web del Consorzio Chierese, previa idonea comunicazione preventiva dell'Appaltatore almeno 7 giorni prima della data del trattamento.

5 - Devono inoltre essere rispettate, ai sensi del Decreto Ministero Ambiente 15 febbraio 2017, le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a. L'Appaltatore deve prevedere esclusivamente l'utilizzo di prodotti fitosanitari che recano in etichetta l'indicazione di impiego sulle o lungo le strade o l'indicazione più generica di utilizzo in «*aree ed opere civili*». Come previsto dal PAN, non possono essere utilizzati i prodotti fitosanitari che contengono sostanze classificate per la cancerogenesi, la mutagenesi e la tossicità riproduttiva in categoria 1A e 1B e i prodotti fitosanitari che recano in etichetta le frasi di rischio R50, R53, R50/53 o le indicazioni di pericolo H400, H410, H413. Al fine di minimizzare l'uso dei prodotti fitosanitari con profilo di maggiore pericolosità per la salute umana e per l'ambiente l'Appaltatore non può, comunque, utilizzare prodotti che soddisfano una o più delle seguenti condizioni:
- riportare in etichetta le frasi di precauzione SPe1, SPe2, SPe3, Spe8, da sole o in combinazione;
 - essere classificati tossici (T) molto tossici (T+) o recare in etichetta una o più delle seguenti frasi di rischio R40, R42, R43, R62, R63, R64 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003;
 - essere classificati nelle classi e categorie di pericolo Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 3, Carc. 2, Muta. 2, Repr. 2, Lact., STOT SE 1, STOT SE 2, STOT RE 1, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1 e/o recare in etichetta una o più delle seguenti indicazioni di pericolo H300, H301, H310, H311, H317, H330, H331, H334, H341, H351, H361, H362, H370, H371, H372, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il ricorso a prodotti con le suddette classificazioni e frasi (frasi di precauzione, frasi di rischio, indicazioni di pericolo) è consentito solo nel caso in cui l'Appaltatore dimostri, sulla base di documentata evidenza, l'indisponibilità di prodotti esenti da tali classificazioni, frasi o indicazioni o di metodi alternativi (non chimici) applicabili.

L'Appaltatore non può, inoltre, utilizzare insetticidi e acaricidi durante la fase fenologica della fioritura.

Il rispetto di questa prescrizione è dimostrato dalla presentazione al Consorzio, da parte dell'Appaltatore, nell'ambito del piano degli interventi di cui alla lettera b), dell'elenco dei

prodotti previsti per l'espletamento del servizio con le relative schede tecniche e di sicurezza e una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti il rispetto dei suddetti criteri.

b. L'Appaltatore deve presentare, almeno un mese prima del primo intervento, un piano degli interventi, sottoscritto dal legale rappresentante, che indichi:

- gli eventuali metodi fisici o meccanici previsti per i trattamenti fitosanitari;
- gli eventuali prodotti fitosanitari previsti;
- le modalità di distribuzione e i tempi di esecuzione dei trattamenti fitosanitari;
- la cartografia che indichi le aree vulnerabili e le aree specifiche, di cui agli articoli 93 e 94 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., eventualmente interessate.

c. Nel caso di utilizzo di macchine irroratrici, ad eccezione di quelle di piccole dimensioni o spalleggiate, queste dovranno essere dotate di una barra con ugelli posti a ventaglio o con fori di uscita per caduta della miscela, gestita con elettrovalvole dall'interno del mezzo adibito al trattamento. Inoltre i macchinari dovranno essere dotati di:

- ugelli a specchio orientabili e antideriva per consentire un'irrorazione di precisione delle zone bersaglio alla più bassa pressione possibile di esercizio;
- appositi rubinetti di arresto, atti ad interrompere immediatamente e totalmente il flusso della miscela o a limitarne l'aspersione, a seconda delle esigenze, su una o due fasce d'intervento (laterale destra, centrale, laterale sinistra);
- schermi e altri elementi di protezione.

Il rispetto di questa prescrizione è dimostrato dalla presentazione al Consorzio, da parte dell'Appaltatore, nell'ambito del piano degli interventi di cui alla lettera b), della documentazione tecnica dei macchinari che includa le informazioni richieste.

d. Nelle aree caratterizzate da vulnerabilità specifica di cui all'art. 93 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del medesimo decreto, l'Appaltatore deve eseguire i trattamenti esclusivamente con metodi fisici o meccanici ad esempio lo sfalcio, il pirodiserbo, la pacciamatura, l'utilizzo del vapore e/o di schiume.

Non devono essere usati prodotti fitosanitari sui suoli in cui siano localizzate falde che possono venire a contatto con le acque di percolazione del suolo, in particolare quando tali falde non sono protette da strati di argilla (falde non in pressione).

Non devono essere usati prodotti fitosanitari nei siti della Rete Natura 2000, nelle aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 s.m.i.

Qualora l'Appaltatore, sulla base di elementi oggettivi, ritenga che la totale esclusione dei trattamenti chimici nelle aree sopra citate possa compromettere caratteristiche essenziali del trattamento, può inserire nel Piano degli interventi l'elenco dei prodotti fitosanitari che intende utilizzare, con l'esclusione dei prodotti di cui alla precedente lettera a). In tal caso, la stazione appaltante ne dà preventiva comunicazione alla Regione Piemonte. La stazione appaltante può anche chiedere un parere alla Regione Piemonte in merito agli elementi che giustificano, secondo l'Appaltatore, il ricorso a prodotti fitosanitari nelle aree individuate ai sensi degli articoli 93 e 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i..

Non devono essere usati prodotti fitosanitari a una distanza inferiore a 10 metri dall'alveo dei corpi idrici, fermo restando il rispetto di un'eventuale maggiore ampiezza della fascia di sicurezza ove prevista nell'etichetta del prodotto. Nel caso siano utilizzati adeguati dispositivi di riduzione della deriva detta distanza può essere limitata a 5 metri, fermo restando il rispetto di un'eventuale maggiore ampiezza della fascia di sicurezza ove prevista nell'etichetta del prodotto.

Per i trattamenti fitosanitari da effettuare in prossimità delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, si applicano le disposizioni di cui al PAN, punto A.5.6 come integrate al precedente comma 4.

È fatto salvo quanto riportato al punto A.5.5 del PAN: *«sostituire il diserbo chimico con il diserbo meccanico sui cigli e le scarpate stradali adiacenti alle aree abitate o comunque normalmente frequentate dalla popolazione, nonché nelle aree limitrofe ai ponti ed alle stazioni di servizio lungo le strade e autostrade con annessi punti di ristoro, applicando opportune misure di gestione del sistema dei cigli stradali, al fine di ridurre il più possibile l'attecchimento e la crescita delle malerbe (pacciamatura verde o con materiali inerti, ecc.)»*.

L'Appaltatore deve fornire le informazioni richieste per la verifica del rispetto della presente prescrizione nel piano degli interventi di cui alla precedente lettera b).

- e. L'Appaltatore deve evitare la distribuzione dei prodotti fitosanitari in caso di ventosità superiore a 3.4 m/s (brezza leggera, scala di Beaufort).

L'Appaltatore deve evitare di utilizzare i prodotti fitosanitari nei giorni in cui sono previste precipitazioni o nei giorni immediatamente precedenti e, qualora ciò non sia possibile, deve indicare gli accorgimenti che intende adottare per assicurare l'efficacia del trattamento fitosanitario e prevenire la dispersione del prodotto fitosanitario nell'ambiente. L'Appaltatore deve fornire, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione annuale, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente le informazioni necessarie per la verifica del rispetto della presente prescrizione.

- f. L'Appaltatore deve garantire che tutto il personale addetto all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sia in possesso di adeguata e specifica formazione, costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, e del PAN.

Gli addetti all'uso dei prodotti fitosanitari devono possedere idonee conoscenze nelle materie indicate nell'allegato I del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e dei macchinari utilizzati per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le strade. L'Appaltatore deve allegare, al piano di interventi di cui alla lettera b), il certificato di abilitazione all'utilizzo dei prodotti fitosanitari dei singoli operatori.

- g. Nella relazione annuale di cui alla lettera e), oltre alle informazioni indicate nella medesima lettera, l'Appaltatore deve inserire anche informazioni sulle attività svolte nel periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto fitosanitario utilizzato nell'esecuzione dei trattamenti: nome commerciale e numero di registrazione del prodotto, nome della sostanza attiva, quantità di prodotto utilizzata, frequenza di distribuzione. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali.

6 - E' comunque facoltà della Stazione Appaltante richiedere l'esecuzione dei servizi con le modalità ritenute più opportune in funzione della conformazione urbanistica delle aree servite, del periodo temporale di esecuzione dei servizi, o di altri elementi ritenuti utili.

7 - Nell'effettuare il servizio gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico. L'erba in eccesso, anche dopo l'applicazione del diserbo, dovrà essere rimossa con idonei mezzi, senza creare danno alle opere stradali ed ai manufatti.

8 - Per gli interventi non programmati il servizio deve essere effettuato entro 24 ore dalla richiesta in caso di richiesta entro le ore 12,00, oppure entro le 48 ore dalla richiesta, nel caso in cui la stessa sia inoltrata oltre le ore 12,00.

9 - Il servizio dovrà essere eseguito di norma nelle ore antimeridiane; qualora richiesto, esso dovrà essere svolto anche nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi. Lo standard qualitativo da raggiungere è indicato in fotografia 5, cioè con erbacce assenti ovvero con esemplari presenti ma (per la taglia ridotta, l'assenza di foglie larghe ed il numero esiguo) non visibili dalla distanza di pochi metri. La verifica con esito negativo del rispetto dello standard, che dovrà avvenire entro giorni 7 dall'esecuzione dell'intervento, darà luogo all'applicazione delle penalità di cui all'art. 23.



Fotografia 5

10 - Sarà cura della Ditta appaltatrice predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese dell'Appaltatore.

11 - Durante le operazioni di cui al presente articolo l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. presenza di discariche abusive, cestini stradali danneggiati, contenitori esposti erroneamente su strada, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuato il servizio, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine del servizio, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

12 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

13 - I rifiuti raccolti saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicati nell'Art.1. comma 4, fatta eccezione per lo smaltimento dei contenitori dei diserbanti, che resta a carico dell'Impresa Appaltatrice.

Art. 34.05 Raccolta foglie.

1 - La raccolta di cui al presente punto è già compresa nelle operazioni di spazzamento di cui all'articolo 34.01 nei comuni e nei giorni in cui viene effettuato lo spazzamento.

2 - Ove sia necessario un intervento al di fuori dei tempi e dei modi di cui al comma 1, la Stazione Appaltante può richiedere il servizio di cui al presente paragrafo come servizio opzionale.

3 - Il servizio consiste nella rimozione di tutte le foglie e degli altri rifiuti presenti nelle aree pubbliche nonché su quelle private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale.

4 - Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei a rimuovere le foglie e gli altri rifiuti dai viali alberati, da parchi e giardini pubblici, ecc.

5 - I mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio e le attrezzature di cui il personale è dotato devono consentire la raccolta delle foglie anche all'interno di vicoli\viottoli di difficile accesso, dei porticati e negli spazi circostanti contenitori e autovetture eventualmente presenti lungo il percorso.

6 - E' comunque facoltà della Stazione Appaltante richiedere l'esecuzione dei servizi con i mezzi e le modalità ritenute più opportune in funzione della conformazione urbanistica delle aree servite, del periodo temporale di esecuzione dei servizi, o di altri elementi ritenuti utili.

7 - Nell'effettuare le operazioni di pulizia gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

8 - Il servizio deve essere effettuato entro 24 ore dalla richiesta in caso di richiesta entro le ore 12,00, oppure entro le 48 ore dalla richiesta, nel caso in cui la stessa sia inoltrata oltre le ore 12,00.

9 - Il servizio dovrà essere eseguito di norma nelle ore antimeridiane; qualora richiesto, esso dovrà essere svolto anche nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi.

10 - Durante le operazioni di raccolta foglie l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. presenza di discariche abusive, cestini stradali danneggiati, contenitori esposti erroneamente su strada, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuato il servizio, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie

effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegare alla mail di trasmissione del modulo.

11 - Sarà cura della Ditta appaltatrice predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese dell'Appaltatore.

12 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

13 - I rifiuti raccolti saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicati nell'Art.1. comma 4..

14 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 34.06 Pulizia presso fiere sagre e manifestazioni.

1 - Il servizio di cui al presente punto è di norma opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante, salvo per alcuni Comuni in cui è presente in Scheda Tecnica come servizio a corpo.

2 - Il servizio, che potrà svolgersi in occasione di fiere, sagre, feste e manifestazioni ubicate in aree pubbliche nonché su quelle private soggette ad uso pubblico, consiste nella richiesta di una o più delle seguenti operazioni:

- di raccolta e pulizia delle aree oggetto di sagre, feste e manifestazioni (con riferimento all'art. 35.03 con richieste anche solo parziali dei servizi descritti);
- svuotamento dei contenitori stessi (con riferimento all'art. 35.01);
- spazzamento manuale e svuotamento cestini (con riferimento all'art. 34.01.02);
- spazzamento meccanizzato (con riferimento all'art. 34.01.03);
- spazzamento misto (con riferimento all'art. 34.01.04);
- lavaggio delle aree, strade, ecc. (con riferimento all'art. 34.02);

3 - L'indicazione dei siti interessati, la loro estensione, le modalità, i giorni e gli orari in cui devono essere svolti i servizi saranno comunicati dalla Stazione Appaltante con almeno 24 ore di anticipo. I servizi dovranno essere attivati secondo frequenze ed orari specifici in funzione delle singole esigenze. Per i Comuni in cui il servizio è compreso in Scheda Tecnica, alcune informazioni sono già indicate nella medesima Scheda, altre saranno integrate successivamente con congruo anticipo rispetto alle date degli interventi.

4 - Qualora richiesto il servizio dovrà essere svolto nei giorni festivi ed in orari serali o notturni.

5 - Nell'effettuare le operazioni di pulizia gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti e comunque al pubblico.

6 - Sarà cura della Ditta appaltatrice predisporre idonea segnaletica di sgombero delle auto in sosta; tale segnaletica dovrà essere fornita e posizionata a cura e spese dell'Appaltatore.

7 - I rifiuti raccolti saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicati nell'Art.1. comma 4.

8 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 34.07 Lavaggio servizi igienici pubblici.

1 - Il servizio consiste nel lavaggio, pulizia e disinfezione dei servizi igienici pubblici. Le aree di territorio comunale oggetto del servizio di lavaggio, nonché le frequenze previste sono riportate negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16-34).

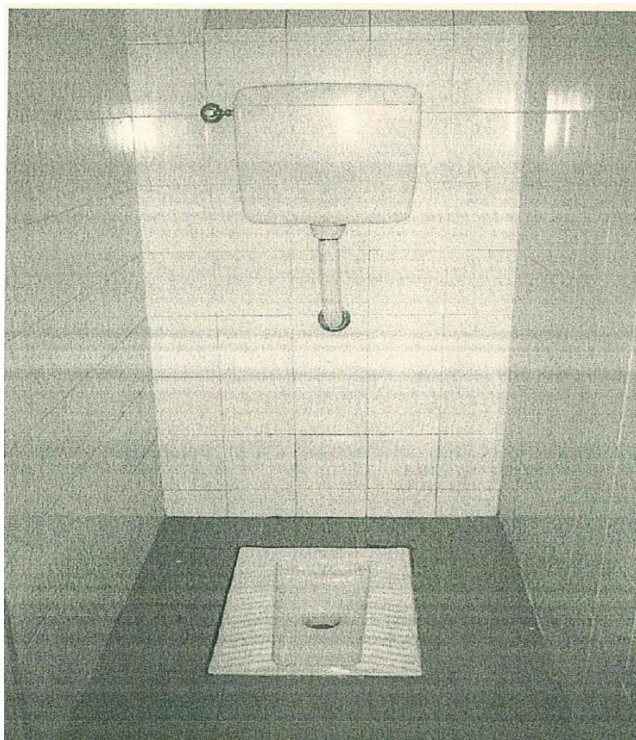
2 - Il lavaggio e la disinfezione saranno effettuate sia con mezzi meccanici che manuali, con l'ausilio di prodotti specifici deodoranti e disinfettanti autorizzati dall'autorità sanitaria locale

e di cui dovrà essere data comunicazione alla Stazione Appaltante prima dell'esecuzione del servizio;

3 - Oltre alle operazioni di pulizia si dovrà provvedere al mantenimento dell'efficienza e al decoro delle strutture, operando periodiche manutenzioni agli scarichi fognari e pulizie della pavimentazione e dei muri esterni ed interni. Eventuali danni o cattivi funzionamenti dei servizi igienici (es. ostruzione scarichi non risolvibile con il solo utilizzo della lancia idropulitrice) devono essere segnalati tempestivamente al Consorzio, che provvederà a informare gli uffici comunali competenti;

4 - Il servizio di pulizia dei servizi igienici pubblici è comprensivo della fornitura dei materiali di consumo necessari, quali salviette asciugamani, carta igienica, sapone detergente e dei relativi contenitori e supporti.

5 - Il lavaggio deve essere eseguito secondo le disposizioni di igiene e di polizia urbana contemplate nei regolamenti comunali vigenti. Le attrezzature ed i macchinari usati devono garantire l'igienicità delle operazioni ed il minor disturbo possibile da rumori, nel rispetto delle norme vigenti. Lo standard qualitativo da raggiungere è indicato in fotografia 6. La verifica con esito negativo del rispetto dello standard, che dovrà avvenire il giorno successivo dall'esecuzione dell'intervento, darà luogo all'applicazione delle penalità di cui all'art. 23.



Fotografia 6

6 - Lo smaltimento dei materiali e delle acque di risulta è a carico dell'Impresa Appaltatrice e deve essere effettuato nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie specifiche.

Art. 34.08 Spurgo pozzetti e pulizia caditoie.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - Il servizio di spurgo pozzetti e pulizia caditoie dovrà essere effettuato tramite appositi mezzi con i quali si provvederà all'asporto dei materiali ostruenti, alla pulizia della vaschetta sifone (o del pozzetto se la griglia è sprovvista di vaschetta) e relativo lavaggio;

3 - Lo spurgo pozzetti e la pulizia caditoie deve essere eseguito secondo le disposizioni di igiene e di polizia urbana contemplate nei vigenti regolamenti comunali. Le attrezzature ed i macchinari usati devono garantire l'igienicità delle operazioni ed il minor disturbo possibile da rumori, nel rispetto delle norme vigenti; per l'esecuzione del servizio dovrà essere collocata, a cura e spese dell'Appaltatore, idonea segnaletica stradale fissa o mobile di concerto con i comandi di Polizia Municipale.

4 - Lo smaltimento dei materiali e delle acque di risulta è a carico dell'Impresa Appaltatrice e deve essere effettuato nel rispetto delle specifiche norme igienico-sanitarie vigenti;

7 - Eventuali danni alle condotte devono essere segnalati tempestivamente al Consorzio, che provvederà a informare gli uffici comunali competenti;

Art. 35. Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati.

Art. 35.01 Raccolta porta a porta di rifiuti urbani e assimilati da utenze domestiche e non domestiche.

1 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta di rifiuti urbani e assimilati delle seguenti tipologie:

- rifiuti non recuperabili non ingombranti di cui al punto 35.01.01
- frazione organica di cui al punto 35.01.02
- carta e cartone di cui al punto 35.01.03
- imballaggi in cartone di cui al punto 35.01.04
- imballaggi in plastica e metallo di cui al punto 35.01.05
- imballaggi in vetro di cui al punto 35.01.06
- sfalci e potature di cui al punto 35.01.07
- ingombranti di cui al punto 35.01.08
- toner di cui al punto 35.01.09.

2 - Il numero e la tipologia dei contenitori e il numero di interventi annui di raccolta sono indicati ai punti successivi relativi ad ogni materiale.

Il calendario di raccolta, nel rispetto di quanto indicato all'articolo 29 sarà stilato tenendo presente i seguenti vincoli:

- In un medesimo giorno, non potranno essere raccolti più di 3 materiali per ciascun Comune o, in caso di suddivisione di un Comune in più zone di raccolta, non potranno essere raccolti più di 3 materiali per ciascuna zona.
- Nei comuni in cui la raccolta di carta vetro e plastica sarà effettuata ogni tre settimane, il servizio dovrà svolgersi nello stesso giorno della settimana in 3 settimane consecutive.
- Nel solo Comune di Pino T.se la raccolta di carta, plastica e non recuperabile dovrà essere effettuata nella medesima settimana.
- Nei casi in cui nelle schede tecniche dei singoli comuni (Allegati 16-34), relativamente a qualsiasi tipologia di rifiuto, siano presenti "UTENZE SPECIFICHE" con l'indicazione di

n° 8,6 interventi (aggiuntivi rispetto ai 17,3 indicati nelle colonne “CENTRO” o “PERIFERIA”), i 26 interventi totali annui di raccolta nelle medesime utenze dovranno essere ugualmente ripartiti nel corso dell’anno e quindi effettuati con cadenza ogni due settimane.

3 - Presso tutte le attività non domestiche con chiusura domenicale, dove la raccolta di qualsiasi tipologia di rifiuto sia programmata nella giornata di lunedì, la stessa deve essere effettuata, limitatamente alle attività in oggetto, dopo le ore 9,30. Inoltre nei pressi delle scuole le operazioni di raccolta dovranno iniziare non prima delle 6.00 e terminare entro e non oltre le 7,30, ad eccezione dell’eventuale turno di raccolta pomeridiano in cui le operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orari diversi rispetto a quelli di uscita degli alunni dalle scuole.

4 - Prima di prelevare il materiale, l’appaltatore ha l’obbligo di ispezionare visivamente il rifiuto per verificare l’eventuale presenza di materiale non conforme. Nel caso di contenitori dotati di serratura fornita e posizionata dal Consorzio l’appaltatore ha l’obbligo di aprire la serratura prima di effettuare lo svuotamento. L’appaltatore sarà fornito di chiave universale (o, in casi limitati, specifica) per aprire i contenitori.

5 - Il prelievo dei rifiuti deve avvenire in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo, né sollevamento di polvere. Qualora si verificassero spargimenti di materiale, l’Appaltatore è obbligato all’immediata ed accurata pulizia del sito.

6 - E’ fatto tassativo obbligo agli operatori addetti allo svuotamento di svuotare completamente i contenitori e ricollocarli, ad operazione avvenuta, nella posizione di prelievo, chiudendo il coperchio ove presente e adottando le cautele necessarie per evitare danneggiamenti ai contenitori stessi, agli autoveicoli in sosta, alle infrastrutture pubbliche, ecc.. Qualora si verificasse il danneggiamento dei contenitori derivante da un uso improprio o non cautelativo da parte dell’Appaltatore, a quest’ultimo verranno imputati i costi per la fornitura e la sostituzione dei contenitori, oltre l’applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

7 - Nel caso in cui una o più utenze comunicassero al Consorzio Chierese per i Servizi una mancata raccolta, il Consorzio Chierese trasmetterà all’Appaltatore apposita comunicazione, a

partire dal giorno successivo a quello previsto per la raccolta ed entro 2 giorni dal giorno di raccolta (escluso sabato e domenica), contenente l'indicazione del materiale e l'ubicazione dei contenitori. La comunicazione verrà inoltrata tramite il servizio telematico Cochise oppure, in caso di indisponibilità dello stesso, a mezzo mail. L'appaltatore è tenuto al recupero della raccolta entro 24 ore dalla comunicazione.

Nel caso in cui non sia possibile effettuare il recupero della raccolta (come ad esempio contenitore non più esposto, materiale non conforme, ecc.) l'appaltatore è tenuto a comunicarlo al Consorzio a mezzo mail entro le ore 8.00 del giorno successivo a quello in cui era programmato l'intervento di recupero.

8 - Durante le operazioni di raccolta l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. abbandono rifiuti, contenitori rotti, contenitori sprovvisti di codice alfanumerico, accumulo rifiuti all'esterno dei contenitori, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

9 - I mezzi utilizzati per il presente servizio devono essere idonei a percorrere anche le strade di ridotte dimensioni, come ad esempio quelle di centri storici, in modo da garantire comunque il raggiungimento dei contenitori ed il loro svuotamento, senza causare danni ad infrastrutture, edifici, cose di proprietà di terzi, ecc. Qualora non sia possibile accedere ad una strada a causa di autoveicoli mal parcheggiati, l'Appaltatore dovrà immediatamente informare la Polizia Municipale e, qualora il veicolo sia rimosso tempestivamente e comunque entro il turno di lavoro, provvedere ad effettuare il servizio non svolto entro il medesimo turno.

10 - Dopo la raccolta i rifiuti raccolti saranno trasportati agli impianti con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

11 - Sono comprese nel servizio, a totale carico dell'Appaltatore, le eventuali operazioni di sgombero neve che si dovessero rendere necessarie per le operazioni di prelievo e svuotamento dei contenitori.

12 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

E' ad esempio possibile la variazione del tipo di materiale conferibile per ogni tipologia di rifiuto, sia per diverse indicazioni fornite dagli impianti di recupero, sia per variazioni nelle convenzioni con il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), senza che questo comporti variazioni di canone. E' inoltre possibile da parte della Stazione Appaltante la variazione della dimensione dei contenitori utilizzati per la raccolta, introducendo nuove taglie, senza che questo comporti variazioni di canone.

13 - Dove non espressamente indicato in modo differente il servizio si intende esteso a tutto il territorio Comunale.

Art. 35.01.01. Raccolta non recuperabile.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati non recuperabili non ingombranti. L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con indicazione "raccolta rifiuti non recuperabili" o similare (di colore grigio o, per alcuni contenitori da 1.100 litri, verde), esposti dall'utenza all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. Il rifiuto dovrà essere conferito nei contenitori dall'utente di norma mediante l'utilizzo di sacchetti.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (Allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (Allegato 7) di autorizzazione:

- 1 - di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- 2 - che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi
- 3 - (in alternativa al 2 ed in casi limitati e specificamente autorizzati dal Consorzio) che si impegnano a fornire all'Appaltatore (tramite il Consorzio) le chiavi per l'accesso alle suddette strade/aree private

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (Allegato 7).

2 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

3 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

4 - Il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'Art. 35.01, comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

5 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

6 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) contenitori contenenti materiali impropri;
- b) contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- c) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;

d) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile la vuotatura .

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (Allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalla Stazione Appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente il codice alfanumerico e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

Per quanto riguarda i contenitori autorizzati dal Consorzio al posizionamento permanente su suolo pubblico (di cui sarà fornito apposito elenco all'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio), la raccolta non dovrà essere effettuata nei casi di cui alle lettere a), c) e d) di cui sopra e nel caso in cui i contenitori siano contrassegnati con apposito talloncino/adesivo di colore rosso affisso dagli utilizzatori per indicare la volontà di non svuotare il contenitore.

L'Appaltatore dovrà inoltre utilizzare l'Allegato 9 con le modalità sopra descritte per comunicare anomalie all'utenza che hanno comunque reso possibile la raccolta, come esposizioni fuori orario, capienza del contenitore inferiore al 50% o contenitore danneggiato.

7 – L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti depositati all'esterno dei contenitori, rimmetterli all'interno dei contenitori e procedere ad un altro svuotamento (cd. "doppio svuotamento") e così via, fino ad esaurimento dei rifiuti collocati all'esterno dei contenitori. L'effettuazione dei "doppi svuotamenti" e di eventuali ulteriori svuotamenti dovrà essere documentata fotograficamente, prima dell'effettuazione degli stessi, in modo da testimoniare la necessità dell'effettuazione, tramite il cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera a); le relative fotografie dovranno essere integrate e visualizzabili nel sistema di telerilevamento flotta di cui all'art. 36.01 comma 10. Inoltre dovrà essere attaccato sul contenitore apposito talloncino adesivo (Allegato 9) per informare gli utenti assegnatari della data ed ora dei doppi svuotamenti. A tale

proposito si ricorda che il numero degli svuotamenti relativi a tale tipologia di rifiuti è un dato essenziale per la determinazione della TARI.

8 – Qualora l'Appaltatore intenda effettuare le operazioni di svuotamento dei contenitori attraverso l'ausilio di specifici contenitori "di travaso" posizionati sul dispositivo alza volta contenitori, è obbligato ad utilizzare gli specifici contenitori "di travaso" di colore rosso forniti dal Consorzio Chierese per i Servizi, identificabili in maniera univoca attraverso il relativo codice transponder.

Art. 35.01.02. Raccolta organico.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani e assimilati. L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con indicazione "raccolta differenziata rifiuti organici" o similare di colore marrone esposti dall'utenza all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. Il rifiuto dovrà essere conferito nei contenitori dall'utente mediante l'utilizzo di sacchetti compostabili certificati conformi alla normativa UNI EN 13432-2002.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (Allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (Allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'Allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (Allegato 7).

2 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico), salvo dove diversamente indicato (es. Moncucco T.se).

3 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

4 - Il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Dove sono indicati 74 svuotamenti all'anno sono da intendersi con frequenza bisettimanali nei mesi da maggio a settembre compresi e settimanale nei mesi da ottobre ad aprile compresi. Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'Art. 35.01, comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

5 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

6 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) contenitori contenenti materiali impropri oppure conferiti in sacchetti non compostabili;
- b) contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- c) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;
- d) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile la vuotatura.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente il codice alfanumerico e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in

materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

L'Appaltatore dovrà inoltre utilizzare l'allegato 9 con le modalità sopra descritte per comunicare anomalie all'utenza, che hanno comunque reso possibile la raccolta, come esposizioni fuori orario, capienza del contenitore inferiore al 50% o contenitore danneggiato.

7 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei contenitori.

8 - Qualora l'Appaltatore intenda effettuare le operazioni di svuotamento dei contenitori attraverso l'ausilio di specifici contenitori "di travaso" posizionati sul dispositivo alza volta contenitori, è obbligato ad utilizzare gli specifici contenitori "di travaso" di colore rosso forniti dal Consorzio Chierese per i Servizi, identificabili in maniera univoca attraverso il relativo codice transponder.

Art. 35.01.03. Raccolta carta e cartone.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta della carta e del cartone (giornali, riviste, libri, imballaggi, poliaccoppiati tipo Tetrapak ovvero quanto indicato nell'Accordo Anci – CONAI e relativo alla convenzione Comieco).

L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con indicazione "raccolta porta a porta della carta e del cartone" o similare di colore bianco esposti dall'utenza all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. Il rifiuto dovrà essere conferito sfuso nei contenitori, da parte degli utenti. L'Appaltatore dovrà provvedere anche alla raccolta dei materiali voluminosi non collocabili nei contenitori (ad es. il cartone da imballaggio), depositati dall'utenza accanto ai contenitori.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (Allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (Allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione. (allegato 7).

2 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

3 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

4 - Il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Dove sono indicati 17,3 svuotamenti all'anno è da intendersi con frequenza ogni tre settimane; dove sono indicati 13 svuotamenti all'anno è da intendersi con frequenza ogni quattro settimane. Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'articolo 35.01 comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

5 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

6 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) contenitori contenenti materiali impropri;
- b) contenitori esposti in giorni di raccolta errati;

- c) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;
- d) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile la vuotatura.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente il codice alfanumerico e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

L'Appaltatore dovrà inoltre utilizzare l'allegato 9 con le modalità sopra descritte per comunicare anomalie all'utenza, che hanno comunque reso possibile la raccolta, come esposizioni fuori orario, capienza del contenitore inferiore al 50% o contenitore danneggiato.

7 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei contenitori.

Art. 35.01.04. Raccolta imballaggi in cartone.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta degli imballaggi in cartone, esclusa la carta, provenienti da utenze selezionate (es. supermercati, mobilifici, case di cura, ecc.).

L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta del cartone depositato dall'utenza a terra e/o in contenitori aperti tipo roll-container, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico e/o in specifici punti di raccolta.

L'elenco delle utenze e/o dei punti di raccolta, in cui dovrà essere effettuato il servizio, sarà comunicato dal Consorzio Chierese per i Servizi all'Appaltatore almeno una settimana prima dell'inizio del servizio.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (Allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (Allegato 7).

2 - Il numero dei punti di raccolta è indicato nelle negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

3 - Il numero di interventi annui di prelievo è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'Art. 35.01, comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

4 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 9.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

5 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) imballaggi misti con altri materiali impropri;
- b) imballaggi conferiti in contenitori dove non sia possibile ispezionare il materiale.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sul materiale o sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del

motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalla stazione appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente l'ubicazione del materiale o il codice alfanumerico (presente sui contenitori forniti dal Consorzio) e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

6 - Le utenze aderenti al servizio potranno essere localizzate sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

Art. 35.01.05. Raccolta imballaggi in plastica e metalli.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta misto degli imballaggi in plastica, degli imballaggi in metallo e delle relative frazioni merceologiche similari, così come definiti dagli allegati tecnici dell'accordo-quadro ANCI-CONAI riferiti alla raccolta cd. "multimateriale leggera".

L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta diretta degli appositi sacchi trasparenti di polietilene di colore giallo, collocati, a carico degli utenti, all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. Il rifiuto dovrà essere conferito sfuso nei contenitori, da parte degli utenti. L'Appaltatore dovrà provvedere anche alla raccolta dei materiali voluminosi non collocabili nei sacchi (ad es. imballaggi in polistirolo, cassette in plastica, ecc.), depositati dall'utenza accanto ai sacchi.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (allegato 7).

2 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

3 - Il numero e la tipologia dei sacchi che dovranno essere prelevati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

4 - Il numero di interventi annui di prelievo è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Dove sono indicati 17,3 svuotamenti all'anno è da intendersi con frequenza ogni tre settimane; dove sono indicati 13 svuotamenti all'anno è da intendersi con frequenza ogni quattro settimane. Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'articolo 35.01 comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari..

5 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

6 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) sacchi contenenti materiali impropri;
- b) sacchi esposti in giorni di raccolta errati;
- c) sacchi non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui sacchi appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente l'ubicazione dei sacchi in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

7 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei sacchi.

Art. 35.01.06. Raccolta imballaggi in vetro.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta degli imballaggi in vetro provenienti da utenze domestiche e non domestiche (bottiglie, flaconi, barattoli, ecc.) ed ai ritagli di lastra di vetro (purché non accoppiati o retinati) così come definiti nell'allegato tecnico dell'accordo quadro ANCI-CONAI. L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con indicazione "imballaggi in vetro" o similare di colore blu esposti dall'utenza all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. Il rifiuto dovrà essere conferito sfuso nei contenitori, da parte degli utenti. In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7)

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (allegato 7).

2 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

3 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

4 - Il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Dove sono indicati 17,3 svuotamenti all'anno è da intendersi con frequenza ogni tre settimane; dove sono indicati 13 svuotamenti all'anno è da intendersi con frequenza ogni quattro settimane. Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'articolo 35.01 comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

5 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 8.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

6 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) contenitori contenenti materiali impropri;
- b) contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- c) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;
- d) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile la vuotatura.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione

appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente il codice alfanumerico e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

L'Appaltatore dovrà inoltre utilizzare l'allegato 9 con le modalità sopra descritte per comunicare anomalie all'utenza, che hanno comunque reso possibile la raccolta, come esposizioni fuori orario, capienza del contenitore inferiore al 50% o contenitore danneggiato.

7 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei contenitori.

Art. 35.01.07. Raccolta sfalci e potature.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta di sfalci e potature (sfalci dei prati, foglie secche e fiori appassiti, legno di potatura, con esclusione di altri oggetti in legno).

L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori con indicazione "raccolta differenziata sfalci e potature" o similare di colore verde esposti dall'utenza all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. Il rifiuto dovrà essere conferito sfuso nei contenitori, da parte degli utenti. L'Appaltatore dovrà provvedere anche alla raccolta dei materiali voluminosi non collocabili nei contenitori (max. 2 fascine depositate dall'utenza accanto ai contenitori).

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (Allegato 7).

2 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

3 - Il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Gli interventi non sono ugualmente ripartiti nei dodici mesi dell'anno ma più frequenti in particolari periodi. Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'articolo 35.01 comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

4 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

5 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) contenitori contenenti materiali impropri;
- b) contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- c) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;
- d) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile la vuotatura.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione

appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente il codice alfanumerico e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e la trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

L'Appaltatore dovrà inoltre utilizzare l'Allegato 9 con le modalità sopra descritte per comunicare anomalie all'utenza, che hanno comunque reso possibile la raccolta, come esposizioni fuori orario, capienza del contenitore inferiore al 50% o contenitore danneggiato.

6 - Le utenze aderenti al servizio potranno essere localizzate sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

Art. 35.01.08. Raccolta rifiuti ingombranti.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta di rifiuti ingombranti provenienti da utenze domestiche previa prenotazione.

La Stazione Appaltante potrà effettuare richieste di prenotazioni per la raccolta di eventuali rifiuti ingombranti abbandonati, alle medesime condizioni di un'utenza domestica.

2 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta del materiale, depositato dall'utenza al piano strada, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico in specifici punti di raccolta prenotati.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (Allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (Allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

3 - L'utente dovrà prenotare telefonicamente il servizio utilizzando il numero verde gratuito messo a disposizione dall'Appaltatore.

All'atto della prenotazione l'utente dovrà comunicare il nominativo, il luogo dell'intervento, il recapito telefonico, la tipologia e il quantitativo del materiale da conferire. L'Appaltatore dovrà comunicare all'utente il giorno esatto in cui verrà effettuata la raccolta specificando le modalità.

4 - Ogni prenotazione equivale ad un punto di raccolta indipendentemente dalla localizzazione sul territorio comunale. Per ogni prenotazione l'utente potrà richiedere al massimo il prelievo di n° 3 ingombranti.

5 - La raccolta di cui alla presente lettera dovrà essere eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

6 - L'appaltatore dovrà inviare al Consorzio l'elenco dei punti di raccolta prenotati, completo di tutti i dati richiesti all'atto della prenotazione, (nominativo, indirizzo, n° telefonico, elenco materiali e data della richiesta) entro le ore 16.00 del giorno precedente a quello di raccolta.

7 - Il numero dei punti di raccolta previsti è indicato nelle negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Dovranno comunque essere accettate prenotazioni in più fino al 20% del numero indicato nelle schede tecniche dei singoli comuni. Il canone corrispondente non verrà modificato anche se il numero di prenotazioni dovesse subire variazioni nel limite del 20%.

8 - Le richieste di prenotazione giunte al numero verde entro tale limite (20%) saranno evase durante il primo giro di raccolta utile successivo alla prenotazione. Le richieste di prenotazione giunte al numero verde oltre tale limite (20%) saranno evase durante il successivo giro di raccolta.

9 - Il numero di interventi annui di ritiro del materiale è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'articolo 35.01 comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34) e riferito a frequenze di raccolta particolari.

10 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6,00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18,00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

Qualora il numero delle prenotazioni non rendesse possibile la conclusione della raccolta entro il termine di cui sopra, l'Appaltatore dovrà continuare le operazioni il giorno seguente, con le stesse modalità, previa comunicazione all'utenza.

11 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) rifiuti non ingombranti;
- b) rifiuti ingombranti depositati sul territorio senza prenotazione;

Nel caso di rifiuti non ingombranti l'Appaltatore provvederà ad applicare sui rifiuti appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (Allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione appaltante) e l'invito all'utenza a ritirare il rifiuto. L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, apposito elenco contenente il nominativo e l'ubicazione dei punti in questione, mediante la compilazione dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23.

Nel caso di rifiuti ingombranti depositati sul territorio senza prenotazione l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione del rifiuto abbandonato alla Stazione Appaltante, mediante la compilazione dell'apposito modulo (Allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione del luogo.

Successivamente dovrà essere effettuata la trasmissione dell'allegato 8 al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche

tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

12 - Particolare cura sia per il carico che per lo scarico si dovrà tenere per la raccolta dei monitor e dei frigoriferi e congelatori in modo da non provocare il rilascio nell'ambiente dei clorofluorocarburi (CFC) e/o di altre sostanze pericolose contenute negli stessi.

13 - Dopo la raccolta, il materiale dovrà essere suddiviso a cura e spese dell'appaltatore nelle varie tipologie oggetto di raccolta differenziata (ingombranti, legno, ferro, RAEE, ecc.) e successivamente trasportato, anche previo raggruppamento presso i Centri di Raccolta di cui all'Art. 35.05, agli impianti e con le modalità indicati nell'Art.1, comma 4.

Art. 35.01.09. Raccolta toner.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - La disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta di cartucce esaurite per stampanti laser, per stampanti a getto d'inchiostro e per stampanti ad aghi. L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta diretta degli appositi sacchi trasparenti il cui colore verrà comunicato prima della partenza del servizio, che verranno collocati a cura degli utenti, all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico, previa prenotazione.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;

- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

3 - L'utente dovrà prenotare telefonicamente il servizio utilizzando il numero verde gratuito messo a disposizione dall'Appaltatore. All'atto della prenotazione l'utente dovrà comunicare il nominativo, il luogo dell'intervento, recapito telefonico, e n° sacchi da conferire. L'Appaltatore dovrà comunicare all'utente il giorno esatto in cui verrà effettuata la raccolta specificando le modalità.

4 - La raccolta di cui alla presente lettera dovrà essere eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico).

5 - L'appaltatore dovrà inviare al Consorzio l'elenco delle prenotazioni, completo di tutti i dati richiesti all'atto della prenotazione, (nominativo, indirizzo, n° telefonico, n° sacchi da prelevare e data della richiesta) entro le ore 16.00 del giorno precedente a quello di raccolta.

6 - Il numero e la tipologia dei sacchi che dovranno essere prelevati sarà definito prima dell'attivazione del servizio.

Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Dovranno comunque essere accettate prenotazioni fino al 20% in più rispetto al numero che verrà indicato nelle schede tecniche dei singoli comuni. Il canone corrispondente, precedentemente determinato, non verrà modificato anche se il numero delle prenotazioni dovesse subire variazioni nel limite del 20%

7 - Le richieste di prenotazione giunte al numero verde entro tale limite (20%) saranno evase durante il primo giro di raccolta utile successivo alla prenotazione. Le richieste di prenotazione giunte al numero verde oltre tale limite (20%) saranno evase durante il successivo giro di raccolta.

8 - Il numero di interventi annui di ritiro del materiale sarà definito prima dell'attivazione del servizio.

9 - La raccolta dovrà essere effettuata a partire dalle ore 6.00 del giorno previsto ed essere conclusa non oltre le ore 18.00 del giorno stesso, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34) e riferito a orari di raccolta particolari.

10 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) sacchi contenenti materiali impropri;
- b) sacchi esposti in giorni di raccolta errati;
- c) sacchi non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui sacchi appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui la raccolta non è stata effettuata (allegato 9 e/o altri forniti successivamente dalle stazione appaltante). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente l'ubicazione dei sacchi in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

11 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei sacchi.

Art. 35.02 Lavaggio contenitori domiciliari.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di lavaggio dei contenitori carrellati utilizzati per la raccolta dei rifiuti organici urbani ed assimilati. L'Appaltatore dovrà provvedere al lavaggio ed alla disinfezione dei contenitori esposti dall'utenza all'esterno delle abitazioni, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del

CCS, alle strade/aree private per effettuare il lavaggio, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7)

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e lavaggio contenitori all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi per il lavaggio contenitori e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di lavaggio contenitori all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (allegato 7).

2 - Il lavaggio dei contenitori dovrà essere effettuato con acqua calda ad altissima pressione, prevedendo l'impiego di ceppi batterici selezionati per decomporre le sostanze che emano cattivi odori e l'aggiunta nelle acque di lavaggio di prodotti detergenti e deodorizzanti.

3 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere lavati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

4 - Il numero di interventi annui di lavaggio è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario, come indicato all'Art. 29 (Disposizioni relative alla programmazione dei servizi), salvo diversa comunicazione scritta da parte della Stazione Appaltante e comunicata all'Appaltatore almeno 20 (venti) giorni prima dell'effettuazione dell'intervento.

5 - Il lavaggio dovrà essere effettuato contestualmente allo svuotamento dei contenitori.

6 - Il lavaggio non sarà effettuato nei seguenti casi:

- a) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;
- b) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile il lavaggio.

In tali casi l'Appaltatore provvederà ad applicare sui contenitori appositi talloncini adesivi forniti dall'Appaltatore su layout del Consorzio Chierese con l'indicazione del motivo per cui il lavaggio non è stata effettuato (allegato 9). L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine del lavaggio, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta apposito elenco contenente il codice alfanumerico e l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

7 - Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di cui al presente articolo sono a totale carico della Ditta Appaltatrice, che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, è identificata quale produttore di tali rifiuti.

Art. 35.03 Raccolta e pulizia presso le aree mercatali.

Art. 35.03.01. Disposizioni generali.

1 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle aree mercatali presenti sul territorio, limitatamente alle seguenti tipologie:

- rifiuti non recuperabili
- frazione organica
- imballaggi in cartone
- imballaggi in legno
- imballaggi in plastica e metallo.

2 - Il servizio di raccolta dovrà essere svolto con le modalità indicate agli articoli 35.03.02 e 35.03.03.

3 - L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere allo spazzamento con le modalità indicate all'articolo 35.03.04.

4 - Il numero e la tipologia dei contenitori dell'organico che saranno posizionati presso i mercati è indicato negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34). Tale numero potrà essere variato dalla Stazione Appaltante, a seconda delle necessità (es. maggior numero di banchi alimentari, ecc.), senza nuovi o maggiori oneri per il Consorzio.

5 - Il numero di interventi annui di svolgimento dei mercati è indicato negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34). L'ubicazione dei mercati, gli orari di vendita e di sgombero delle piazzole saranno comunicati all'Appaltatore prima dell'inizio del servizio.

6 - Prima di prelevare il materiale, l'Appaltatore ha l'obbligo di ispezionare visivamente il rifiuto per verificare l'eventuale presenza di materiale non conforme, avendo cura di separare eventuali materiali misti (es.: cassette in legno con plastica o cartone, imballaggi in cartone con plastica, ecc.).

7 - Le operazioni di raccolta potranno essere svolte da mezzi dedicati o dagli stessi mezzi che in quel momento stanno effettuando le raccolte porta a porta sul territorio. Il peso del materiale di provenienza mercatale dovrà comunque essere indicato a parte.

8 - Dopo la vuotatura, i contenitori per la raccolta del rifiuto organico dovranno essere ritirati, sottoposti alle operazioni di lavaggio e successivamente custoditi a cura e spese dell'appaltatore. Unitamente ai contenitori l'Appaltatore dovrà provvedere al ricovero dei sacchi per la raccolta della plastica e del rifiuto non recuperabile da utilizzarsi per i mercati successivi. I contenitori ed i sacchi verranno forniti dalla Stazione Appaltante ed integrati all'occorrenza previa richiesta da parte dell'Appaltatore con preavviso di almeno sette (7) giorni.

9 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

10 - Qualora il giorno di svolgimento del mercato ordinario dovesse cadere in un giorno festivo (festività infrasettimanali) il servizio dovrà comunque essere svolto senza oneri aggiuntivi per il Consorzio.

Qualora il giorno di svolgimento del mercato ordinario dovesse essere anticipato o posticipato, a causa di festività infrasettimanali, il servizio si dovrà comunque svolgere senza oneri aggiuntivi per il Consorzio. In questi casi il Consorzio comunicherà all'Appaltatore la data di svolgimento del mercato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso.

11 - I servizi di cui al presente articolo potranno subire variazioni nel caso in cui vengano introdotte, da parte dei Comuni, le seguenti modifiche rispetto a quanto indicato nel presente C.S.A.:

- a. l'estensione delle aree adibite a mercato ordinario
- b. l'individuazione di nuove aree adibite a mercato ordinario
- c. le date o le ore di svolgimento dei mercati ordinari
- d. il numero di mercati annui ordinari
- e. l'attivazione di mercati straordinari

Per "variazione numero di mercati ordinari" si intende l'aumento o la riduzione del numero di mercati aventi le stesse caratteristiche di estensione e localizzazione di quelli indicati in Scheda Tecnica, a prescindere dal fatto che vengano attivati in giorni feriali o festivi.

Per "attivazione di mercati straordinari" si intende l'introduzione di mercati con differenti caratteristiche di estensione e localizzazione rispetto a quelli indicati in Scheda Tecnica.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'automatica integrazione di mezzi e personale, se necessario, senza oneri aggiuntivi per il Consorzio, per i casi di cui alle lettere a), b) e c). Per i casi di cui alle lettere d) il canone corrispondente non verrà modificato se il numero di mercati annui complessivo dovesse subire variazioni nel limite del 10% del numero indicato nelle Schede Tecniche dei diversi Comuni, diversamente, per la determinazione del nuovo canone, sarà applicato l'Art. 7 comma 1 del presente Capitolato. In quest'ultimo caso, il nuovo valore calcolato sarà il valore di riferimento per il calcolo di eventuali ulteriori variazioni. L'attivazione di mercati straordinari (lettera e) sarà sempre compensata come servizio opzionale a richiesta.

12 - Nel corso della durata del contratto di appalto il “Consorzio Chierese per i Servizi” può introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l’Appaltatore.

E’ inoltre possibile la variazione del tipo di materiale conferibile in ogni tipologia di rifiuto, sia per diverse indicazioni fornite dagli impianti di recupero, sia per variazioni nelle convenzioni con il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

13 - In ogni comune il servizio potrà essere svolto con modalità “raccolta in punti presidiati” o con modalità “raccolta in punti non presidiati”, come indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

14 - Se al previsto termine di orario di effettuazione del mercato, le aree oggetto del servizio dovessero essere ancora occupate dai venditori ambulanti che, con la loro presenza, impediscono l’esecuzione del servizio di raccolta e pulizia, è cura dell’appaltatore darne immediata comunicazione al “Consorzio Chierese per i Servizi” ed al competente Ufficio di Polizia Municipale addetto alla vigilanza dei mercati.

15 - La stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all’Impresa Appaltatrice, il posizionamento prima del mercato, e la rimozione, al termine dello stesso, di apposite attrezzature atte ad impedire l’accesso veicolare quali transenne, dissuasori e simili, conformemente alle norme vigenti in materia Codice della Strada ecc., senza oneri aggiuntivi.

Art. 35.03.02. Raccolta in punti presidiati.

1 - Il servizio dovrà essere svolto con le seguenti modalità:

Prima dell’inizio dell’orario di vendita l’Appaltatore dovrà consegnare ad ogni ambulante di genere alimentare :

- Almeno un sacco giallo per la raccolta della plastica
- Almeno un sacco trasparente per la raccolta del non recuperabile

e ad ogni ambulante di genere non alimentare:

- Almeno un sacco giallo per la raccolta della plastica e metallo
- Almeno un sacco trasparente per la raccolta del non recuperabile

Dovranno essere consegnati, e posizionati in uno o più punti, benne scarrabili e/o cassonetti per il conferimento diretto da parte degli operatori mercatali, per la raccolta delle tipologie di rifiuto indicate negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

2 - Durante lo svolgimento del mercato gli ambulanti potranno conferire tutti i propri rifiuti in uno o più punti presidiati.

Il conferimento avverrà nel punto presidiato mediante l'utilizzo dei sacchi per il rifiuto non recuperabile e per plastica e metallo. I rifiuti organici, gli imballaggi in legno e in cartone saranno conferiti sfusi; è inoltre possibile il conferimento sfuso di cassette in plastica.

Il rifiuto verrà conferito a terra, all'interno di cassonetti o all'interno di benne scarrabili come risulta dagli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

3 - Durante lo svolgimento del mercato l'addetto alla sorveglianza, ove previsto, dovrà presidiare il punto di conferimento indicando agli operatori mercatali dove depositare i propri rifiuti, ed impedire il conferimento a soggetti diversi. L'addetto alla sorveglianza dovrà inoltre percorrere tutto il mercato, almeno una volta durante lo svolgimento del mercato stesso, per consegnare, ove necessario, ulteriori sacchi della plastica e del non recuperabile agli operatori mercatali. Il numero degli addetti alla sorveglianza è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

4 - Le operazioni di raccolta, che dovranno iniziare subito dopo l'orario di sgombero delle piazzole e portate a completamento al massimo entro le due ore successive al loro avvio, consisteranno in:

- vuotatura di tutti i contenitori utilizzati per la raccolta del rifiuto organico;
- prelievo dei sacchi utilizzati per la raccolta del rifiuto non recuperabile depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti presidiati;
- prelievo dei sacchi utilizzati per la raccolta della plastica-metallo e delle cassette in plastica depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti presidiati;

- prelievo degli imballaggi in cartone depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti presidiati;
- prelievo degli imballaggi in legno depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti presidiati.

Il prelievo del materiale dovrà essere effettuato manualmente per i materiali conferiti a terra (es. sacchi per la raccolta di plastica e metallo) o mediante l'uso di benne scarrabili, come risulta dagli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34). Dove specificamente indicato, l'Appaltatore dovrà provvedere anche alla rimozione dei cassonetti presenti ed al trasporto degli stessi presso il magazzino consortile.

5 - Le operazioni di raccolta differenziata dovranno avvenire anche nel caso in cui uno o più operatori mercatali non depositassero il proprio rifiuto nel punto di conferimento presidiato ma lo lasciassero presso la propria piazzola. In questi casi l'Appaltatore dovrà raccogliere separatamente le singole frazioni avendo cura di separare, dal rifiuto non recuperabile, il rifiuto organico, il legno, il cartone, la plastica-metallo. L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare al Consorzio il numero della piazzola in cui gli operatori hanno lasciato i propri rifiuti, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8 onde consentire i dovuti controlli/sanzioni. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

Art. 35.03.03. Raccolta in punti non presidiati.

1 - Il servizio dovrà essere svolto con le seguenti modalità: prima dell'inizio dell'orario di vendita l'Appaltatore dovrà consegnare e posizionare, in uno o più punti, benne scarrabili e/o cassonetti per il conferimento diretto da parte degli operatori mercatali, per la raccolta delle tipologie di rifiuto indicate negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

2 - Durante lo svolgimento del mercato gli ambulanti potranno conferire tutti i propri rifiuti in uno o più punti non presidiati. Il rifiuto verrà conferito a terra, all'interno di cassonetti o all'interno di benne scarrabili come risulta dagli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

3 - Le operazioni di raccolta, che dovranno iniziare subito dopo l'orario di sgombero delle piazzole e portate a completamento al massimo entro le due ore successive al loro avvio, consisteranno in:

- vuotatura di tutti i contenitori utilizzati per la raccolta del rifiuto organico;
- prelievo degli imballaggi in cartone depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti non presidiati;
- prelievo degli imballaggi in legno depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti non presidiati;
- prelievo degli imballaggi in plastica e/o metalli depositati, a cura degli operatori mercatali, nei punti non presidiati;
- prelievo del rifiuto non recuperabile depositato in sacchi, a cura degli operatori mercatali, nei punti non presidiati.

Il prelievo del materiale dovrà essere effettuato manualmente per i materiali conferiti a o mediante l'uso di benne scarrabili, come risulta dagli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34). Dove specificamente indicato, l'Appaltatore dovrà provvedere anche alla rimozione dei cassonetti presenti ed al trasporto degli stessi presso il magazzino consortile.

4 - Le operazioni di raccolta differenziata dovranno avvenire anche nel caso in cui uno o più operatori mercatali non depositassero il proprio rifiuto nel punto di conferimento presidiato ma lo lasciassero presso la propria piazzola. In questi casi l'Appaltatore dovrà raccogliere separatamente le singole frazioni avendo cura di separare, dal rifiuto non recuperabile, il rifiuto organico, il legno, il cartone, la plastica-metallo. L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare al Consorzio il numero della piazzola in cui gli operatori hanno lasciato i propri rifiuti, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8 onde consentire i dovuti controlli/sanzioni. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'Art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

Art. 35.03.04. Spazzamento e pulizia

1 - La pulizia delle aree mercatali deve essere effettuata con la frequenza indicata negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 – 34).

2 - Il servizio consiste nello spazzamento manuale e/o meccanizzato delle aree soggette allo svolgimento dei mercati ambulanti (compreso lo svuotamento dei cestini getta-carta posizionati nelle vie perimetrali al mercato) e nella rimozione di tutti i rifiuti presenti compresi quelli che, nelle giornate di vento, vengono trasportati nelle aree e vie limitrofe ai plateatici di vendita.

3 - Le operazioni di cui al presente punto devono essere effettuate a conclusione delle operazioni di raccolta di cui agli articoli 35.03.02 e 35.03.03.

4 - Le operazioni di pulizia devono essere portate a completamento al massimo entro le due ore successive al loro avvio che deve avvenire immediatamente al termine dell'orario di svolgimento dei mercati di cui trattasi.

Art. 35.04 Altre raccolte.

Art. 35.04.01. Raccolta rifiuti abbandonati e discariche abusive.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - Gli interventi sono richiesti in forma scritta dal “Consorzio Chierese per i Servizi” ogni volta che se ne ravvisi la necessità, fornendo l'indicazione del sito in cui sono presenti i rifiuti abbandonati ed eventuale documentazione aggiuntiva (foto). Qualora la presenza di rifiuti abbandonati (o discarica abusiva) sia rilevata dall'Appaltatore, come indicato all'Art. 35.01 e seguenti, la Stazione Appaltante dovrà comunque autorizzare la rimozione del rifiuto con le modalità di cui sopra.

3 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio, classificati come urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2 lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006.

Gli abbandoni di rifiuti oggetto del servizio di cui al presente articolo si dividono nelle seguenti due categorie:

- a. "rifiuto abbandonato" quando l'ingombro del materiale abbandonato non supera complessivamente il metro cubo;
- b. "discarica abusiva" quando l'ingombro del materiale abbandonato è maggiore di un metro cubo

4 - Qualora richiesto dal Consorzio dovrà essere effettuato in aggiunta lo spazzamento e/o il lavaggio dell'area interessata.

5 - Dove non espressamente indicato in modo differente il servizio si intende esteso a tutto il territorio Comunale.

6 - La rimozione di un "rifiuto abbandonato" dovrà essere effettuata nella stessa giornata in cui viene fatta la richiesta all'Appaltatore, in caso di richiesta entro le ore 12,00, oppure entro le ore 12.00 del giorno successivo, in caso di richiesta inoltrata oltre le ore 12,00. Nel caso in cui il rifiuto abbandonato possa costituire pericolo alla viabilità, la rimozione dovrà invece essere effettuata entro 2 (due) ore dalla richiesta.

7 - La rimozione di una "discarica abusiva" dovrà essere effettuata e conclusa entro le 48 ore successive all'ora della richiesta. Nel caso in cui la discarica abusiva possa costituire pericolo alla viabilità, la rimozione dovrà invece essere effettuata entro 3 (tre) ore dalla richiesta.

8 - Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei sia per asportare il rifiuto abbandonato sia per effettuare le eventuali operazioni di spazzamento e lavaggio del sito.

9 - Dopo la raccolta, il materiale dovrà essere suddiviso a cura e spese dell'appaltatore nelle varie tipologie oggetto di raccolta differenziata (ingombranti, legno, ferro, RAEE, ecc.) e

successivamente trasportato, anche previo raggruppamento presso i Centri di Raccolta di cui all'Art. 35.05, agli impianti con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

10 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'Allegato 5.

11 - Qualora fossero rinvenuti rifiuti pericolosi, l'Appaltatore dovrà provvedere comunque al loro asporto e avvio a smaltimento (o messa in sicurezza in sito qualora non fosse possibile asportarli nel rispetto delle tempistiche indicate).

Prima dell'asporto l'Appaltatore dovrà, se necessario, individuare ditte specializzate che effettueranno l'analisi chimica dei rifiuti, Il Consorzio si riserva la facoltà di indicare allo stesso Appaltatore, per le analisi chimiche, ditte di propria fiducia.

12 - Il trasporto a smaltimento dovrà avvenire nei tempi e nei modi dettati dalle normative vigenti, con l'ausilio di attrezzature e mezzi idonei al bisogno.

Art. 35.04.02. Raccolta rifiuti da esumazione ed estumulazione (cimiteriali).

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - La raccolta e lo smaltimento di tali rifiuti, dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.P.R. n. 254 del 15/07/2003.

3 - I rifiuti da esumazione ed estumulazione dovranno essere raccolti con mezzi idonei a prelevare il rifiuto eventualmente depositato in apposita area individuata all'interno del cimitero.

4 - Dopo la raccolta i materiali, raccolti separatamente come previsto dall'art. 12 comma 5 del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, saranno trasportati agli impianti con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

5 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 35.04.03. Raccolta carcasse di animali morti.

1 - La raccolta delle carcasse di animali morti è già compresa nello spazzamento manuale, ovvero rientra tra i compiti del netturbino (nei comuni e nei giorni in cui viene effettuato lo spazzamento).

2 - Ove sia necessario un intervento al di fuori dei tempi e dei modi di cui al comma 1, la Stazione Appaltante può richiedere il servizio di cui al presente paragrafo come servizio opzionale.

3 - Gli interventi sono richiesti in forma scritta dal "Consorzio Chierese per i Servizi" fornendo l'indicazione del sito in cui sono presenti carcasse di animali morti e, se possibile, del tipo di animale. Qualora la presenza di una carcassa di animale sia rilevata dall'Appaltatore come indicato all'Art. 35.01 e seguenti la Stazione Appaltante dovrà comunque autorizzare la rimozione del rifiuto con le modalità di cui sopra.

4 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta ed al successivo trasporto delle carcasse di animali morti, indipendentemente dalla dimensione dell'animale, con le procedure previste dalle Linee Guida di cui alla Conferenza Unificata n. 20 del 7 febbraio 2013.

5 - Qualora richiesto dal Consorzio Chierese dovrà essere effettuato in aggiunta il lavaggio dell'area interessata.

6 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico). Dove non espressamente indicato in modo differente il servizio si intende esteso a tutto il territorio Comunale.

7 - L'intervento dovrà avvenire entro due ore dall'invio della richiesta.

8 - Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei sia per asportare la carcassa animale sia per effettuare le eventuali operazioni di lavaggio del sito.

9 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

10 - Il costo del servizio, ad esclusione del solo onere di smaltimento, sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 35.04.04. Raccolta rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe, ecc.)

1 - La raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe, ecc.) è già compresa nello spazzamento manuale, ovvero rientra tra i compiti del netturbino (nei comuni e nei giorni in cui viene effettuato lo spazzamento).

2 - Ove sia necessario un intervento al di fuori dei tempi e dei modi di cui al comma 1, la Stazione Appaltante può richiedere il servizio di cui al presente paragrafo come servizio opzionale.

3 - Gli interventi sono richiesti in forma scritta dal "Consorzio Chierese per i Servizi" fornendo l'indicazione del sito in cui sono presenti i rifiuti. Qualora la presenza di rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe, ecc.) sia rilevata dall'Appaltatore come indicato all'Art. 35.01 e seguenti, la Stazione Appaltante dovrà comunque autorizzare la rimozione del rifiuto con le modalità di cui sopra.

4 - Tale raccolta ed il successivo trasporto devono essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni indicate di cui al D.P.R. n. 254 del 15.07.2003.

5 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico). Dove non

espressamente indicato in modo differente il servizio si intende esteso a tutto il territorio Comunale.

6 - L'intervento dovrà avvenire entro due ore dall'invio della richiesta.

7 - Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei.

8 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 35.04.05. Raccolta stradale pile esauste e farmaci scaduti.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano alla raccolta delle pile esauste ed ai farmaci scaduti esclusivamente provenienti da utenze domestiche.

L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori stradali con indicazione "raccolta differenziata pile esauste" o similare di colore giallo e dei contenitori stradali con indicazione "raccolta differenziata medicinali scaduti" o similare di colore bianco posizionati sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

L'elenco completo di tutte le utenze in cui attualmente viene effettuato il servizio di raccolta all'interno delle proprietà private è indicato nell'allegato 12. Tale elenco potrà essere successivamente integrato e/o modificato dal Consorzio Chierese senza che ciò comporti oneri

aggiuntivi alla Stazione Appaltante. Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (allegato 7).

2 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico). Dove non espressamente indicato in modo differente il servizio si intende esteso a tutto il territorio Comunale.

3 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Il canone corrispondente non verrà modificato se il numero di contenitori dovesse subire variazioni nel limite del 20% del numero indicato nelle Schede Tecniche dei diversi Comuni, diversamente, per la determinazione del nuovo canone, sarà applicato l'art 7 comma 1 del presente Capitolato. In quest'ultimo caso, il nuovo valore calcolato sarà il valore di riferimento per il calcolo di eventuali ulteriori variazioni.

4 - Il numero di interventi annui di svuotamento è negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

5 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei contenitori.

6 - Il prelievo dei rifiuti deve avvenire in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo, né sollevamento di polvere. Qualora si verificassero spargimenti di materiale, l'Appaltatore è obbligato all'immediata ed accurata pulizia del sito.

7 - Qualora si verificasse il danneggiamento dei contenitori derivante da un uso improprio o non cautelativo da parte dell'Appaltatore, a quest'ultimo verranno imputati i costi per la fornitura e la sostituzione dei contenitori, oltre l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato. L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere alla riparazione o sostituzione dei contenitori danneggiati o alla posa di contenitori aggiuntivi, qualora giunga segnalazione da parte della Stazione Appaltante o su rilevazione dello stesso Appaltatore. Tali operazioni saranno svolte nei normali turni di lavoro e non daranno luogo a compensi aggiuntivi.

8 - Durante le operazioni di raccolta l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (ad es. abbandono rifiuti, contenitori rotti, accumulo rifiuti all'esterno dei contenitori, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione, dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

9 - I mezzi utilizzati per il presente servizio devono essere idonei a percorrere anche le strade di ridotte dimensioni, come ad esempio quelle di centri storici, in modo da garantire comunque il raggiungimento dei contenitori ed il loro svuotamento, senza causare danni ad infrastrutture, edifici, cose di proprietà di terzi, ecc. Qualora non sia possibile accedere ad una strada a causa di autoveicoli mal parcheggiati, l'Appaltatore dovrà immediatamente informare la Polizia Municipale e, qualora il veicolo sia rimosso tempestivamente e comunque entro il turno di lavoro, provvedere ad effettuare il servizio non svolto entro il medesimo turno.

10 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

11 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

Art. 35.04.06. Raccolta rifiuti non recuperabili presso i cimiteri tramite scarrabili.

1 - Le disposizioni del presente punto si applicano alla raccolta dei rifiuti non recuperabili presso i cimiteri. L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori scarrabili

posizionati all'interno dei cimiteri comunali ed al successivo riposizionamento degli stessi nel punto di prelievo.

I cimiteri comunali dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

Prima della partenza dell'appalto il Consorzio Chierese per i Servizi fornirà all'Appaltatore la relativa autorizzazione (Allegato 7).

2 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

3 - Il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Tale numero potrà subire variazioni entro un'alea del 20% in più o in meno di quanto indicato nelle schede tecniche dei singoli comuni. Il canone corrispondente non verrà modificato se il numero di interventi dovesse subire variazioni nel limite del 20%.

4 - L'Appaltatore dovrà avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno degli scarrabili.

5 - Il prelievo dei rifiuti deve avvenire in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo, né sollevamento di polvere. Qualora si verificassero spargimenti di materiale, l'Appaltatore è obbligato all'immediata ed accurata pulizia del sito.

6 - Qualora si verificasse il danneggiamento dei contenitori scarrabili derivante da un uso improprio o non cautelativo da parte dell'Appaltatore, a quest'ultimo verranno imputati i costi per la riparazione degli stessi, oltre l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

7 - Durante le operazioni di raccolta l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (ad es. abbandono rifiuti, accumulo rifiuti all'esterno dei contenitori, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione, dell'apposito

modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

8 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

9 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

Art. 35.04.07. Raccolta abiti, scarpe e borse usati.

1 – Le disposizioni del presente punto si applicano alla raccolta di indumenti, vestiti, calzature e capi di abbigliamento usati e puliti, comprendenti, a titolo esemplificativo:

- abiti
- giacche
- pantaloni
- calzoncini
- calze
- cappotti
- giacconi
- impermeabili
- maglie
- gonne
- camicie
- tute

- pigiama
- scarpe
- stivali
- borse
- zainetti
- sciarpe
- cuffie
- cappelli
- cinture
- guanti

ed esclusi, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- indumenti usati sporchi e in cattivo stato
- stracci
- tele cerate
- teli in genere
- coperte
- lenzuola
- materassini
- cuscini
- appendiabiti
- attaccapanni
- bacinelle
- ferri da stiro
- bigiotteria
- occhiali
- ombrelli
- tappeti
- valigie

2 - L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori stradali con indicazione "Raccolta abiti" o similare di colore bianco posizionati sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico.

In casi particolari e per motivate esigenze l'Appaltatore dovrà accedere, su richiesta del CCS, alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto (allegato 7).

Questi ultimi dovranno garantire, tramite la sottoscrizione del suddetto modulo (allegato 7) di autorizzazione:

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette strade/aree private sono permanentemente accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

3 - La raccolta di cui alla presente lettera è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni (strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico). Dove non espressamente indicato in modo differente il servizio si intende esteso a tutto il territorio Comunale.

4 - Il numero e la tipologia dei contenitori che dovranno essere svuotati ed il numero di interventi annui di svuotamento è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). In caso di pioggia l'intervento già programmato dovrà essere posticipato al primo giorno utile successivo.

5 – Durante la raccolta l'Appaltatore dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- a. qualora siano rinvenuti nei contenitori materiali sciolti, l'operatore dovrà introdurli in specifici sacchi trasparenti (forniti dal Consorzio), avendo l'accortezza di inserire nello stesso sacco le scarpe dello stesso paio;
- b. l'operatore dovrà sempre svuotare integralmente i contenitori;
- c. l'eventuale frazione estranea rinvenuta tra i materiali sciolti dovrà essere rimossa dal carico e smaltita a parte come frazione non recuperabile;
- d. avere cura di raccogliere eventuali rifiuti tipologicamente conformi depositati all'esterno dei contenitori, sia conferiti in sacchetti che sfusi (inserendoli negli appositi sacchi trasparenti).

- e. l'operatore dovrà compilare durante ogni raccolta un'apposita scheda, fornita dal Consorzio, sulla quale indicare la stima di riempimento di ogni singolo contenitore svuotato. Tali schede dovranno essere ritrasmesse al Consorzio, con frequenza mensile, entro i primi otto giorni del mese successivo alla raccolta.

6 - Il prelievo dei rifiuti deve avvenire in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo, né sollevamento di polvere. Qualora si verificassero spargimenti di materiale, l'Appaltatore è obbligato all'immediata ed accurata pulizia del sito.

7 - Qualora si verificasse il danneggiamento dei contenitori derivante da un uso improprio o non cautelativo da parte dell'Appaltatore, a quest'ultimo verranno imputati i costi per la sostituzione dei contenitori, oltre l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

- Durante le operazioni di raccolta l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. abbandono rifiuti, contenitori rotti, accumulo rifiuti all'esterno dei contenitori, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione, dell'apposito modulo (Allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

8 - I mezzi utilizzati per il presente servizio devono essere idonei a percorrere anche le strade di ridotte dimensioni, come ad esempio quelle di centri storici, in modo da garantire comunque il raggiungimento dei contenitori ed il loro svuotamento, senza causare danni ad infrastrutture, edifici, cose di proprietà di terzi, ecc. Qualora non sia possibile accedere ad una strada a causa di autoveicoli mal parcheggiati, l'Appaltatore dovrà immediatamente informare la Polizia Municipale e, qualora il veicolo sia rimosso tempestivamente e comunque entro il turno di lavoro, provvedere ad effettuare il servizio non svolto entro il medesimo turno.

10 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

11 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

Art. 35.05 Gestione dei Centri di Raccolta.

Art. 35.05.01. Definizioni Generali.

1 - I Centri di Raccolta di Rifiuti urbani, ai sensi del D.M. 08/04/2008, sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e/o di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati nell'allegato 1 del D.M. 08.04.2008 ed in conformità a quanto indicato nel Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani. I conferimenti vengono effettuati in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. Distributori RAEE, ecc.).

2 - Non sono ammesse all'interno del centro di raccolta operazioni di disassemblaggio, ma unicamente operazioni di riduzione volumetrica sui rifiuti non pericolosi, al fine di ottimizzare le operazioni di trasporto.

3 - I Centri di Raccolta sono classificati in primo livello (solo cassoni scarrabili destinati a rifiuti non pericolosi di provenienza domestica) e secondo livello (rifiuti pericolosi e non pericolosi da utenze domestiche e non domestiche), sulla base di quanto indicato nel D.M. 08.04.2008.

4 - L'Appaltatore dovrà comunque adeguarsi obbligatoriamente ad eventuali nuove normative tecnico-gestionali che dovessero essere successivamente emanate.

Art. 35.05.02. Gestione dei Centri di Raccolta.

1 - L'appaltatore è individuato quale soggetto gestore dei Centri di Raccolta ai sensi del D.M. 08.04.2008. In relazione a tale qualifica l'Appaltatore è tenuto obbligatoriamente a:

- a. sottoscrivere, per ogni CdR gestito, la Convenzione ANCI-CdC Raee, che deve prevedere l'apertura incondizionata del CdR ai Distributori RAEE, Centri di Assistenza RAEE e Installatori RAEE presenti nei Comuni serviti dal CdR e facoltativamente, qualora ve ne siano le condizioni, l'apertura del CdR ai Distributori RAEE, Centri di Assistenza RAEE e Installatori situati fuori dal territorio dei Comuni serviti dal CdR;
- b. sottoscrivere, per ogni CdR gestito, la Convenzione ANCI-CdCNPA, riferita alle pile ed agli accumulatori portatili, nonché alle pile ed agli accumulatori industriali e per veicoli e, facoltativamente, ad effettuare la raccolta presso i punti vendita aderenti al CDCNPA senza maggiori oneri per il Consorzio;
- c. compilare e presentare i MUD relativi ai RAEE relativi a tutti i Centri di Raccolta gestiti - Schede CR RAEE.

Si precisa che i corrispettivi e/o premi di efficienza o altre modalità di ristoro economico e/o eventualmente di penalità previsti dalle suddette Convenzioni saranno interamente riconosciuti o in carico all'Appaltatore.

2 - Potranno accedere al Centro di Raccolta:

- 2a - Le utenze domestiche con residenza nel territorio del Comune in cui ha sede il Centro stesso o, nel caso di Centri di Raccolta al servizio di più Comuni, con residenza nel territorio dei suddetti Comuni, come risulta negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34).
- 2b - Le utenze non domestiche con sede nel territorio del Comune in cui ha sede il Centro stesso o, nel caso di Centri di Raccolta al servizio di più Comuni, con sede nel territorio dei suddetti Comuni, come risulta negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34). Le utenze non domestiche potranno conferire nel rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi indicati nel Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani. L'Appaltatore dovrà verificare l'elenco, fornito dal

Consorzio Chierese, delle utenze non domestiche che possono accedere all'area ed il relativo limite quantitativo conferibile.

2c - Altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. Distributori RAEE, ecc.).

2d - Soggetti terzi, in qualità di trasportatori per conto delle utenze di cui al punto 2a muniti di regolare delega, contenente almeno i dati di cui agli Allegati 13a e 13b.

3 - Gli operatori incaricati alla custodia del Centro di Raccolta dovranno essere in grado di accertare l'esistenza dei requisiti per l'accesso al Centro di Raccolta verificando le credenziali delle utenze conferenti descritte al comma 2 tramite carta di identità dell'utente, cartella esattoriale o avviso di pagamento TARI che ne attesti la presenza nella Banca Dati degli utenti del servizio o tessera personalizzata di riconoscimento (nel caso in cui sia prevista), e controllando il rispetto dei limiti quali-quantitativi previsti, anche mediante l'elenco di cui al punto 2b. E' facoltà della Stazione Appaltante modificare, in qualsiasi momento, le regole per l'accesso al Centro di Raccolta da parte degli utenti, anche mediante l'ausilio di tecnologie informatiche (badge magnetici, tessere con transponder, sistemi di riconoscimento con palmare, ecc.), alle quali l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente uniformarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.

4 - Gli operatori incaricati alla custodia del Centro di Raccolta devono essere preventivamente formati e devono aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio.

5 - Presso ogni Centro di Raccolta l'utenza di cui al comma 2 potrà conferire i rifiuti indicati nel Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani e nelle Schede Tecniche dei Comuni e comunque stabiliti dalla Stazione Appaltante, in funzione anche degli spazi a disposizione. E' facoltà della Stazione Appaltante modificare le tipologie di materiale che possono essere conferite, nel rispetto di quanto indicato al p.to 4.2 dell'allegato I al D.M. 08/04/2008.

6 - Il numero degli scarrabili o contenitori posizionati all'interno dei Centri di Raccolta ed il numero indicativo di svuotamenti sono indicati negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Si precisa che l'aumento o la diminuzione del numero di svuotamenti rispetto a quelli indicati negli Allegati 16 - 34 non comporterà alcuna variazione di canone.

7 - Gli orari e giorni di apertura sono indicati negli allegati dei singoli comuni interessati al servizio (Allegati 16 - 34). Tali giorni ed orari di apertura potranno essere successivamente variati dalla Stazione Appaltante, con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data di variazione. E' facoltà della Stazione Appaltante affidare all'Appaltatore il presidio e la gestione di nuovi Centri di Raccolta che saranno attivati nel territorio e l'Appaltatore sarà tenuto ad accettare l'affidamento alle condizioni previste nel presente Capitolato.

8 - Le operazioni di svuotamento dei contenitori e di trasporto del materiale agli impianti di destinazione finale devono essere effettuati con frequenza adeguata ad evitare l'accumulo di materiale al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura dei contenitori stessi e potranno essere effettuate con le seguenti modalità:

- a. Trasporto diretto del contenitore/cassone scarrabile presso l'impianto di destinazione finale e successiva ricollocazione dello stesso nel centro di raccolta di provenienza. Ogni contenitore/cassone di conferimento, utilizzato per il trasporto diretto del materiale in impianto, deve essere obbligatoriamente ricollocato, previo svuotamento, nel centro di raccolta di provenienza prima della successiva apertura al pubblico (in modo che durante gli orari di conferimento non vi sia mai l'assenza di nessun contenitore);
- b. Trasbordo del materiale dal contenitore/cassone di conferimento ad un mezzo idoneo e successivo trasporto a destinazione. Nel caso in cui venga effettuata tale operazione vi è l'obbligo, a carico dell'Impresa Appaltatrice, di evitare lo spargimento del materiale trasbordato al di fuori del contenitore/cassone di conferimento e del mezzo per il trasporto a destinazione.

E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere che dette operazioni siano effettuate obbligatoriamente secondo una precisa modalità.

9 - Il trasporto del materiale agli impianti di destinazione dovrà comunque essere effettuato rispettando il tempo massimo di deposito così come prescritto dalla normativa vigente.

10 - Ogni volta che uno scarrabile/contenitore viene spostato per essere svuotato dovrà essere riposizionato nel punto di prelievo. Qualsiasi sanzione al Consorzio Chierese per i Servizi o al Comune causata da un posizionamento difforme (es. al di fuori della tettoia, al di fuori della superficie impermeabilizzata, ecc.) da quanto riportato nel D.M. 08.04.2008 sarà a totale carico dell'Appaltatore.

11 - Il prelievo del materiale per il successivo trasporto alla destinazione finale deve essere effettuato al di fuori degli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta, ad eccezione dei materiali il cui trasportatore è soggetto diverso dall'Appaltatore (es. vernici, oli, batterie, RAEE, ecc.), che potranno invece essere prelevati nel normale orario di apertura.

12 - E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere che le operazioni di svuotamento dei contenitori o cassoni scarrabili e il relativo trasporto dei rifiuti c/o l'impianto di destinazione finale, ordinariamente in capo a soggetti terzi, vengano effettuate dall'Impresa Appaltatrice.

13 - L'addetto alla custodia dell'area, a cui saranno affidate le chiavi dell'area stessa, è tenuto inoltre a rispettare le seguenti disposizioni:

- a) custodire il Centro di Raccolta;
- b) portare, in vista, un cartellino di riconoscimento contenente almeno la foto, le proprie generalità, il numero di matricola ed il nome dell'Impresa Appaltatrice;
- c) tenere abbigliamento e comportamento corretto e consono al servizio;
- d) essere dotato, dall'Impresa appaltatrice, di telefono cellulare;
- e) rispettare e far rispettare agli utenti le norme di legge in materia di sicurezza e antinfortunistica;
- f) non fumare in area deposito rifiuti;
- g) non consumare alcolici nell'orario di servizio;
- h) aprire e chiudere il Centro di Raccolta rispettando scrupolosamente gli orari stabiliti;
- i) assicurarsi che al termine dell'orario di apertura gli scarrabili o contenitori provvisti di coperchio siano chiusi;

- j) far accedere al Centro di Raccolta esclusivamente le utenze indicate al comma 2) del presente articolo, accertandosi del possesso dei requisiti per l'accesso;
- k) pesare tutti i rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche registrando tutti i dati quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite al centro di raccolta, di quelle inviate a recupero e/o smaltimento, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib del D.M. 08/04/2008; nel caso in cui nel Centro di Raccolta non vi sia un impianto di pesatura, le quantità dovranno essere comunque indicate sulla base di una stima;
- l) procedere alla compilazione di tutte le parti indicate negli allegati Ia e Ib del D.M. 08/04/2008;
- m) assistere gli utenti durante le operazioni di conferimento dei materiali al fine di garantire la sicurezza e provvedere, in caso di necessità e per operazioni che non comportino rischi per gli operatori ad aiutare gli utenti a conferire i rifiuti all'interno dei contenitori o scarrabili;
- n) verificare visivamente la conformità dei rifiuti conferiti al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli ammessi nel Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani e nelle Schede Tecniche dei singoli Comuni, evitare l'errato conferimento dei rifiuti e la commistione di frazioni di rifiuto diverse rispetto a quella per cui lo scarrabile/contenitore è destinato;
- o) controllare il conferimento da parte degli utenti affinché sia evitato l'abbandono di rifiuti al di fuori degli scarrabili e il danneggiamento di strutture o attrezzature presenti;
- p) non consentire all'utenza e non effettuare la cernita e/o il prelievo dei rifiuti presenti nel Centro di Raccolta;
- q) consultare sempre sul Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani e nelle Schede Tecniche dei singoli Comuni la lista dei materiali conferibili nel Centro di Raccolta prima di farli scaricare;
- r) usare la massima cortesia nei confronti degli utenti;
- s) rimuovere, in concomitanza con i giorni di apertura, eventuali rifiuti abbandonati all'esterno del Centro di Raccolta o in prossimità della recinzione, anche con l'aiuto degli addetti allo svuotamento dei contenitori scarrabili. Nel caso di rifiuti non differenziabili e non ingombranti gli stessi dovranno essere posti all'interno di un apposito contenitore che verrà posizionato all'interno del Centro di Raccolta e svuotato nel normale circuito di raccolta;

- t) effettuare le richieste di svuotamento dei contenitori con frequenza adeguata ad evitare l'accumulo di materiale al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura dei contenitori stessi, con le modalità di seguito riportate:
- comunicare al proprio ufficio competente, al raggiungimento dell'80% circa del riempimento, la necessità di effettuare lo svuotamento dei contenitori, per tutti quei materiali per cui è previsto che l'Appaltatore debba effettuare i viaggi (indicati negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34)). Il trasporto dovrà avvenire il più presto possibile e comunque entro il giorno precedente a quello di apertura del Centro di Raccolta. L'Appaltatore è tenuto comunque ad assicurare all'utenza la possibilità del conferimento dei materiali, anche in caso di assenza temporanea di uno o più degli scarrabili o contenitori previsti, eventualmente con l'uso di altri cassoni, ed effettuare il successivo prelievo dei materiali, senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante;
 - comunicare direttamente al trasportatore, tramite il proprio ufficio competente il raggiungimento dell'80% circa del riempimento dei contenitori, per quei materiali per cui il trasportatore è soggetto diverso dall'Appaltatore (vernici, oli, batterie, RAEE, ecc.). La richiesta di svuotamento deve essere inoltrata per conoscenza anche alla Stazione Appaltante. Prima della partenza del servizio la Stazione Appaltante fornirà all'Appaltatore i dati delle ditte citate, qualora l'Appaltatore non ne sia già a conoscenza quale sottoscrittore delle Convenzioni con il CDCNPA ed il CDC Raee.
- u) comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale anomalia che si presentasse durante il servizio;
- v) non allontanarsi dal Centro di raccolta durante l'orario di apertura;
- w) allertare immediatamente il Consorzio Chierese per i Servizi e, se necessario, il servizio di pronto intervento dei Vigili del Fuoco in caso di inneschi di incendio;
- x) posizionare i cartelli di informazione davanti ai rispettivi scarrabili con indicazione dei materiali conferibili;
- y) garantire il pieno rispetto delle eventuali disposizioni emanate relative a lotte obbligatorie contro infestanti vari;
- z) ispezionare tutta l'area a fine turno e assicurarsi che sia tutto in ordine, chiudere i cancelli e controllare bene la loro chiusura.

14 - L'Appaltatore deve inoltre mantenere in condizioni decorose il Centro di Raccolta ed effettuare, a sua cura e spese, le seguenti attività di manutenzione:

- pulizia del piazzale e delle altre superfici del Centro di Raccolta con particolare cura alle zone di stazionamento dei contenitori e successivamente alle operazioni di svuotamento degli scarrabili e contenitori;
- manutenzione di griglie, caditoie, pozzetti a tenuta, vasca di prima pioggia ed ogni altro elemento utilizzato per la raccolta e la gestione delle acque meteoriche e di lavaggio con pulizia e svuotamenti periodici dei medesimi qualora necessari per il loro corretto funzionamento;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema elettrico di compattazione a supporto delle presse;

Le attività di manutenzione non comprese nell'elenco di cui sopra saranno svolte, per il Centro di Raccolta di Chieri, dal Consorzio Chierese per i Servizi, per gli altri Centri di Raccolta, dai competenti Uffici comunali, salvo stipula di apposita convenzione tra i Comuni interessati ed il Consorzio Chierese per i Servizi che deleghi tali attività al Consorzio.

L'appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante la necessità di riparazioni/sostituzioni di manutenzione straordinaria ed eventuali miglioramenti o lavori da eseguire controllando, quotidianamente, la perfetta funzionalità della struttura, degli impianti e delle reti, quali ad esempio, opere murarie e pavimenti, cancelli, recinzioni, segnaletica e cartellonistica verticale ed orizzontale interna/esterna ai Centri di Raccolta.

L'appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante la necessità di provvedere alla:

- ✓ disinfezione e disinfestazione periodica dell'area contro topi, insetti striscianti, zanzare e chironomidi, da intendersi come interventi suppletivi rispetto a quelli già concordati tra Stazione Appaltante e ditta specializzata incaricata della medesima;
- ✓ manutenzione delle aree verdi e di tutte le superfici erbose, compresa la potatura delle alberature e siepi, da intendersi come interventi suppletivi rispetto a quelli già concordati tra Stazione Appaltante e ditta specializzata incaricata della medesima

In caso di avaria, guasti o danneggiamenti (di ogni entità) gli stessi dovranno essere immediatamente segnalati alla Stazione Appaltante, prima telefonicamente, quindi entro 24

ore dall'accadimento, a mezzo di comunicazione scritta inviata tramite PEC, al fine di consentirne la verifica.

15 - E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere che vengano gestiti, durante l'orario di apertura dei centri di raccolta, senza oneri a carico della Stazione Appaltante, attività quali: consegna alle utenze, previa presentazione di apposita modulistica, di attrezzature per la raccolta rifiuti quali sacchi, altro materiale; consegna alle utenze di materiale informativo o di modulistica inerente le attività oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, il tutto rendicontato con modalità stabilite dalla Stazione Appaltante.

16 - La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è a carico dell'Appaltatore; a suo carico saranno quindi da considerarsi eventuali mancati introiti o penali applicate dagli impianti di destinazione dei materiali, derivanti dalla presenza di impurità nei rifiuti conferiti.

17 - All'Impresa Appaltatrice sono inoltre demandate le seguenti attività:

- a) provvedere al collocamento e mantenimento in efficienza della cassetta di primo soccorso, di contenuto individuato come da D.M. n. 388 del 15.07.2003;
- b) verificare giornalmente la sussistenza di tutti i mezzi antincendio (estintori, manichette, rubinetti, tubi, ecc.) e la loro corretta collocazione, così come ricevuta in carico. Se dovessero riscontrarsi mancanze, guasti o manomissioni dei predetti mezzi d'estinzione, queste devono essere immediatamente comunicate telefonicamente alla Stazione Appaltante e, entro 24 ore, comunicate a mezzo PEC; le attività di ripristino e/o riparazione dei mezzi antincendio saranno svolte, per il Centro di Raccolta di Chieri, dal Consorzio Chierese per i Servizi, per gli altri Centri di Raccolta, dai competenti Uffici comunali.
- c) L'Impresa Appaltatrice è tenuta, al fine di rendere massima la sicurezza degli operatori e delle utenze private che si recano c/o i centri di raccolta, ad effettuare un preventivo intervento di manutenzione ordinaria sui contenitori scarrabili e sui press-container ivi presenti;
- d) L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di trasmettere, alla Stazione Appaltante, le risultanze dell'intervento manutentivo sopra citato, effettuato con personale tecnicamente preparato.

Art. 35.05.03. Formulari di Identificazione dei Rifiuti, Documenti di Trasporto e Registri Carico e Scarico.

1 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla compilazione dei documenti di trasporto e dei registri di carico e scarico nel rispetto della normativa vigente e con le modalità indicate all'art. 30.

Art. 35.06 Raccolta materiali con scarrabili itineranti.

Art. 35.06.01. Movimentazione scarrabili itineranti.

1 - L'appaltatore dovrà provvedere al prelievo dei cassoni scarrabili depositati presso il magazzino del Consorzio Chierese per i Servizi, al posizionamento degli stessi sul territorio comunale ed al successivo prelievo e trasporto a destinazione finale. I cassoni scarrabili dovranno essere successivamente riportati presso il magazzino del Consorzio Chierese per i Servizi, salvo diversa indicazione da parte della Stazione Appaltante. L'elenco dei punti in cui dovranno essere posizionati gli scarrabili, verrà comunicato all'Appaltatore prima della partenza del servizio.

2 - Il numero e la tipologia dei cassoni scarrabili che dovranno essere posizionati è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34).

3 - Il numero di interventi annui è indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34). Gli interventi non sono ugualmente ripartiti nei dodici mesi dell'anno ma più frequenti in certi periodi. Gli interventi dovranno svolgersi nei giorni stabiliti dal Calendario di cui all'articolo 35.01 comma 2, fatto salvo quanto indicato negli allegati dei singoli comuni (Allegati 16 - 34) e riferito a frequenze di raccolta particolare. Si precisa che, nel caso in cui si rendano necessari, nella stessa giornata, uno o più interventi di svuotamento intermedi (relativamente a qualsiasi tipologia di rifiuto), il canone non subirà comunque alcuna variazione.

4 - I cassoni scarrabili dovranno essere posizionati nei punti indicati entro le ore 8.00 del giorno previsto, indipendentemente dal numero di scarrabili. Il posizionamento non potrà essere effettuato prima delle ore 7,00.

Le operazioni di prelievo dovranno essere effettuate con orari diversi a seconda del Comune in cui sono stati posizionati. L'orario di prelievo verrà comunicato all'Appaltatore prima della partenza del servizio; in ogni caso le operazioni di prelievo dovranno concludersi entro un'ora dall'inizio.

5 - Il conferimento dei rifiuti nei cassoni sarà effettuato direttamente a cura degli stessi utenti. L'Appaltatore provvederà al successivo trasporto dei materiali agli impianti di destinazione finale.

6 - Durante le operazioni di prelievo dei rifiuti, dovranno essere raccolti eventuali materiali tipologicamente conformi depositati all'esterno dei cassoni scarrabili, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Consorzio Chierese per i Servizi.

7 - I mezzi utilizzati per lo svolgimento del presente servizio devono essere sempre dotati di gru. Durante le operazioni di movimentazione degli scarrabili, l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (ad es. abbandono rifiuti) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

8 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

9 - Nel solo caso in cui il presidio di cui al successivo articolo 35.06.02 non sia effettuato dall'Appaltatore e all'interno di un cassone scarrabile sia depositato del materiale difforme, l'Appaltatore stesso è tenuto, prima di procedere a caricare il cassone scarrabile sul mezzo, ad avvisare immediatamente il Consorzio Chierese che fornirà le istruzioni del caso.

Art. 35.06.02. Presidio scarrabili itineranti.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - L'operatore addetto al presidio dei cassoni scarrabili dovrà essere presente a partire dal posizionamento del primo scarrabile fino alla partenza dell'ultimo scarrabile.

3 - L'operatore addetto al presidio dovrà inoltre:

- a) far conferire il rifiuto unicamente alle utenze domestiche e non domestiche facenti parte del Comune dove viene posizionato lo scarrabile, salvo diversa indicazione della Stazione Appaltante ed inerente i cassoni scarrabili da utilizzarsi da parte di più Comuni;
- b) tenere sempre ben esposto il tesserino riconoscimento di cui all'art. 28 (Disposizioni specifiche relative al personale);
- c) assistere gli utenti durante le operazioni di conferimento dei materiali al fine di garantire la sicurezza e provvedere, in caso di necessità e per operazioni che non comportino rischi per gli operatori ad aiutare gli utenti a conferire i rifiuti all'interno degli scarrabili, nel rispetto della vigente normativa sulla sicurezza;
- d) verificare visivamente la conformità dei rifiuti conferiti al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli cui i cassoni scarrabili sono destinati;
- e) controllare il conferimento da parte degli utenti affinché sia evitato l'abbandono di rifiuti al di fuori degli scarrabili, l'errato conferimento di rifiuti, il danneggiamento dei cassoni scarrabili e la commistione di frazioni di rifiuto diverse rispetto a quella per cui lo scarrabile è destinato;
- f) gli operatori non dovranno consentire agli utenti o effettuare la cernita e/o il prelievo dei rifiuti conferiti;
- g) usare la massima cortesia nei confronti degli utenti;
- h) chiudere le porte dei cassoni scarrabili al termine dell'orario di conferimento;
- i) mantenere in condizioni decorose il punto di conferimento provvedendo, qualora necessario, alla pulizia del sito, dopo il prelievo dei cassoni scarrabili;
- j) tenere abbigliamento e comportamento corretto e consono al servizio;
- k) comunicare al Consorzio Chierese ogni eventuale anomalia che si presentasse;
- l) non allontanarsi dal punto di presidio per nessun motivo;

- m) controllare che non siano prelevati rifiuti dall'area da parte dell'utenza;
- n) posizionare i cartelli di informazione davanti ai rispettivi scarrabili con indicazione dei materiali conferibili in ogni cassone.

4 - La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è a carico dell'Appaltatore; a suo carico saranno quindi da considerarsi eventuali mancati introiti o penali applicate dagli impianti di destinazione dei materiali, derivanti dalla presenza di impurità nei rifiuti conferiti.

5 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 35.07 Raccolta rifiuti da isole ecologiche informatizzate.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati depositati dalle utenze all'interno di isole ecologiche informatizzate. Ai fini del presente Capitolato si intende per isola ecologica informatizzata una struttura, ad alta tecnologia, interrata, seminterrata o fuori terra, costituita, nella sua configurazione standard, da un modulo di identificazione utente, da un modulo di trasmissione dati, da un modulo di pesatura, da un sistema di trasmissione dei dati a distanza, da sensori di riempimento, e da uno o più contenitori, di varie tipologie, materiali costruttivi e dimensioni, per la raccolta di rifiuti urbani (carta, vetro, plastica, organico, rifiuto non recuperabile, metalli, ecc.). Tale isole potranno essere localizzate in aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico sul territorio comunale. L'elenco completo di tutti i punti di localizzazione delle isole e dei materiali da prelevare verrà fornito all'Appaltatore all'atto dell'attivazione del servizio.

3 - Il prelievo dei rifiuti dovrà essere effettuato con mezzi idonei, a seconda del tipo di isola ecologica informatizzata e del tipo di contenitori da svuotare. Tali contenitori potranno essere normali contenitori dotati di aggancio DIN, oppure contenitori differenti (campane, cilindri, parallelepipedi, cesti, sacchi in tela resinata, ecc.) dotati di aggancio Kinshofer, doppio gancio o fungo F90. La raccolta deve avvenire in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo,

né sollevamento di polvere. Qualora si verificassero spargimenti di materiale, l'Appaltatore è obbligato all'immediata ed accurata pulizia del sito.

4 - E' fatto tassativo obbligo agli operatori addetti allo svuotamento di ricollocare i contenitori, ad operazione avvenuta, nella posizione di prelievo adottando le cautele necessarie per evitare danneggiamenti ai contenitori stessi, agli autoveicoli in sosta, alle infrastrutture pubbliche, ecc..

Qualora si verificasse il danneggiamento dei contenitori e delle strutture derivante da un uso improprio o non cautelativo da parte dell'Appaltatore, a quest'ultimo verranno imputati i costi per la riparazione dei contenitori e/o delle strutture, oltre l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Durante le operazioni di raccolta l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. contenitori rotti, accumulo rifiuti all'esterno dei contenitori, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

5 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

6 - Il costo del servizio sarà compensato sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 e dei parametri tecnici di cui all'allegato 5.

Art. 35.08 Raccolta porta a porta di contenitori scarrabili o stazionari presso utenze selezionate.

1 - Il servizio di cui al presente punto è opzionale, cioè è attivato solo su richiesta specifica della Stazione Appaltante.

2 - L'Appaltatore dovrà provvedere al prelievo del materiale sul territorio di riferimento senza eccezioni.

3 - L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento o al prelievo dei contenitori scarrabili o stazionari presenti (benne, scarrabili, press-container, ecc.):

- sulle pubbliche aree, vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico;
- su aree, vie o strade private.

In questo caso l'utente (proprietario o avente diritto) garantirà, tramite la sottoscrizione del modulo di autorizzazione (allegato 7):

- di assumersi la responsabilità di eventuali futuri danni a cose causati durante le operazioni di transito e raccolta rifiuti all'interno delle suddette strade/aree private;
- che le suddette aree, vie o strade private sono accessibili agli automezzi di raccolta rifiuti e garantiscono la possibilità di manovra dei suddetti automezzi.

4 - La raccolta, a richiesta della Stazione Appaltante, potrà avvenire con le seguenti modalità:

- Prelievo del contenitore scarrabile presso l'utenza, trasporto all'impianto di destinazione e successivo riporto del contenitore presso il punto in cui è stato prelevato; il riporto del contenitore deve avvenire nella stessa giornata in cui è avvenuto il prelievo.
- Carico presso il cantiere di contenitore scarrabile della stessa dimensione e tipologia di quello da svuotare; sostituzione del contenitore presente presso l'utenza con quello di cui sopra e successivo trasporto all'impianto di destinazione con riporto del contenitore al cantiere;

- Trasbordo del materiale dal contenitore stazionario dell'utenza ad un idoneo mezzo dotato di cassone e successivo trasporto presso l'impianto di destinazione.

E' facoltà della Stazione Appaltante prevedere modalità di raccolta diverse da quelle indicate.

5 - La raccolta, a richiesta della Stazione Appaltante, potrà essere programmata preventivamente, avvenire previa richiesta dell'utenza (a chiamata) o con entrambe le modalità.

6 - L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta di rifiuti urbani e assimilati delle seguenti tipologie:

- rifiuti non recuperabili non ingombranti
- rifiuti non recuperabili ingombranti
- frazione organica
- carta e cartone
- imballaggi in cartone
- imballaggi in plastica e metallo
- imballaggi in vetro
- metallo
- legno
- sfalci e potature

Le tipologie indicate possono subire variazioni, anche prevedendo l'introduzione di nuove tipologie.

7 - La Stazione appaltante ha la facoltà di attivare la raccolta per una o più delle tipologie di cui al punto precedente.

8 - Nel caso di contenitori posizionati su aree private, la raccolta dovrà essere effettuata nei giorni e negli orari in cui è garantito l'accesso alla proprietà. Giorni ed orari verranno comunicati all'appaltatore prima della partenza del servizio.

9 - Prima di prelevare il materiale, l'appaltatore ha l'obbligo di ispezionare visivamente il rifiuto per verificare l'eventuale presenza di materiale non conforme, anche nel caso di contenitori dotati di chiusura.

10 - La raccolta non sarà effettuata nei seguenti casi:

- a) contenitori contenenti materiali impropri;
- b) contenitori non regolamentari ovvero diversi da quelli consegnati dal CCS;
- c) contenitori danneggiati in modo tale da rendere impossibile la vuotatura (solo per i contenitori scarrabili).

In tali casi l'Appaltatore provvederà a comunicare all'utenza e al Consorzio Chierese per i Servizi, immediatamente dopo il termine della raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, l'ubicazione dei contenitori in questione, mediante la compilazione e trasmissione via mail dell'allegato 8, onde consentire l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 23. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

11 - L'elenco completo di tutti i punti di localizzazione dei contenitori ed i materiali da prelevare verrà fornito all'Appaltatore all'atto dell'attivazione del servizio .

12 - Il prelievo dei rifiuti deve avvenire in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo, né sollevamento di polvere. Qualora si verificassero spargimenti di materiale, l'Appaltatore è obbligato all'immediata ed accurata pulizia del sito.

13 - E' fatto tassativo obbligo agli operatori addetti allo svuotamento di ricollocare i contenitori, ad operazione avvenuta, nella posizione di prelievo adottando le cautele necessarie per evitare danneggiamenti ai contenitori stessi, agli autoveicoli in sosta, alle infrastrutture pubbliche, ecc. Qualora si verificasse il danneggiamento dei contenitori derivante da un uso improprio o non cautelativo da parte dell'Appaltatore, a quest'ultimo verranno imputati i costi per la riparazione dei contenitori, oltre l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

14 - Nel caso in cui una o più utenze comunicassero al Consorzio Chierese per i Servizi una mancata raccolta, il Consorzio Chierese trasmetterà all'Appaltatore apposita comunicazione, a partire dal giorno successivo a quello previsto per la raccolta ed entro 2 giorni dal giorno di raccolta, contenente l'indicazione del materiale e l'ubicazione dei contenitori. La comunicazione verrà inoltrata a mezzo mail. L'appaltatore è tenuto al recupero della raccolta entro 24 ore dalla comunicazione. Nel caso in cui non sia possibile effettuare il recupero della raccolta (come ad esempio contenitore non più esposto, materiale non conforme, ecc.) l'appaltatore è tenuto a comunicarlo al Consorzio a mezzo mail entro le ore 8.00 del giorno successivo a quello in cui era programmato l'intervento di recupero. Durante le operazioni di raccolta l'Appaltatore dovrà provvedere alla segnalazione di qualsiasi anomalia (es. abbandono rifiuti, contenitori rotti, contenitori sprovvisti di codice alfanumerico, accumulo rifiuti all'esterno dei contenitori, ecc.) sia presente sul territorio in cui viene effettuata la raccolta, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato 8) in ogni sua parte e con tutti i dati necessari per l'individuazione dell'anomalia, e la successiva trasmissione al Consorzio a mezzo mail, immediatamente dopo il termine delle operazioni di raccolta, e comunque non oltre le ore 8.00 del giorno successivo a quello di raccolta, pena l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato. Le anomalie segnalate con l'allegato 8 potranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare di cui all'art. 21 comma 1 lettera e) in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione del modulo.

15 - Dopo la raccolta i materiali saranno trasportati agli impianti e con le modalità indicate nell'Art. 1, comma 4.

16 - Nel corso di durata del contratto di appalto il "Consorzio Chierese per i Servizi" può, introdurre variazioni alle modalità di esecuzione del servizio stesso previa intesa con l'Appaltatore.

Art. 36. Altri servizi.

Art. 36.01 Localizzazione satellitare e monitoraggio servizi.

1 - L'appaltatore dovrà dotarsi di una soluzione hardware e software per la consuntivazione dei servizi basata su tecnologia di tipo satellitare (GPS) e trasmissione dati via telefono cellulare (standard GPRS o superiori). La soluzione dovrà essere adottata su tutti gli automezzi che effettuano i servizi di raccolta rifiuti (compresi gli scarrabili), di lavaggio contenitori, di spazzamento stradale manuale e meccanizzato, di ritiro, consegna e modifica dotazione contenitori. I costi di tale soluzione si intendono già ricompresi nei prezzi unitari di tali mezzi di cui all'Art. 5 comma 1, utilizzati ai fini della determinazione dei canoni di cui al presente Capitolato e per i servizi occasionali.

La soluzione dovrà essere in grado di gestire le seguenti attività:

- Rendicontazione dei servizi/attività effettuati dagli automezzi;
- Monitoraggio automezzi in tempo reale;
- Comunicazione in tempo reale con l'automezzo mediante trasmissione messaggi di servizio, relativa visualizzazione sul display di bordo e feedback di avvenuta esecuzione;
- Rendicontazione anomalie, tempi e modalità di servizio.

L'impianto di localizzazione dovrà essere realizzato conformemente alle norme tecniche vigenti e l'impresa installatrice dovrà, a tal fine, rilasciare idonea certificazione. L'impianto dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, della Legge 300/1970 ed alle specifiche disposizioni emanate dal Garante Privacy e dal Ministero del Lavoro.

2 - Tutti i dati geografici che dovranno essere trasmessi devono essere riferiti al sistema di rappresentazione WGS84.

3 - I requisiti richiesti per la blackbox di bordo di localizzazione sono i seguenti:

CPU

- PROCESSORE: 32 bit, ARM 7 o superiore
- RAM: non inferiore a 1000 kByte
- FLASH MEMORY: non inferiore a 2000 KByte

ALIMENTAZIONE

- Il sistema deve poter essere alimentato in un intervallo tra 10 e 30 Volt in continua, protetto contro le inversioni di polarità.
- E' richiesta un'alimentazione di back-up a batteria interna che fornisca almeno tre ore di autonomia
- Il sistema deve prevedere una modalità di "sleep" in cui il sistema non assorba oltre a 0.5 mA

RICEVITORE GPS

- Ricevitore GPS di almeno 65 canali
- Accuratezza: 2 m (EGNOS)
- Reacquisition: < 1 sec
- Hot Start: < 3.5 sec
- Warm start: <= 33 sec
- Cold start: <=34 sec

TRASMETTITORE/RICEVITORE GSM/GPRS

- Quadri-band (850/900/1800/1900 Mhz)
- Possibilità di trasmettere e ricevere SMS
- Trasmettitore/ricevitore GPRS Multislot classe 10

INGRESSI USCITE E CONNETTIVITA'

La blackbox deve possedere almeno:

- 5 Ingressi Digitali
- 4 Uscite Digitali
- 2 Ingressi analogici (Range 0-10 V Resolution of 10 bit or 1024 in decimal)
- 2 Seriali RS 232 o RS485
- Lettore per SD card
- Connettività Bluetooth
- Display minimo a 4 righe, 20 caratteri per riga ad alta visibilità

La blackbox deve essere predisposta per:

- Lettura dati CAN-BUS
- Lettura dati da sensori tramite bus con tecnologia “1-Wire”

PESI E DIMENSIONI E PROTEZIONE

- Involucro dell’apparato deve possedere un grado di protezione pari a IP 44 o superiore
- Dimensioni inferiori a (w100 x h50 x d150 in mm)
- Peso inferiore a 1 Kg

4 - Dovranno essere rilevati e trasmessi, per ogni punto del percorso di ogni mezzo, i seguenti dati:

- coordinate geografiche;
- velocità istantanea;
- direzione di marcia;
- km parziali percorsi;
- data ed ora (ore, minuti e secondi).

5 - Per ogni mezzo dovranno essere rilevati e trasmessi inoltre i seguenti dati:

- codice identificativo servizio
- nome servizio
- data di effettuazione
- orario inizio servizio
- orario fine servizio
- km previsti
- km percorsi
- tempo totale servizio
- tempo totale e numero soste operative
- tempo totale e numero soste non operative
- tempo totale guida
- velocità media
- velocità massima.

6 - La soluzione deve garantire il monitoraggio e la trasmissione degli eventi associati all'attivazione e disattivazione degli ingressi digitali. In particolare dovranno essere rilevati e trasmessi i dati relativi ai seguenti sensori (che dovranno essere installati a bordo dei veicoli):

- accensione/spengimento motore;
- veicolo fermo/veicolo in movimento;
- portiera aperta o chiusa;
- attivazione/disattivazione presa di forza (solo per gli automezzi che effettuano la raccolta rifiuti ed il lavaggio contenitori);
- ciclo di svuotamento (solo per gli automezzi che effettuano la raccolta rifiuti);
- ciclo di lavaggio (solo per gli automezzi che effettuano il lavaggio contenitori);
- spazzola su e giù (solo per gli automezzi che effettuano lo spazzamento);
- scarico vasca/cassa.

Di tutti gli eventi di cui al presente comma dovranno essere rilevate e trasmesse le coordinate geografiche.

7 - Dovranno essere inoltre rilevati e trasmessi i dati relativi alle soste operative (o fermate) e non operative dei mezzi, con relative coordinate geografiche. La durata delle soste rilevate dovrà essere parametrica, in modo da poter rilevare soste fino ad un minimo di 20 secondi.

8 - La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio, rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, con relative coordinate geografiche.

9 - La soluzione deve permettere di effettuare il campionamento delle coordinate con frequenza minima di 5 secondi.

10 - Tutti i dati di cui ai commi precedenti dovranno essere trasmessi al Consorzio con frequenza non superiore al minuto e resi disponibili al Consorzio mediante fornitura di un apposito software di telerilevamento flotta, a cura e spese dell'Appaltatore, che permetterà la visualizzazione di tali dati su sistema cartografico a scelta dell'Appaltatore e di cui l'Appaltatore dovrà acquisire, a sua cura e spese, la relativa licenza (tipo Google Maps for Business o similari). Tale software, comprensivo delle funzionalità aggiuntive eventualmente offerte di cui al punto 19.I del

Disciplinare di gara, dovrà essere installato e configurato, a cura e spese dell'Appaltatore, sui PC in dotazione al Consorzio (fino ad un massimo di 25 client con sistema operativo Windows 10), almeno 15 giorni prima dell'inizio del servizio. L'Appaltatore dovrà occuparsi, a sua cura e spese, della formazione dei dipendenti del Consorzio sull'utilizzo del software e della manutenzione dello stesso per tutta la durata del servizio, garantendo anche un servizio di assistenza telefonica dedicato disponibile durante il normale orario lavorativo (indicativamente ore 8-18). In caso di malfunzionamento, la corretta funzionalità deve essere ripristinata nel più breve tempo possibile o comunque al più tardi entro le 24 ore successive.

11 - La soluzione deve permettere la completa parametrizzazione dell'interno sistema (frequenza di campionamento, frequenza di invio dei dati a terra, ecc).

12 - La soluzione dovrà essere in grado di garantire la memorizzazione dei dati di localizzazione per tutta la durata del servizio, fino comunque a 8 (otto) anni per l'intera flotta utilizzata ed oggetto del servizio di localizzazione.

13 - Per quanto riguarda gli automezzi adibiti alla raccolta del rifiuto non recuperabile e dell'organico ed al lavaggio dei contenitori del rifiuto organico, la soluzione dovrà essere completamente integrata e sincronizzata ai dispositivi di lettura ed identificazione transponders di cui all'Art. 36.02, in modo da poter associare e visualizzare in tempo reale, nel sistema software di telerilevamento flotta, in maniera univoca, la lettura del transponder (con l'indicazione se trattasi di svuotamento automatico o manuale, di transponders inseriti in "black list" o di doppi svuotamenti con visualizzazione della relativa fotografia di cui all'art. 35.01.01 comma 7), le coordinate geografiche, la sosta operativa, l'attivazione della presa di forza ed il ciclo di svuotamento. In particolare tutti gli orologi di bordo (black box, dispositivo Rfid, centralina mezzo) dovranno essere radiocontrollati in modo da mantenere sempre una perfetta sincronia. Il radio controllo potrà essere effettuato con un riferimento di tempo standard terrestre (Italia SRC, Germania DCF77, ecc.) oppure satellitare (satelliti GPS). Gli orologi di bordo dovranno comunque disporre di un proprio riferimento interno (oscillatore al quarzo, ecc.) tale da garantire l'orario corretto anche in caso di assenza temporanea del segnale radio.

14 – Il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore specifiche estrazioni dei dati di localizzazione satellitare e monitoraggio servizi di cui ai commi precedenti, che dovranno essere trasmesse dall'Appaltatore via mail nel tempo massimo di una settimana dalla richiesta, anche prevedendo la possibilità per il Consorzio di effettuare l'estrazione in autonomia mediante servizio web dedicato. Le coordinate geografiche dovranno essere rese disponibili nel sistema di riferimento/rappresentazione cartografica WGS84/UTM zona 32N in due formati: gradi decimali e metri. Ad esempio le coordinate del baricentro del CCS con latitudine N 44° 58' 43" e longitudine E 7° 50' 22.5" devono essere espresse in gradi decimali latitudine 44.978611, longitudine 7.839583 e in metri X = 408507,3, Y = 4981229,4.

Art. 36.02 Lettura ed identificazione con transponder.

1 - Tutti i contenitori destinati alla raccolta del rifiuto organico e del rifiuto non recuperabile sono dotati di un dispositivo passivo per la rilevazione attraverso radiofrequenza, denominato *transponder*, contenente al suo interno un codice identificativo univoco di 10 cifre esadecimale, memorizzato in un chip. Il transponder RFID ha le seguenti caratteristiche:

- a) è di tipo passivo, alimentato dall'antenna di lettura
- b) è di classe 1 - Write Once Read Many (WORM)
- c) il principio di trasmissione è UNIQUE (DIN 30745)
- d) la modulazione è Manchester, Biphase o PSK
- e) è a bassa frequenza (LF): le frequenze di funzionamento attualmente impiegate sono di 125 Khz, ma nel corso dell'appalto potranno essere introdotti gradualmente transponders ad alta frequenza (UHF);
- f) è incapsulato in uno dei seguenti supporti:
 - disco laminato, incollato o siliconato sui mastelli da 25 a 50lt;
 - supporto a bottone (BIN TAG), posizionato in alloggiamento standard predisposto per contenitori in polietilene da 50 a 360lt;
 - resinato in supporto universale in HDPE a basso impatto visivo per cassonetti in polietilene a quattro ruote ;
- g) risponde alle specifiche ISO/IEC 18000-2:2009
- h) resiste agli agenti atmosferici ed alle escursioni termiche comprese tra -30°C e +80°C.

Tale dispositivo permette di effettuare la rilevazione, con processo automatico, dell'avvenuto svuotamento dei contenitori consegnati agli utenti del servizio, dato essenziale ai fini dell'emissione degli avvisi di pagamento della TARI.

2 - L'Appaltatore dovrà, a sua cura e spese, dotare tutti i mezzi destinati alla raccolta del rifiuto organico e del rifiuto non recuperabile ed al lavaggio dei contenitori del rifiuto organico di un apposito dispositivo RFID software e hardware per la lettura, la memorizzazione e la trasmissione al Consorzio dei dati relativi ai transponders di cui al comma 1 (LF e UHF).

Il dispositivo dovrà essere composto da:

- computer di bordo
- unità RFID a 4 canali (o controller)
- antenne di rilevazione a radiofrequenza o transceiver
- scheda di trasmissione dati GSM/GPRS (o di standard superiore)
- sistemi di salvataggio ridondante per la salvaguardia dei dati.

Le antenne, realizzate in materiale antiurto, dovranno essere protette da una scocca metallica realizzata a regola d'arte per evitare che possa danneggiare i contenitori, avere una taratura automatica e consentire l'identificazione contemporanea di più cassonetti ad una distanza di almeno 15 cm.

L'impianto dei dispositivi RFID dovrà essere realizzato conformemente alle norme tecniche vigenti e l'impresa installatrice dovrà, a tal fine, rilasciare idonea certificazione.

I dispositivi RFID, ai sensi dell'art. 3 c. 3 e dell'art. 6 c. 8 del DM Ambiente 20 aprile 2017, dovranno rispettare tutti gli standard tecnici applicabili e garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture informatiche stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la ridistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e dovranno essere soggetti a standard di sicurezza certificati (ISO/IEC 15408 (Common Criteria), ISO/IEC 27001 o equivalenti).

Per la lettura dei transponders LF ogni mezzo dovrà avere 4 (quattro) antenne in totale posizionate come segue (vedi *Figura 1*):

- n. 2 antenne sul braccio volta-bidoni con aggancio a pettine (*distinte dal n. 1 e 2*)
- n. 1 antenna sull'aggancio a forche (*distinta dal n. 3*)
- n. 1 antenna laterale per la lettura dei mastelli (*distinta dal n. 4*)

Figura 1 – Posizionamento antenne di lettura transponders LF



In caso di introduzione graduale di transponders UHF, che sarà previamente comunicata dal Consorzio, l'Appaltatore dovrà, in caso di mezzi non già predisposti, integrare, a sua cura e spese, le antenne presenti sui mezzi con altre antenne in grado di rilevare e leggere i dati relativi a tali nuovi transponders.

Il dispositivo dovrà inoltre garantire:

- a) salvataggio delle rilevazioni dei dati su memoria di massa del computer di bordo;
- b) memoria removibile per il back-up e per l'eventuale trasferimento manuale delle rilevazioni dal computer di bordo al Consorzio Chierese per i Servizi;
- c) centralina GSM/GPRS, dotata di memoria flash, per la trasmissione delle rilevazioni direttamente dal mezzo all'area FTP dedicata sul server del Consorzio Chierese per i Servizi;
- d) possibilità dell'operatore di disporre di tasti funzionali per l'inserimento di codici predeterminati da associare alla lettura transponder, secondo quanto previsto nell'Allegato 15 comma 3 – tracciato record di svuotamento:

- per quanto concerne la zona di raccolta inserire il codice località attenendosi alla seguente tabella:

Codice	Comune
01	Andezeno
02	Arignano
03	Baldissero Torinese
04	Cambiano
05	Carmagnola
06	Chieri
07	Isolabella
08	Marentino
09	Mombello di Torino
10	Moncucco Torinese
11	Montaldo Torinese
12	Moriondo Torinese
13	Pavarolo
14	Pecetto Torinese
15	Pino Torinese
16	Poirino
17	Pralormo
18	Riva presso Chieri
19	Santena

- per quanto concerne il materiale raccolto inserire il codice tipo rifiuto attenendosi alla seguente tabella:

Codice	Tipo rifiuto
01	Rifiuti non Recuperabili - Raccolta
02	Rifiuti Organici - Raccolta
03	Rifiuti Organici - Lavaggio

- e) blocco del sistema di svuotamento del cassonetto e segnalazione acustica e/o luminosa nel caso di mancato rilevamento del transponder; tale segnalazione deve avvenire anche sul computer di bordo del mezzo;
- f) solo in caso di mancata rilevazione del transponder, il software di bordo del mezzo deve consentire l'inserimento manuale, oltre che dei dati di cui al punto d), anche del codice identificativo contenitore. L'inserimento deve essere vincolato da una scelta limitata dei caratteri da digitare (solo ed esclusivamente 7 caratteri alfanumerici). Il codice da digitare è composto da :

1. due lettere, che identificano il materiale e il volume secondo il seguente schema:

Lettera 1 - Materiale	I = Rifiuto non Recuperabile
	O = Rifiuto Organico
Lettera 2 - Volume	A = 10 litri
	B = 25 litri
	C = 30/35 litri
	D = 50 litri
	F = 120 litri
	G = 240 litri
	H = 360 litri
	I = 660 litri
	K = 1100 litri

La lettera 1 dovrà essere vincolata al materiale oggetto di raccolta già precedentemente inserito di cui al precedente punto d)

2. da **5 cifre** progressive, che identificano il codice

- g) tutti i dati relativi ai transponders di cui al comma 1 devono poter essere trattati in formato ASCII e devono avere un errore massimo (valore soglia) del 5‰ (cinque per mille). Tale valore (Es) è determinato dal seguente rapporto:

$$Es = \frac{\text{(Record Errati + Record Non Trasmessi)}}{\text{Record Totali}}$$

Quando il valore Es, rilevato su base almeno mensile, risulterà superiore al valore 0,005 (ad es. 0,007) verrà applicata una penale sulla differenza con il valore soglia, quindi (nel presente esempio) sul valore 0,002. I record errati comprendono anche quelli inviati con tracciato record difforme da quello stabilito al comma 3.

- h) possibilità di gestire “black list” di transponders, cioè di registrare ed identificare, per tutti i transponders contenuti in una specifica black list trasmessa preventivamente dal Consorzio, i relativi svuotamenti, il codice identificativo del contenitore associato, le coordinate geografiche; tale identificazione dovrà avvenire mediante l’attribuzione di un codice funzionale specifico, secondo quanto previsto nell’Allegato 15 comma 3 – tracciato record di svuotamento;
- i) segnalazione specifica dei transponders letti in presenza di guasti ad uno od entrambi i sensori di prossimità (proximity), che segnalano la fine del ciclo di svuotamento; tale segnalazione dovrà avvenire mediante l’attribuzione di un codice funzionale specifico, secondo quanto previsto nell’Allegato 15 comma 3 – tracciato record di svuotamento; nel caso in cui le letture

effettuate in presenza di guasto ai proximity (rilevate su base almeno mensile) dovessero superare il 10% delle letture totali, sarà applicata la penale specificata all'art.23.

l) il processo di lettura e trasmissione dei dati al Consorzio, a garanzia dell'integrità dei dati, dovrà essere completamente automatico, cioè senza intervento da parte dell'autista, ad eccezione di quanto previsto ai punti d) e f) che precedono.

3 - I dati rilevati dovranno essere memorizzati secondo il tracciato record di cui all'Allegato 15.

Il tracciato prevede tre tipi di record:

- **record di accensione:** registra l'accensione dell'automezzo;
- **record di svuotamento/lavaggio:** registra lettura del dispositivo transponder;
- **record di diagnostica:** registra ed identifica le anomalie indicate all'Allegato 15.

Il formato del file è di tipo testo e i campi sono separati da uno spazio.

4 – Fermo restando l'obbligo di rendere disponibili in tempo reale i dati rilevati ai sensi del presente articolo nel software di telerilevamento flotta di cui all'art. 36.01 comma 10, tali dati dovranno essere trasmessi direttamente e cumulativamente su cartella FTP del Consorzio Chierese per i Servizi attraverso modalità GSM/GPRS alla fine di ogni turno di lavoro e comunque ogniqualvolta l'automezzo sia spento da più di 30 minuti. Qualora, per cause di forza maggiore, non fosse possibile trasmettere tali dati, questi ultimi devono essere mantenuti in memoria e trasmessi con l'invio successivo. Il sistema dovrà comunque essere configurato per evitare, nel modo più assoluto, la ritrasmissione di record già trasmessi.

Dovranno essere prodotti uno o più file per mezzo per giornata. Il nome del singolo file dovrà essere il seguente:

dati_MEZZO_AAMMGG_HHMMSS

MEZZO è il codice del mezzo, 5 caratteri ASCII

AAMMGG è la data di trasmissione del file

HHMMSS è l'ora di trasmissione del file

Le coordinate identificative dell'area FTP del server del Consorzio (indirizzo IP, user e password) saranno trasmesse all'Appaltatore almeno 15 giorni prima dell'inizio del servizio.

Su richiesta dell'Appaltatore, i dati pervenuti sulla cartella FTP del Consorzio potranno essere successivamente ritrasmessi, con modalità da concordare, ad un server dedicato dell'Appaltatore.

5 - L'Appaltatore dovrà provvedere costantemente a verificare il corretto funzionamento dei sistemi e ad effettuare almeno un'accensione giornaliera dei mezzi di raccolta dotati di sistema RFId.

6 - Il Consorzio Chierese per i Servizi, con cadenza periodica, procederà, prima dell'importazione dei dati sulla propria Banca Dati TARI, ad appositi controlli, al termine dei quali trasmetterà un rapporto all'Appaltatore nel quale verranno evidenziate, se presenti, le anomalie riguardanti:

- mancate accensioni
- dati non trasmessi o trasmessi in maniera incompleta
- problematiche di vario genere.

Qualora fossero presenti queste casistiche, l'Appaltatore dovrà fornire, entro 7 giorni dal rapporto trasmesso dal Consorzio Chierese per i Servizi, i giustificativi riguardanti tali anomalie.

Qualora sia accertata una perdita di dati di qualsiasi natura (mancata trasmissione, trasmissione incompleta, ecc.) l'Appaltatore dovrà adoperarsi per il recupero di questi ultimi dalla memoria di massa (o dalla memoria removibile) dei mezzi coinvolti e per la trasmissione tempestiva al Consorzio Chierese per i Servizi, entro 14 giorni dal rapporto trasmesso dal Consorzio Chierese per i Servizi o da una specifica richiesta dello stesso Consorzio, al fine di ripristinare la completezza e l'integrità dei dati stessi. In ogni caso dovrà essere possibile recuperare i dati dalla memoria di massa (o dalla memoria removibile) fino ai 2 anni precedenti la data della richiesta da parte del Consorzio.

7 - L'appaltatore ai fini di una corretta rilevazione e registrazione degli svuotamenti, dovrà garantire che l'orologio del sistema RFId sia radiocontrollato in modo da mantenere sempre una perfetta sincronia con gli altri orologi di bordo. Il radio controllo potrà essere effettuato con un riferimento di tempo standard terrestre (Italia SRC, Germania DCF77, ecc.) oppure satellitare (satelliti GPS). L'orologio dovrà comunque disporre di un proprio riferimento interno (oscillatore al quarzo, ecc.) tale da garantire l'orario corretto anche in caso di assenza temporanea del segnale radio.

8 - Il dispositivo di lettura ed identificazione transponders di cui al comma 2 dovrà essere mantenuto costantemente in funzione durante tutte le operazioni di raccolta del rifiuto organico e del rifiuto non recuperabile e di lavaggio dei contenitori del rifiuto organico (dalla partenza dal cantiere al rientro in cantiere). Il dispositivo dovrà invece essere disattivato solo ed esclusivamente qualora i mezzi di cui al comma 2 effettuino la raccolta di altri materiali. Tale circostanza dovrà essere segnalata dall'Appaltatore mediante la compilazione del rapporto di cui al comma 6.

Art. 36.03 Ritiro, consegna e modifica dotazione contenitori.

Art. 36.03.01. Svolgimento del servizio in modalità domiciliare.

1 - Il servizio consiste nella consegna, ritiro e modifica dotazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani agli utenti dei Comuni consorziati. Il servizio comprende anche il rifornimento periodico dei sacchi per la raccolta degli imballaggi in plastica e metalli presso gli Ecosportelli, gli sportelli comunali ed i distributori automatici attualmente posizionati presso i Comuni di Chieri, Santena e Pino Torinese, con automatica estensione in caso di installazione, da parte del Consorzio, di nuovi distributori.

2 - La consegna, il ritiro o la modifica dotazione dei contenitori devono essere eseguite con modalità domiciliare su tutto il territorio consortile.

3 - Le richieste di consegna, ritiro o modifica dotazione sono scambiate tra la Stazione appaltante e l'Impresa appaltatrice obbligatoriamente mediante il servizio telematico "Cochise" come dettagliato all'articolo 31.

4 - È facoltà della Stazione appaltante fissare appuntamenti di consegna con gli utenti. La Stazione Appaltante definirà e comunicherà all'Appaltatore un apposito prospetto con indicati i giorni fissi destinati agli appuntamenti (ogni Comune, a seconda della popolazione servita, potrà avere da un minimo di 2 (due) giorni/mese ad un massimo di 3 (tre) giorni/settimana).

5 - È facoltà della Stazione appaltante prevedere l'utilizzo aggiuntivo di modulistica cartacea a supporto del servizio (ad es. schede di consegna, ricevute di pagamento, ecc.) che l'Appaltatore è tenuto a far compilare agli utenti e/o a ritirare dagli stessi e successivamente riconsegnare alla Stazione Appaltante.

6 - A completamento del servizio, la Stazione appaltante può richiedere all'Impresa appaltatrice di trasmettere telematicamente la scansione dei documenti di cui al punto precedente, entro lo stesso termine previsto per l'aggiornamento della segnalazione di cui al comma 4 dell'art. 36.03.02. Tali documenti dovranno essere consegnati in originale alla Stazione appaltante entro il giorno 5 (cinque) del mese successivo allo svolgimento del servizio.

7 - Gli utenti non presenti al ritiro/consegna/modifica dotazione dei contenitori devono essere informati mediante la consegna in buca di avviso fornito dalla Stazione appaltante.

8 - In occasione di qualsiasi tipo di servizio devono essere rilevati mediante lettura tutti i codici e tutti i transponders dei contenitori presenti presso l'utenza servita. A tale scopo l'Appaltatore dovrà dotarsi, a sua cura e spese, di un apposito lettore portatile di transponders.

9 - In caso di ritiro causa danneggiamento del contenitore, nelle note integrative deve essere descritto in modo sintetico ma esaustivo il tipo di danno. I contenitori ritirati danneggiati devono essere svuotati entro 7 giorni dal ritiro e successivamente suddivisi per tipologia presso l'area predisposta dalla Stazione appaltante; i mastelli devono essere impilati per taglia e modello secondo le disposizioni del Consorzio.

10 - I contenitori ritirati non danneggiati devono essere resi disponibili per nuove assegnazioni previa vuotatura e lavaggio che deve essere eseguito entro 7 giorni lavorativi dalla data del ritiro presso l'area predisposta dalla Stazione appaltante. L'Appaltatore dovrà inoltre, prima della riconsegna, provvedere a ripristinare, qualora mancante o deteriorata, la segnaletica catarifrangente e gli adesivi informativi specifici per ogni contenitore, che saranno messi a disposizione dal Consorzio.

11 - Il lavaggio deve essere fatto sia all'interno che all'esterno dei contenitori, mediante l'uso di prodotti igienicamente idonei e l'impiego di attrezzature tecnicamente adeguate. Deve essere utilizzata acqua miscelata con soluzione detergente e disinfettante, biodegradabile a termini di legge. Per i contenitori carrellati l'acqua deve essere irrorata a pressione almeno pari a 50 bar. Lo smaltimento delle acque di lavaggio sarà a cura e spese della Ditta appaltatrice e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, previo ottenimento delle eventuali autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

Art. 36.03.02. Tempi di esecuzione del servizio in modalità domiciliare.

1 - Ogni richiesta definita come “consegna” oppure “ritiro” deve essere eseguita, salvo diversa indicazione, entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di inserimento sul servizio telematico, ad eccezione della consegna dei sacchi per imballaggi in plastica e metallo, che deve essere eseguita entro 1 giorno lavorativo dalla data di inserimento sul servizio telematico.

2 - Ogni richiesta definita come “modifica dotazione” deve essere eseguita entro 14 (quattordici) giorni lavorativi dalla data di inserimento, salvo diversa indicazione.

3 - I tempi di cui ai commi 1 e 2 non sono applicabili nel caso in cui il servizio debba essere eseguito su appuntamento.

4 - Ad operazione effettuata, la richiesta dovrà essere aggiornata sul servizio telematico della Stazione appaltante con la corretta data di consegna ed entro le ore 10.00 del giorno successivo.

5 - La decorrenza del servizio inizia dalla data di inserimento della richiesta nella base dati del servizio telematico.

6 - I tempi di consegna di cui ai punti precedenti non saranno vincolanti nel caso in cui si verifichi la mancanza, totale o parziale, nelle dotazioni del magazzino consortile, di quanto oggetto di richiesta di consegna.

7 - L'Impresa appaltatrice è tenuta a dare comunicazione, entro i tempi e con le modalità descritte ai punti precedenti, laddove si siano verificati fondati e validi impedimenti tali da impedire l'esecuzione del servizio.

8 - Gli utenti non serviti a causa di validi motivi di cui al punto precedente devono essere contattati telefonicamente entro la scadenza della richiesta e il servizio dovrà essere concluso il primo giorno utile alla scadenza dell'impedimento.

9 - In caso di mancato riscontro degli utenti all'avviso di cui al comma 7 dell'art. 36.03.01, l'Appaltatore deve ricontattarli telefonicamente per almeno 3 (tre) volte (in fasce orarie differenti) entro 30 (trenta) giorni dai termini di scadenza di cui ai commi 1 e 2 e procedere alla risoluzione della segnalazione. In caso di persistente mancato riscontro, anche dopo le 3 (tre) chiamate telefoniche, la segnalazione sarà considerata non evadibile fino al momento in cui lo stesso utente non provveda a ricontattare il Consorzio o l'Appaltatore.

10 - Il mancato svolgimento del servizio nei tempi e con le modalità richieste determina l'applicazione delle penali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 36.03.03. Svolgimento del servizio in modalità centralizzata.

1 – In supporto alla consegna domiciliare, il Consorzio può richiedere all'Appaltatore, come servizio opzionale, di effettuare la distribuzione dei contenitori presso un apposito ed unico Ufficio Distribuzione contenitori aperto al pubblico, situato nei pressi del magazzino della Stazione appaltante, con un orario minimo di apertura settimanale di 12 ore distribuite su almeno 3 giorni, da concordare fra Stazione Appaltante e Appaltatore.

Art. 36.03.04. Remunerazione del servizio.

1 – Il servizio sarà compensato a consuntivo, sulla base delle richieste pervenute ed effettivamente evase, ed utilizzando i parametri di riferimento di cui all'Allegato 5, in funzione della modalità di svolgimento (domiciliare o centralizzata).

Art. 36.03.05. Approvvigionamento dei contenitori.

1 - I contenitori (compresi i sacchi per la raccolta imballaggi in plastica e metalli) e tutte le relative componenti sono di norma custoditi presso il magazzino della Stazione appaltante.

2 - L'Impresa appaltatrice deve, al fine di approvvigionarsi dei contenitori necessari per le operazioni di ritiro e/o consegna, prenotare l'accesso all'area con il responsabile di magazzino entro il giorno lavorativo antecedente il carico e comunque negli orari stabiliti dalla Stazione appaltante.

3 - Le operazioni di approvvigionamento devono avvenire alla presenza del responsabile di magazzino che predispone l'elenco dei contenitori ritirati (per le consegne) e di quelli restituiti (risultanti dalle operazioni di ritiro); tale elenco dovrà essere sottoscritto dall'addetto dell'Impresa appaltatrice incaricato del prelievo.

4 - Il carico dei contenitori sul proprio mezzo e lo scarico di quelli sporchi in apposita area definita dalla stazione appaltante è a carico dell'Impresa appaltatrice.

5 - È responsabilità dell'Impresa appaltatrice garantire la custodia in buono stato dei contenitori prelevati, saranno a suo carico eventuali sostituzioni derivanti da smarrimenti o danneggiamenti.

Art. 36.04 Servizi di front-office e back-office TARI

1 – Il servizio consiste nello svolgimento delle attività necessarie e propedeutiche alla corretta e puntuale gestione della TARI (art. 1 comma 639 e seguenti Legge 147/2013), ferma restando la titolarità del tributo in capo al Comune e la titolarità della gestione in capo al Consorzio.

2 – Il servizio di cui al presente articolo è opzionale, cioè da svolgersi solo dietro richiesta della Stazione Appaltante. La richiesta potrà riguardare uno o più dei Comuni consorziati e potrà essere successivamente estesa ad altri Comuni non compresi nella richiesta originaria.

3 – Costituiscono servizi di front-office, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) ricezione e gestione degli utenti TARI presso gli Ecosportelli del Consorzio, i cui attuali orari di apertura al pubblico, numero aperture annue, numero abitanti ed utenze servite e indirizzi sono indicati nell'Allegato 36;

b) ricezione e gestione delle pratiche presentate dagli utenti TARI presso l'Ecosportello o con altre modalità (mail, PEC, sito Web, ecc.), quali:

- ✓ attivazione utenza TARI
- ✓ cessazione utenza TARI
- ✓ variazione utenza TARI
- ✓ presentazione istanze per concessione ed erogazione di riduzioni, agevolazioni, contributi sulla TARI (es. compostaggio, dichiarazioni ISEE, dichiarazioni di non predisposizione all'uso)
- ✓ richiesta di consegna contenitori per la raccolta porta a porta
- ✓ richiesta di ritiro contenitori per la raccolta porta a porta
- ✓ richiesta di modifica dotazione contenitori per la raccolta porta a porta
- ✓ richiesta di contenitori singoli per la raccolta del rifiuto non recuperabile
- ✓ richiesta di contenitori per la raccolta di sfalci e potature
- ✓ richiesta di contenitori per la raccolta di materiale da incontinenza
- ✓ richiesta di compostiera;

c) attività di call center, e cioè ricezione e gestione istanze, comunicazioni, richieste di informazioni, reclami inerenti la TARI presentate con qualsiasi mezzo di comunicazione (ecosportello, telefono, mail, PEC, ecc.);

d) distribuzione di materiale necessario alla raccolta differenziata (sacchi per la raccolta imballaggi in plastica/metallo con l'ausilio degli appositi moduli software, contenitori per altri tipi di rifiuto, calendari di raccolta, opuscoli o altro materiale informativo, ecc.);

e) somministrazione agli utenti TARI di specifici questionari di "customer satisfaction";

f) trasmissione, agli utenti non iscritti alla TARI e nei casi previsti dai Regolamenti comunali TARI, di lettere di invito all'attivazione del servizio (a mezzo PEC risultante da pubblici elenchi o raccomandata A/R) e, in caso di inottemperanza, trasmissione di avvisi di accertamento (a mezzo PEC risultante da pubblici elenchi o raccomandata A/R).

g) trasmissione, agli utenti iscritti alla TARI ma che risultino inadempienti al pagamento, di solleciti di pagamento e, in caso di inottemperanza, di appositi avvisi di accertamento (a mezzo PEC risultante da pubblici elenchi o raccomandata A/R).

h) partecipazione ad incontri, assemblee, riunioni con gli utenti o con fasce specifiche degli stessi (es. utenze non domestiche, condomini, ecc.).

4 – Costituiscono servizi di back-office, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) caricamento, nel software gestionale TARI, delle pratiche presentate dagli utenti ai sensi del comma 3 lettera b

b) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati derivanti dall'attività di consegna, ritiro e modifica dotazione dei contenitori di cui all'art. 36.03 del presente Capitolato

c) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati derivanti dalle Banche Dati comunali (variazioni anagrafiche della popolazione residente, variazioni nelle attività economiche, variazioni stradario comunale, ecc.), comprese le cosiddette "pratiche svolte d'ufficio" in caso di emigrazione, decesso o irreperibilità degli utenti TARI, come previsto dai Regolamenti comunali TARI

d) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati derivanti da altre Banche Dati non di pertinenza comunale (Agenzia delle Entrate, CCIAA, Sigmater Piemonte, AAEP, ecc.)

e) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati derivanti dal servizio telematico Cochise di cui all'art. 31

f) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati derivanti dal sistema di localizzazione satellitare di cui all'art. 36.01

g) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati derivanti dal sistema di lettura ed identificazione con transponder di cui all'art. 36.02

h) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati relativi ai codici dei contenitori e relativi transponders acquisiti dal Consorzio Chierese ed utilizzati nel presente appalto

i) supporto nelle fasi di elaborazione, stampa e postalizzazione degli avvisi di pagamento TARI (che restano in capo al Consorzio Chierese per i Servizi), con particolare riferimento ai controlli sul corretto allineamento con l'anagrafe comunale, alla verifica della correttezza formale degli avvisi, alla ricerca e correzione di eventuali anomalie

j) caricamento, nel software gestionale TARI, dei dati relativi ai pagamenti degli avvisi di pagamento TARI effettuati dagli utenti, compresa la riconciliazione manuale dei pagamenti non incrociati, e dei dati relativi ai rimborsi TARI riconosciuti agli utenti;

k) verifica delle segnalazioni di errori sugli avvisi di pagamento TARI con risoluzione della problematica, storno dell'avviso errato e remissione dell'avviso corretto;

l) controlli, nella misura minima del 10%, sulla veridicità delle dichiarazioni e dei dati contenuti nelle pratiche presentate dagli utenti TARI, con l'ausilio delle Banche Dati di cui sopra

m) controlli finalizzati all'accertamento di situazioni di evasione totale, evasione parziale o mancato pagamento della TARI, secondo le specifiche modalità previste nei Regolamenti comunali TARI

n) partecipazione a riunioni, assemblee, commissioni con personale del Consorzio e/o dei Comuni consorziati

o) partecipazione a sessioni formative organizzate o individuate dal Consorzio

p) caricamento su file ed elaborazione dei dati provenienti dai questionari di "customer satisfaction" somministrati agli utenti TARI.

5 – Il Consorzio concederà all'Appaltatore, per lo svolgimento dei servizi di front-office e back-office TARI, il software gestionale già in uso in comodato d'uso gratuito, si occuperà della formazione iniziale del personale adibito all'attività di front-office e back-office (anche nella modalità "*training on the job*") e fornirà all'Appaltatore apposite credenziali personali di accesso allo stesso. Per quanto riguarda l'accesso alle Banche Dati non di pertinenza del Consorzio, il Consorzio, ove possibile, fornirà all'Appaltatore specifiche credenziali d'accesso a tali Banche Dati; qualora ciò non fosse possibile, l'Appaltatore si impegna a sottoscrivere e trasmettere tempestivamente la modulistica necessaria per la richiesta direttamente agli Enti titolari della Banca Dati stessa. E' invece totalmente carico dell'Appaltatore (in quanto ricompresa nei costi del servizio a richiesta) l'acquisto e la relativa manutenzione delle attrezzature hardware (PC fissi o portatili, stampanti, ecc.) necessarie per lo svolgimento dei servizi di front-office e back-office TARI. I PC dovranno essere in numero non inferiore ad uno ogni 10.000 abitanti serviti ed avere i requisiti tecnici di cui all'art. 31.05, le stampanti dovranno essere in numero non inferiore ad una per ogni ecosportello.

6 – Le operazioni di front-office e di back-office dovranno essere eseguite, oltre che in conformità alle norme previste dal presente Capitolato, alle norme dei Regolamenti comunali TARI ed in base alle specifiche modalità e procedure operative impartite in corso d'opera dal Consorzio Chierese. Le attività dovranno in ogni caso essere svolte in modo tale da garantire il rispetto dei tempi di emissione degli avvisi di pagamento stabiliti annualmente dai Comuni consorziati e comunicati dal Consorzio all'Appaltatore.

7 – Il Consorzio effettuerà verifiche volte alla verifica della qualità e della completezza della Banca Dati TARI, attraverso controlli periodici e/o a campione sulle attività affidate all'Appaltatore ai sensi del presente articolo.

8 – Il Consorzio si riserva di modificare ubicazione ed orari di apertura degli Ecosportelli; in tal caso l'Appaltatore dovrà adeguarsi alle modifiche senza oneri a carico della Stazione Appaltante, fermo restando l'adeguamento, con le modalità di cui all'art. 7, riferito all'aumento o alla diminuzione delle ore di servizio prestate presso l'Ecosportello.

9 – Poiché i servizi di front-office e back-office TARI sono attualmente svolti da lavoratori dipendenti del Consorzio inquadrati nel CCNL Federambiente (il cui elenco non nominativo è riportato in Allegato 37), in caso di affidamento di tali servizi all'Appaltatore, la Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 8 dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Igiene Ambientale, è tenuta all'assunzione diretta ed immediata del predetto personale consortile con le modalità riportate nel suddetto art. 8 dei C.C.N.L. di Igiene Ambientale, in ragione di un dipendente ogni 10.000 abitanti oggetto del predetto affidamento, con arrotondamento all'unità superiore (ad es. in caso di affidamento di tali servizi per una popolazione pari a 25.000 abitanti residenti serviti, la Ditta aggiudicataria è tenuta all'assunzione tempo indeterminato full-time di 3 persone). L'inosservanza di tali condizioni costituisce titolo per la risoluzione immediata del contratto senza che l'Impresa Appaltatrice possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

Il Consorzio si riserva comunque la facoltà di trattenere nel proprio organico i dipendenti interessati.